



Bilancio 2019



100
100 ANNI DI ICOP

Premessa del Presidente	2
ICOP, una famiglia	5
Linea del tempo	7
Cent'anni di ICOP	9
Dicono di noi	11
Persone	14
ICOP, una comunità	21
Sostenibilità	23
ICOP, un'impresa	39
Presentazione generale del gruppo	41
Struttura del gruppo	44
Espansione geografica	46
Premi e riconoscimenti	50
Settori	52
Cantieri principali	76
ICOP e mercato edile italiano	86
Indicatori economico-patrimoniali	88
Allegati	95
Bilancio I.CO.P. S.p.A.	100
Bilancio consolidato	170

Signori Azionisti,

la chiusura di questo Bilancio, coincide con le celebrazioni per i 100 anni di storia imprenditoriale della nostra famiglia.

In questa luce, assumono ancora più valore i risultati economici e patrimoniali evidenziati dal presente bilancio.

Il volume della produzione è aumentato di oltre il 24% superando per la prima volta nella storia del nostro gruppo la soglia dei 150 milioni di euro, il valore aggiunto ha superato i 35 milioni di euro e l'utile netto, completamente accantonato è stato superiore a tre milioni di euro.

Nel mercato domestico, continua il rafforzamento nel settore microtunnel e delle opere speciali nel sottosuolo, mentre per quanto riguarda le opere infrastrutturali sono significativi i progetti e le iniziative in corso a Trieste. Al riguardo, merita una menzione la recente sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la conversione dell'area a caldo della ferriera di Servola. È stato un onore per ICOP sottoscrivere un atto di tale rilevanza assieme al Ministero dell'Economia, al Ministero dei Lavori pubblici, al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Friuli Venezia Giulia e al Comune di Trieste. È stato un privilegio essere parte di questa svolta storica per la città che dopo molti anni ha visto la soluzione del suo principale problema ambientale, con significativi benefici per la salute degli abitanti di Servola, e che nel contempo promette una prospettiva di sviluppo economico sostenibile in grado di garantire importanti opportunità di occupazione nei prossimi anni.

All'estero, prosegue il programma di penetrazione commerciale che ha portato alla costituzione di nuove filiali in Svezia, Norvegia e Centro America.

Crescita e sviluppo devono essere accompagnati da un rafforzamento patrimoniale; un primo significativo passo viene fatto con questo bilancio che presenta un aumento del patrimonio netto contabile superiore al 60% rispetto all'esercizio precedente. Abbiamo in programma ulteriori iniziative per rafforzare la solidità dell'impresa e auspichiamo di darvene conto in occasione dell'approvazione del prossimo bilancio.

A testimonianza dei buoni risultati raggiunti, ricordiamo con soddisfazione i riconoscimenti ottenuti da ICOP nel 2019: Impresa eccellente nell'undicesima edizione del premio indetto da Global Strategy - Osservatorio PMI e finalista della quarta edizione del Best performance award indetto da SDA Bocconi School of Management. Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti, ma dobbiamo e possiamo fare ancora molto per migliorare l'efficienza delle attività e dei processi gestionali in genere, implementando quelle azioni correttive che consentano di evitare i risultati negativi registrati nel 2019 in alcuni cantieri, risultati che hanno inciso nella marginalità industriale complessiva.

È doverosa una menzione all'esperienza segnata dalla pandemia Covid 19 che ha inevitabilmente avuto ripercussioni anche nell'attività aziendale. Possiamo guardare positivamente al modo con cui l'impresa e le persone che la compongono hanno saputo reagire adottando le misure di sicurezza necessarie, riorganizzando le proprie attività e consentendo al gruppo ICOP di proseguire l'operatività in un contesto particolarmente complesso.

Chiudiamo questa breve introduzione, con un pensiero ai nostri 100 anni di storia. I numeri di questo bilancio e soprattutto il modo con cui sono stati ottenuti, l'acquisizione di nuove competenze, la crescita di un nuovo nutrito gruppo di giovani ingegneri, l'ingresso in nuovi mercati, il tutto nel rispetto dei valori e del modo di essere impresa che da sempre ci contraddistinguono, pensiamo siano il modo migliore per ringraziare chi, nel secolo scorso, ha fondato e fatto crescere questa società e nel contempo siano la migliore promessa di crescita e sviluppo per il futuro. Ringraziamo tutti per il risultato raggiunto, consapevoli che è frutto dell'impegno, della competenza e della responsabilità di tutti i collaboratori, e della fiducia che ci è stata accordata dai nostri partner finanziari e commerciali.

Grazie a tutti.

Il Presidente

Vittorio Petrucco

1920

Anno di fondazione

Viene fondata l'Impresa F.lli Costantini e Ing. Petrucco, con sede a Cividale, operante nel settore delle costruzioni. I soci sono Alvise Petrucco e i fratelli Giovanni e Cesare Costantini



1963

Industrializzazione dell'impresa

L'ing. Paolo Petrucco decide, con l'ing. Pierino Burba, che è necessario abbandonare il sistema costruttivo tradizionale. Con il nuovo impianto di betonaggio viene realizzato il Ponte sul fiume Tagliamento a Ronchis di Latisana.



1965

ICOP di Petrucco ing. Paolo

L'ing. Paolo Petrucco fonda l'impresa individuale "Icop di Petrucco Ing. Paolo", con sede a Longarone. Nel 1986 l'Impresa si trasforma in I.CO.P. S.p.A.



1970

Grandi incontri

L'incontro con il prof. Macchi inaugura un nuovo capitolo per l'Impresa, che realizza opere progettate proprio da Macchi, a partire dal ponte sul Meduna, a Cimpello (Pordenone). Si tratta di un ponte a piastra in cemento armato precompresso, il primo in Italia di tali dimensioni.



1984

La terza generazione

Entra in azienda la terza generazione: l'ing. Vittorio Petrucco. Quattro dopo, nel 1988, si unisce anche il fratello, l'ing. Piero Petrucco. Ora sono, rispettivamente, Presidente e Vice-presidente dell'Impresa.



1991

Microtunnel

ICOP introduce in Italia le tecnologie del microtunnel e prosegue nello sviluppo di sistemi innovativi brevettati per la costruzione di sottopassi stradali e ferroviari.



2005

Il Sud Sudan

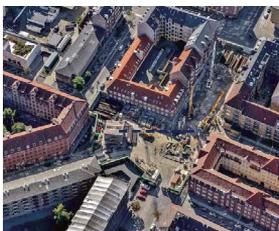
La prima esperienza in Sud Sudan. ICOP progetta e costruisce un ponte sul fiume Payee. È l'inizio di una lunga storia di impegno in questa nazione: frequentando le persone del luogo è nata l'idea di costituire una scuola professionale per le popolazioni del Paese



2012

ICOP in Danimarca

Inizio dei lavori per il Cityringen Metro Project. Il nuovo anello metropolitano ha una lunghezza totale di 17,4 km e collega le aree centrali di Copenhagen. La nuova metropolitana porterà 130 milioni di persone ogni anno, con una copertura 24/24h per le corse.



2014

ICOP in Francia

Inizia la collaborazione con EIFFAGE per la realizzazione di alcuni lotti del Grand Paris Express. Il Grand Paris Express è il più grande progetto infrastrutturale metropolitano nel mondo e uno dei progetti più ambiziosi legati alle trasformazioni urbane.



2015

ICOP in Malesia

Progetto Langat Sewerage: ICOP sta realizzando parte del sistema fognario per la raccolta centralizzata delle acque nere a Sungai Langat, Kajang.



2016

PLT

Inizio dei lavori per la Piattaforma Logistica di Trieste (PLT), la più grande opera mai realizzata da ICOP. L'Impresa si è occupata della progettazione e della costruzione, e si occuperà della manutenzione e della gestione, della Piattaforma Logistica tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider nell'hub portuale di Trieste.



2020

Cento anni di storia e innovazione



Nel gennaio del 1920 viene fondata l'Impresa F.lli Costantini e Ing. Petrucco, con sede a Cividale, operante nel settore delle costruzioni. È questa la prima struttura societaria dell'impresa fondata da Alvise Petrucco con i fratelli Giovanni e Cesare Costantini. L'Impresa evolverà, nei decenni a seguire, sia per tipologia societaria che per dimensioni, fino a diventare la I.CO.P. S.p.A. che conosciamo oggi, diretta da Paolo Petrucco prima (figlio di Alvise) e dai suoi figli Vittorio e Piero oggi. Dallo scorso anno inoltre sta muovendo i primi passi all'interno dell'impresa anche la quarta generazione della famiglia.

Il 21 dicembre 2019 la I.CO.P. ha festeggiato

i suoi 100 anni di attività presso la sede di Basiliano. Approfittando delle imminenti festività e dunque della possibilità di sospendere per qualche giorno le attività nei vari cantieri, I.CO.P. ha potuto richiamare in sede collaboratori e maestranze da tutte le sue sedi: da quelle più vicine (Francia, Germania, Danimarca, Svezia, Svizzera) a quelle più lontane (Malesia e Singapore).

I festeggiamenti hanno rappresentato un momento per ricordare la lunga storia fatta di uomini, mezzi, macchine, idee e innovazioni e tracciare le direttive per il prossimo futuro. Il traguardo raggiunto è stata un'occasione per riunire le persone che hanno partecipato





alla crescita di I.CO.P. attraverso le loro azioni, decisioni e collaborazioni, creando una famiglia allargata molto più grande. Di ognuna di queste persone, l'Impresa ha conservato traccia e memoria da più di 100 anni.

All'appuntamento sono stati presenti, tra gli altri: l'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, il presidente di Ance nazionale Gabriele Buia, il sindaco di Basiliano

Marco Del Negro, la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, il vice presidente del Consiglio regionale Francesco Russo, il consigliere regionale Sergio Bolzonello, l'onorevole Debora Serracchiani, il professore Alberto Felice De Toni, già rettore dell'Università degli Studi di Udine, e Stefano Guatti, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine.

LA FESTA

Dal ponte sull'Arzino al nuovo Morandi La Icop dei Petrucco compie 100 anni

Una dinastia cividalese di costruttori tutti ingegneri, dal capostipite Alvise al figlio Paolo (89 anni) ai nipoti Piero e Vittorio

Tantissimi imprenditori e istituzioni hanno omaggiato l'azienda nata nel gennaio 1920

Maurizio Cescon

BASILIANO. Una dinastia di costruttori, con radici a Cividale, tutti ingegneri. Una storia imprenditoriale e familiare che brilla nel panorama friulano e che taglia il traguardo del secolo. A gennaio, infatti, saranno 100 anni dalla costituzione, in Camera di commercio a Udine, della ditta "Alvise Petrucco e fratelli Costantini". I discendenti del capostipite Petrucco hanno voluto così festeggiare il prestigioso traguardo con una grande festa nella sede di Basiliano, alla quale hanno partecipato molti esponenti del mondo industriale, con in testa la presidente di Confindustria Anna Mareschi Danieli, e delle istituzioni con la deputata Debora Seracchiani, i consiglieri regionali Sergio Bolzonello e Francesco Russo, oltre a sindaci e amministratori. E ancora, tra le centinaia di presenti, il presidente nazionale dell'Ance Gabriele Buia e l'ex rettore dell'università di Udine Alberto Felice De Toni. In platea naturalmente i tanti collaboratori di ieri e di oggi, emozionati al punto giusto, che hanno contribuito a rendere questa azienda un'eccellenza. Uno su tutti Pierino Burba, in Icop dal 1961, vera e propria pietra miliare e braccio destro di Paolo Petrucco lungo tutti questi decenni, pochi mesi fa insignito della laurea honoris causa in Ingegneria.

Sul palco allestito nella ten-

sostruttura, mentre fuori non accennava a placarsi una pioggia battente, si sono alternati i protagonisti della Icop, da Paolo Petrucco (89 anni) con la moglie Lina, ai figli Piero e Vittorio. Oggi Icop, che ha resistito alla grande crisi dell'edilizia, è un colosso che fattura 130 milioni di euro, conta circa 380 dipendenti e ha appena fatto varcare la porta della stanza dei bottoni alla quarta generazione dei Petrucco, l'ingegner Francesco. In un filmato gli albori della saga imprenditoriale, con il primo appalto vinto all'indomani della fine della Grande guerra: il cosiddetto "ponte dell'armistizio" sull'Arzino, a Flagogna di Forgaria, che era stato distrutto durante il conflitto 1915-'18. Poi i Petrucco nel corso degli anni hanno contribuito allo sviluppo urbanistico e turistico di Lignano e negli anni Trenta, quando la ditta contava fino a 500 tra tecnici, muratori e operai, realizzò il ponte di Braulins sul Tagliamento e il cavalcavia di via Cividale a Udine. E ancora negli anni Cinquanta vinse la gara per il ponte sul Naviglio Grande a Milano e il ponte sul Meduna a Pordenone. "Made in Icop" anche i due vecchi ponti autostradali, sempre sul Tagliamento, appena sostituiti da quelli nuovi e che hanno sopportato per ben 55 anni flussi di traffico sempre più consistenti, vedendo scorrere decine e decine di milioni di veicoli, di mezzi pesanti e di auto dei vacanzieri. Ma sono davvero innumerevoli i cantieri che hanno visto protagonisti gli addetti della Icop, in tutto il mondo, dall'Eu-

ropa all'Africa, all'America, al Sud Est asiatico. Fino al lavoro che attualmente, forse, è il più simbolico e un vero e proprio fiore all'occhiello: la realizzazione delle opere fondazionali del nuovo ponte Morandi, a Genova. L'importo dei lavori è pari a 3,3 milioni di euro e l'intervento, iniziato in agosto, a un anno dal crollo del viadotto sul Polcevera, che ha causato 43 vittime e decine di feriti, dovrebbe concludersi entro questo mese.

«Siamo molto felici ed entusiasti per il futuro - hanno detto Piero e Vittorio Petrucco -. Due le caratteristiche che ci hanno contraddistinto fino a oggi, la familiarità, il gruppo coeso e affiatato e la massima attenzione tecnica al lavoro. Anche il nostro settore è cambiato tanto, oggi nei cantieri andiamo con i disegni dei progetti sugli Ipad e le maestranze vengono da una dozzina di Paesi del mondo, mentre fino a vent'anni fa erano tutti veneti e friulani. In futuro vorremmo consolidare quello che stiamo facendo e continuare a lavorare qui, in Friuli Venezia Giulia e in genere in Italia, oltrechè nei principali Paesi europei, come Francia, Germania, Svezia e Danimarca, mentre non andremo più negli Emirati, in Sud America e in Africa, a eccezione dei progetti sui quali operiamo da tempo in Sud Sudan. Le parole d'ordine, per il domani, saranno innovazione, digitalizzazione e investimenti». Prima del brindisi con tutti gli ospiti, i riconoscimenti agli anziani Icop e un "Premio del centenario" alla signora Lina, moglie del patron Paolo, per il suo instancabile lavoro in azienda. —

Petrucchio: il Friuli ora si gioca la carta "green"

«Cent'anni di storia e innovazione» e il futuro continua su questa direttrice, attenti alle «potenzialità molto interessanti» connesse alla strettissima relazione tra innovazione, digitalizzazione e sostenibilità e alla piazza internazionale «evoluta», dove cioè i programmi infrastrutturali ci sono e hanno copertura. La Icop di Basiliano, l'impresa di costruzioni che ieri ha tagliato i 100 di vita restando caso quasi unico per longevità nel settore edile in Friuli Venezia Giulia, ha riassunto così il suo passato e futuro con l'analisi dell'amministratore delegato Piero Petrucco, terza generazione rispetto al fondatore, il nonno Alviise, partito da Cividale

per laurearsi in ingegneria al Politecnico di Torino negli anni Venti del secolo scorso. «È un bel traguardo – afferma l'ingegner Petrucco – che abbiamo voluto festeggiare e condividere per ricordare la lunga storia fatta di uomini, mezzi, macchine, idee e innovazioni, per tracciare le direttive per il prossimo futuro e per ritrovarsi insieme proprio in questo momento in cui l'impresa, come mai prima nella sua storia, ha così tante sedi e personale che opera fuori dai confini italiani». Il raggio d'azione spazia dalle più vicine Francia, Germania, Danimarca, Svezia e Svizzera, alla più lontana Malesia.

Lanfrì a pagina VI



L'EVENTO ieri la grande festa per celebrare il traguardo raggiunto dall'azienda

Icop, cent'anni di storia e innovazione

► Petrucco: «Un bel traguardo che abbiamo voluto festeggiare e condividere». Oggi l'azienda ha 350 addetti

► Il futuro è "verde" per il settore delle costruzioni anche in Fvg «La riqualificazione urbana è la declinazione peculiare»

ANNIVERSARIO

BASILIANO «Cent'anni di storia e innovazione» e il futuro continua su questa direttrice, attenti alle «potenzialità molto interessanti» connesse alla strettissima relazione tra innovazione, digitalizzazione e sostenibilità e alla piazza internazionale «evoluta», dove cioè i programmi infrastrutturali ci sono e hanno copertura. La Icop di Basiliano, l'impresa di costruzioni che ieri ha tagliato i 100 di vita restando caso quasi unico per longevità nel settore edile in Friuli Venezia Giulia, ha riassunto così il suo passato e futuro con l'analisi dell'amministratore delegato Piero Petrucco, terza generazione rispetto al fondatore, il nonno Alviise, partito da Cividale per laurearsi in ingegneria al Politecnico di Torino negli anni Venti del secolo scorso. «È un bel traguardo – afferma l'ingegner Petrucco – che abbiamo voluto festeggiare e condividere per ricordare la lunga storia fatta di uomini, mezzi, macchine, idee e innovazioni, per tracciare le direttive per il prossimo futuro e per ritrovarsi insieme proprio in questo momento in cui l'impresa, come mai prima nella sua storia, ha così tante sedi e personale che opera fuori dai confini italiani». Il raggio d'azione spazia dalle più vicine Francia, Germania, Danimarca, Svezia e Svizzera, alla più lontana Malesia. A brindare con l'azienda, tra gli altri, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, la pre-

sidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, il presidente Ance nazionale Gabriele Buia e molti esponenti del mondo politico e delle professioni.

LA STORIA

Tutto cominciò nel gennaio 1920, quando Alviise avviò l'impresa di costruzioni con i fratelli Giovanni e Cesare Costantini. L'azienda è quindi evoluta sia per tipologia societaria che per dimensioni fino a diventare la Icop di oggi, diretta da Paolo Petrucco prima (figlio del fondatore) e ora dai suoi figli Vittorio e Piero. Dallo scorso anno, inoltre, è entrata la quarta generazione della famiglia. L'azienda occupa 350 addetti e la produzione media annua è di 100 milioni. Dal 1987 società per azioni, ha introdotto, prima in Italia, le tecnologie del microtunnel e da allora ha proseguito nello sviluppo di tecniche innovative nel campo delle fondazioni e di altri sistemi costruttivi innovativi. Una realtà in salute e con prospettive in cui l'estero gioca una parte fondamentale. «Lavori specialistici e mercati evoluti», spiega Petrucco, sono stati gli elementi della strategia di internazionalizzazione che hanno consentito di essere competitivi. E il futuro, che l'ad Petrucco guarda anche dal suo neo incarico di vice presidente della Fiec, la Federazione europea dell'industria delle costruzioni, con delegata alla competitività e alla sostenibilità, è intriso di opportunità. Soprattutto legate al «Green new deal» lanciato dalla nuova presidente della Ue che orienterà molti

investimenti in quella direzione. Un esempio per tutti, ricorda Petrucco, è l'annuncio della Bei di dismette i finanziamenti agevolati per le fonti fossili d'energia. Una delle conseguenze, chiarisce l'imprenditore, «saranno cambiamenti radicali nelle infrastrutture».

IL FUTURO

È su queste prospettive che, rivela Petrucco, «mi piacerebbe il Friuli Venezia Giulia si buttasse a pesce. Abbiamo i fondamentali culturali, sociali ed economici per essere dentro l'Europa» e cogliere la specificità di questo momento storico in cui «per i mercati maturi non c'è che la produzione qualificata». L'auspicio è che il primo ad esserne consapevole sia «il sistema industriale e produttivo». Il futuro green dice che per le costruzioni «la riqualificazione urbana è la declinazione peculiare, ma occorre cambiare scala: dagli interventi sulle case singole a quelli sui condomini, su intere porzioni di città», considera Petrucco. All'interno del Friuli Venezia Giulia oggi «Trieste ha un evidente ruolo di traino e, in un'ottica di progettualità regionale unica, è importante che il Friuli non si sganci».

Antonella Lanfrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE: RIPRENDONO LE CORSE SULLA "TRANSALPINA"

La storica linea ferroviaria Trieste Campo Marzio-Villa Opicina, in pratica il tratto italiano della più nota "Transalpina" (inaugurata nel 1906), che costituisce la prima parte del collegamento del porto triestino con i territori dell'impero austro-ungarico, riprende l'operatività con - al momento - il solo servizio di treni merci (ma l'auspicio è che quanto prima venga riattivato il traffico per passeggeri e turisti). In tutto sono 14 chilometri di binari (con ragguardevoli pendenze) che offrono una soluzione alternativa - fino al Bivio di Aurisina - alla trafficantissima linea Trieste-Venezia. In pratica dallo scalo merci di Campo Marzio (un tempo chiamato San Andrea e ora sede del Museo ferroviario, in corso di ristrutturazione) sarà possibile arrivare con un collegamento diretto e più breve a Villa Opicina, ridandole la funzione di stazione a servizio del retroterra triestino verso la Slovenia e la Carinzia. Da segnalare che da Villa Opicina si diparte l'altrettanto storica ferrovia "Meridionale" (Sudbahn), progettata e realizzata dall'ingegnere veneziano Carlo Ghega, che uni direttamente il porto di Trieste con il centro Europa, attraverso un percorso di oltre 570 chilometri e il superamento del massiccio del Semmering; configurandosi come prima ferrovia di montagna al mondo.



IMPRESA ICOP: FESTEGGIATI I CENTO ANNI DI ATTIVITÀ



A gennaio sono cento gli anni di attività della ditta "Alvise Petrucco e fratelli Costantini" (ora Icop) registrata alla Camera di Commercio di Udine nel lontano 1920. Una vera e propria dinastia di costruttori, tutti ingegneri, che affonda le proprie radici a Cividale del Friuli. Il prestigioso traguardo è stato festeggiato nella sede di Basiliano e, fra i presenti, il presidente nazionale dell'Ance, Gabriele Buia, l'ex rettore dell'Università di Udine, ingegnere Alberto Felice De Toni, un affezionato dipendente, Pierino Burba, insignito mesi fa della laurea honoris causa in Ingegneria proprio all'Università di Udine.

Per dare adeguato rilievo all'evento è stato proiettato un filmato che racconta la storia della impresa friulana: dagli albori (l'assegnazione della commessa per ricostruire il ponte sull'Arzino, a Flagogna di Forgaria, distrutto nel corso della Prima guerra mondiale, all'epoca celebrato come "il ponte dell'armistizio") alle ultime realizzazioni, in corso di esecuzione. Mostrando naturalmente alcune rilevanti tappe intermedie: il ponte di Braulins e il cavalcavia Simonetti a Udine (anni Trenta), il ponte sul Naviglio Grande a Milano e il ponte sul Meduna a Pordenone (anni Cinquanta), i ponti sul Tagliamento dell'autostrada Torino Trieste, ora sostituiti dai due

nuovi manufatti (anni Sessanta). Senza dimenticare le tante realizzazioni sparse nei territori lontani dall'Italia, dall'Europa all'Africa, dall'America al Sud Est asiatico; senza dimenticare soprattutto l'opera che per la Icop è un vero e proprio fiore all'occhiello: le strutture di fondazione del nuovo ponte Morandi, a Genova, iniziate lo scorso anno, in agosto, con la previsione realistica di concluderle entro i primi mesi di quest'anno. Elementari ma altamente significative le caratteristiche che hanno contraddistinto l'Icop dagli esordi fino ai giorni nostri: il carattere familiare dell'impresa e la massima attenzione tecnica al lavoro. Sapendo che le parole d'ordine per affrontare le sfide di oggi e del futuro saranno: innovazione, digitalizzazione, investimenti. Basta considerare che nei cantieri i disegni di progetto si leggono sui dispositivi informatici e che nessuno si meraviglia più se le lingue parlate dalle maestranze non sono più né il friulano, né il veneto, né l'italiano. Le sfide del futuro si vincono quindi su questi versanti e sulla capacità di internalizzare le attività.

Le persone















Sostenibilità

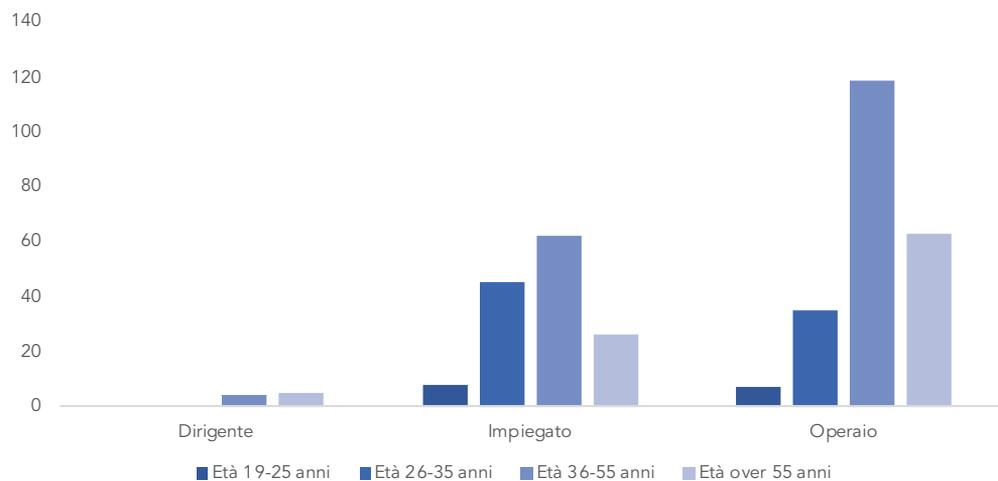
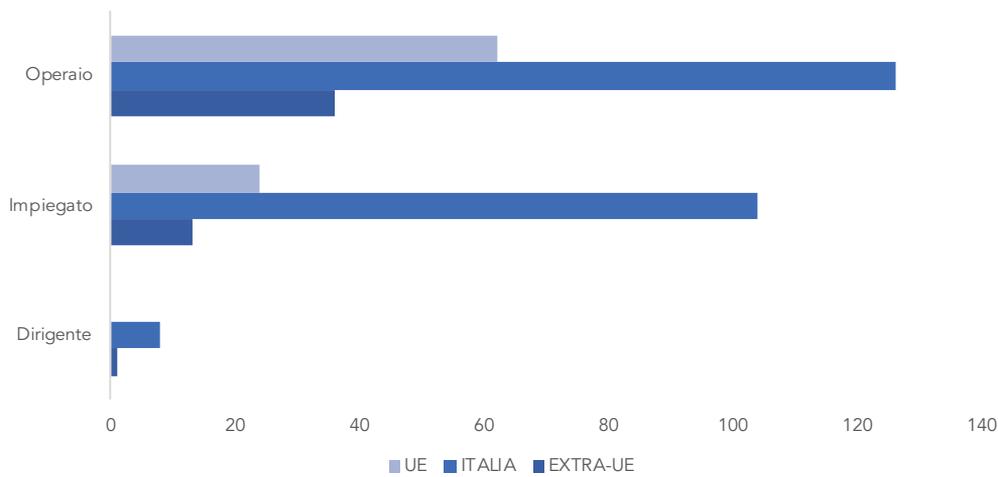


L'organico al 31.12.2019 del Gruppo ICOP contava 372 unità mantenendo sostanzialmente i valori del precedente esercizio.

Italia, Francia, Malesia e Danimarca sono stati i paesi in cui si è concentrata la presenza e l'attività degli operai e dei tecnici delle società del Gruppo. Varie sono le origini e le nazionalità dei

colleghi che collaborano nei nostri uffici e nei nostri cantieri. Consideriamo questa una ricchezza ed un'occasione di crescita sociale e culturale per tutto il Gruppo.

Nei grafici qui riportati, potete trovare alcune informazioni ulteriori sul personale suddiviso per età e area di provenienza.



Codice etico

ICOP da oltre 20 anni si è dotata di un sistema di gestione certificato in accordo allo standard ISO 9001 per offrire ai propri Clienti la massima qualità nei processi. Successivamente ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione (modello ex d.lgs. n.231/2001), volto a prevenire la responsabilità penale dell'azienda attraverso il rispetto di un preciso Codice Etico di comportamento e di Politiche precise. Dal 2009 i sistemi di gestione certificati sono stati estesi a nuovi standard quali ISO 14001 per la tutela dell'ambiente, OHSAS 18001 per la salute e sicurezza dei lavoratori e SA8000 per la re-

sponsabilità sociale d'impresa. Tutti gli standard normativi volontariamente certificati, sono stati progressivamente integrati all'insegna dell'efficienza e del miglioramento continuo. L'attenzione alle esigenze delle Parti Interessate quali Clienti e Dipendenti, ha portato nel 2017 al conseguimento altre due certificazioni in accorso agli standard ISO 37001 per la prevenzione della corruzione ed ISO 39001 per la sicurezza del traffico stradale. Ogni obiettivo di certificazione è stato raggiunto grazie al coinvolgimento di tutti i collaboratori che hanno dimostrato sensibilità ed interesse nella promozione di buone prassi di lavoro e di convivenza sociale.

Certificati



Qualifiche



L'impegno di ICOP

ICOP da sempre investe molte energie e risorse finanziarie nell'ambito dello sviluppo sostenibile, un principio cardine per l'azienda: l'attenzione al rispetto delle regole etiche e di responsabilità sociale nello svolgimento dell'attività è un impegno costante dell'Impresa.

ICOP è socio della fondazione Sodalitas e aderisce al Global Compact dell'ONU, al fine di rafforzare la cooperazione in tema di sostenibilità. L'azienda declina la sua vocazione sociale in numerose attività, che si sviluppano secondo due direttive: sostenibilità sociale (cooperazione internazionale, welfare aziendale, rete con il territorio) e ambientale (tecnologie innovative e sostenibili, riduzione delle emissioni).

Tecnologie innovative e sostenibili

ICOP ha sempre posto un particolare attenzione al tema dell'innovazione e della sostenibilità. L'azienda pone grande attenzione al territorio in cui opera e adotta tecnologie, sistemi e prodotti utili a limitare l'impatto sull'ambiente causato dall'utilizzo dei propri macchinari.

Tecnologie trenchless

Nel 1990, prima in Italia e fra le prime in Europa, ha introdotto nel cantiere di Capracotta per conto della SNAM la tecnologia del microtunnel, sviluppando uno specifico know how e diventando leader nell'ambito delle tecnologie trenchless (o No-Dig).

Nel 1994, ICOP è stata fra i soci fondatori della IATT (Italian Association for Trenchless Technology), l'associata italiana dell'ISTT (In-



ternational Society for Trenchless Technology). Le tecnologie trenchless non sono solo tra le più innovative e tecnologicamente avanzate nel settore delle costruzioni ma si caratterizzano per la loro sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Sostenibilità economica

- riduzione e certezza dei tempi di esecuzione dei lavori;
- positiva analisi costi-benefici, considerando la riduzione dell'impatto sulla viabilità e sulla fruizione degli spazi urbani interessati dagli interventi;
- estrema riduzione del fronte di scavo e degli approntamenti di cantiere necessari;
- riduzione del numero dei mezzi utilizzati in cantiere con conseguente risparmio di carburante e dei tempi di percorrenza (-74% ri-

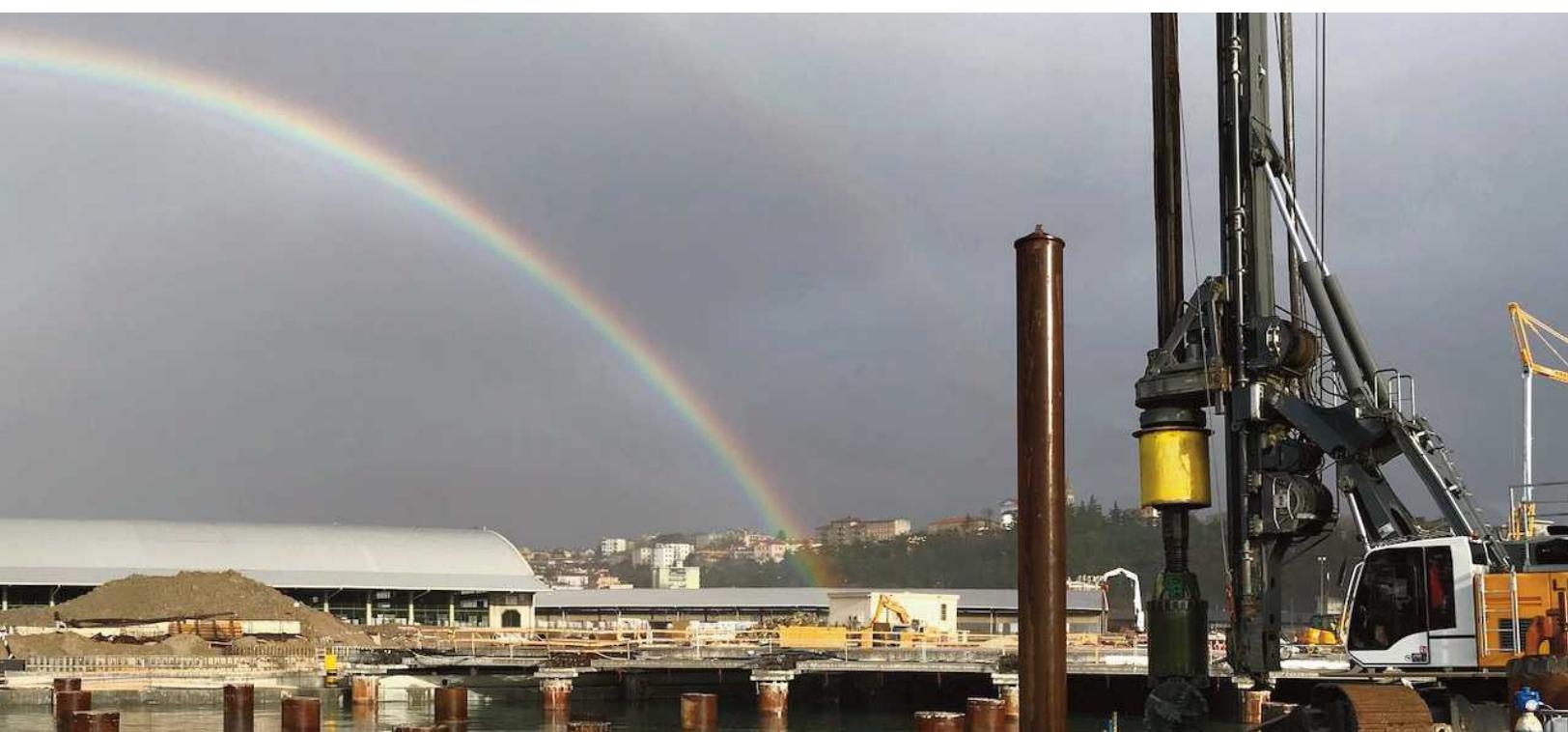
spetto al cantiere tradizionale).

Sostenibilità ambientale

- riduzione del materiale da smaltire e del materiale nuovo per il ripristino;
- riduzione emissioni in fase di esecuzione (-86% di energia necessaria rispetto allo scavo tradizionale) e ridotto uso di materiali quali bitumi e collanti;
- riduzione significativa delle emissioni, grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza del traffico veicolare circostante (stima -75% rispetto allo scavo tradizionale).

Sostenibilità sociale

- drastica riduzione del fronte di scavo e delle superfici occupate rispetto alle tradizionali tecnologie con scavo a cielo aperto, con conseguente forte riduzione dei disagi collettivi



legati alla presenza dei cantieri;
- forte riduzione dei rischi di incidenti e/o infortuni conseguente all'utilizzo di macchinari a controllo remoto che non prevedono la presenza di persone all'interno degli scavi.

Riduzione emissioni

ICOP punta ridurre, ove possibile, le emissioni prodotte, sia in termini di rifiuti inquinanti, sia in termini di sostanze chimiche liberate nell'atmosfera. Le azioni si sviluppano su tre fronti:

Lubrificanti ecologici e biodegradabili

Dal 2007 l'Impresa ha intrapreso la graduale conversione dai fluidi idraulici minerali ai fluidi idraulici eco-compatibili. Questi oli rispettosi dell'ambiente sono utilizzati su tutti i macchinari del reparto Microtunnel operanti in Italia (Shell Naturelle HF-E 68) e su parte delle macchine del reparto fondazioni e sottosuolo operanti presso il cantiere di Göteborg (Shell Naturelle HF-E 46, Panolin HLP SYNTH, Panolin ECOMOT 5W-30).

I principali benefici ambientali di questi oli



IATT AWARDS 2017

"Premio Ricerca & Sviluppo"

Categoria: Perforazioni Orizzontali Guidate

Il Micro Tunnel che collega passato e futuro

I.CO.P. spa

Per essersi confermati leader nel campo del microtunneling contribuendo alla realizzazione del progetto "Roma Metropolitane - Costruzione Metro C" nel pieno rispetto di un'area ad elevatissimo valore archeologico.

sono la biodegradabilità, la bassa ecotossicità e la riduzione di CO2. L'utilizzo degli oli ecologici garantisce quindi un minor impatto ambientale in caso di rilasci del prodotto nell'ambiente terreno e acquatico.

Filtri antiparticolato

Varie attrezzature del parco macchinari ICOP sono dotate di motori "intelligenti" a cui viene pre-installato il filtro antiparticolato durante la produzione. Sui macchinari aziendali che non rispettino queste indicazioni, e che de-





vono operare in cantieri dove si richiede la riduzione delle emissioni inquinanti, ICOP installa il filtro Baumot BA-B per motori diesel in sostituzione della marmitta originale.

Grazie a questa tecnologia, si ottiene un'elevata percentuale di separazione del particolato, consentendo:

- Riduzione delle emissioni di particolato di oltre il 99%;
- Eliminazione degli idrocarburi (HC) dell'87%;
- Riduzione del monossido di carbonio (CO) del 97%;
- Prevenzione dell'aumento dell'ossido di azoto (NOx).

Su alcune attrezzature diesel ICOP viene utilizzato anche AdBlue, una soluzione composta da urea e acqua che viene iniettata nel sistema di scarico per scomporre le emissioni di ossido di azoto in vapore acqueo e gas di

azoto non nocivo, contribuendo alla riduzione delle emissioni inquinanti.

Fotovoltaico

L'azienda provvederà all'installazione di fotovoltaico sui tetti degli uffici di Basiliano per autoconsumo.

Cooperazione internazionale

L'impegno di ICOP in Sud Sudan

ICOP ha iniziato a lavorare in Sud Sudan nel 2006, immediatamente dopo il cessate il fuoco che ha messo fine a una guerra civile ventennale, costata quasi due milioni di morti e quattro milioni di profughi. La prima azione a supporto della popolazione locale è stata la progettazione e costruzione di un ponte di circa 100 metri sul Fiume Payee, lungo la strada che collega Rumbek a Yirol, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile. Da questa prima esperienza diretta nel Paese e dall'incontro con un Padre Combaniano italiano che da oltre trenta anni si trovava in quelle terre, è nata l'idea di dare vita a un'organizzazione no profit con la quale organizzare, progettare, finanziare, costruire e supportare una scuola primaria professionale nell'area - l'Ireneo Dud Vocational Training Center.

Per poter realizzare questo progetto, i titolari di ICOP, assieme ad alcuni dirigenti e collaboratori, hanno fondato nel 2006 l'Associazione Sudin Onlus, che coinvolge anche altre imprese e operatori del settore delle costruzioni. Inoltre ICop ha messo a disposizione delle diverse iniziative in loco il proprio personale tecnico, senza il cui apporto lo sviluppo del progetto non sarebbe stato

possibile. L'attività in questo paese è proseguita e prosegue tuttora su quattro fronti principali:

- formazione, fornita attraverso la scuola di arte e mestieri "Ireneo Dud Vocational Training Center";
- azienda agricola sostenibile;
- ICOP South Sudan branch come incubatore d'impresa per i giovani locali;
- orti e progettualità per le donne.

Ireneo Dud Vocational Training Center

Il Centro Ireneo Dud è situato a Bahrgel, un villaggio rurale di circa 1000 abitanti nella Contea di Cueibet, nello Stato dei Laghi in Sud Sudan. Si tratta di una scuola gestita direttamente da Sudin Onlus in collaborazione con la diocesi di Rumbek attraverso l'Ireneo Dud Foundation, un organismo locale completamente governato e controllato da Sudin. L'intero istituto sorge su un terreno di circa 500 ettari, donato dal governo locale nel

2006. Sudin ha collaborato con il neo costituito Ministero per l'istruzione locale al fine di strutturare il piano di studi per le scuole professionali, che precedentemente non esisteva. In questo contesto è stato fondamentale il contributo dei professionisti e dei tecnici dell'impresa coinvolti nel progetto. Nel Centro, all'insegnamento delle materie classiche (inglese, matematica, scienze, studi sociali, geografia, storia e religione) si affianca l'insegnamento di materie tecniche: costruzione (corso teorico e pratico), agricoltura (corso pratico), tessitura (corso pratico per le ragazze).

Il centro si è poi organizzato per fornire anche corsi di formazione permanente. Le guerre civili che hanno martoriato queste terre le hanno lasciate sprovviste di tutto. Non c'è alfabetizzazione e mancano le conoscenze delle misure igienico-sanitarie di base. Per rispondere a queste e altre esigenze essenziali, all'interno del centro, sono stati sviluppati di-





versi corsi diretti alla popolazione locale:

- un corso di inglese;
- un corso di igiene di base;
- corsi di parenting support.

Il Centro di formazione professionale è frequentato da un centinaio di ragazzi, di cui almeno una quarantina sono ragazze.

Dall'inizio del progetto, hanno frequentato la scuola oltre 500 ragazzi, 250 dei quali si sono già diplomati. Oltre 300 donne hanno frequentato i corsi di base e di agricoltura. Oltre 600 famiglie hanno potuto seguire corsi di orticoltura, di igiene di base, di formazione sulla nutrizione e di parenting support.

Attualmente nel Centro lavorano 9 temporary workers, tutti locali, di cui tre donne, e 18 permanent workers. I lavoratori svolgono principalmente mansioni di mantenimento e ampliamento del Centro e della Scuola e sono responsabili della cucina.

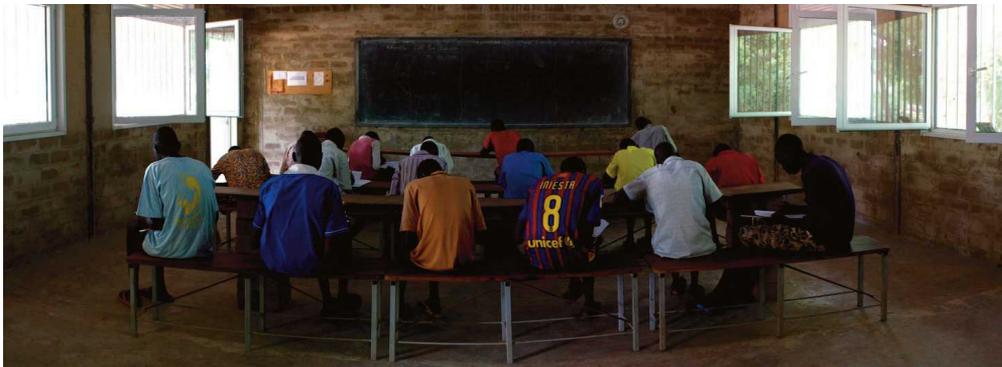
È importante sottolineare come il Centro, oltre alla funzione di formazione, funga anche

come punto di riferimento per un vasto territorio. Esso infatti dispone di un piccolo dispensario (seguito da un volontario italiano) dove si presta il primo soccorso alla comunità ed è diventato un luogo di rifugio per le popolazioni locali, soprattutto nei momenti in cui la violenza esplode e la sicurezza delle persone è fortemente in pericolo. Tuttavia, esso rappresenta anche un sito ludico-ricreativo, poiché la disponibilità di corrente elettrica permette, per esempio, la proiezione di film una volta a settimana.

Azienda agricola sostenibile

Poiché l'autosostenibilità è stata fin dall'origine uno dei capisaldi del progetto, sono stati avviati fin da subito vari sistemi di autofinanziamento, tra cui il progetto agricolo.

Nella contea di Cueibet, l'attività agricola dalla popolazione viene svolta con tecniche poco produttive e gli alimenti provenienti da Kenya e Uganda, che costituiscono gran



parte dell'alimentazione, diventano sempre più difficili da importare a causa delle condizioni stradali e dei conflitti etnici, che aumentano di molto il prezzo già inaccessibile per molte delle famiglie sudanesi. Il progetto azienda agricola sostenibile mira a migliorare l'autosufficienza alimentare della comunità di Barghel.

Tra le attività condotte per raggiungere questo obiettivo, rientrano:

- attivazione e continuità di partnership con FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations) e WFP (World Food Program) per la distribuzione di sementi ed input agricoli;
- formazione per il miglioramento delle tecniche di agricoltura;
- preparazione dei terreni per la coltivazione;
- distribuzione di strumenti e materiali agricoli;
- costruzione di pozzi per il miglioramento dell'irrigazione dei campi agricoli.

All'interno della scuola, è stato inserito permanentemente all'interno del piano di studi un corso annuale di pratica agricola. Le esercitazioni si svolgono nell'orto dimostrativo presso il centro.

Nell'orto di cui dispone il Centro si coltivano frutta e verdura per gli studenti, gli insegnanti, i volontari e i lavoratori.

Il Centro fornisce inoltre un servizio a pagamento di macinatura dei cereali (sorgo e mais) con l'obiettivo di generare proventi per la scuola e di aiutare la comunità locale.

Perché il complesso sia indipendente anche dal punto di vista energetico, sono stati installati pannelli solari e un impianto fotovoltaico da 40 kWh che consente la completa autonomia energetica alla scuola, nonché il funzionamento del nuovo sistema di irrigazione per l'orto e il seminativo, realizzato da ICOP.

ICOP South Sudan branch

L'Associazione Sudin Onlus non sarebbe stata in grado di sostenere, da sola, un progetto di tale complessità in un'area tanto problematica. Pur con la ferma convinzione che l'obiettivo del progetto debba essere quello di istituire una scuola e una struttura che possano autofinanziarsi, ICOP ha deciso di intervenire per garantire la continuità di questa esperienza finché l'obiettivo non potrà dirsi raggiunto, integrando finanziariamente le risorse necessarie al mantenimento dell'IDF.

Per reperire risorse per la scuola e per poter contribuire con i mezzi più idonei, ICOP ha fondato una propria branch sud sudanese dalle finalità no profit.

L'aspetto peculiare del progetto è il modo nuovo in cui un'azienda profit si propone

come incubatrice di impresa sociale: eseguendo i lavori, da un lato forma personale qualificato, dall'altro devolve interamente i profitti all'IDF. Gli utili derivanti dalle opere realizzate vengono infatti destinate all'IDF, che rimane il principale partner di ICOP in Sud Sudan, specialmente in termini di preparazione di personale qualificato.

Per garantire la prosecuzione del progetto, ICOP assicura la presenza di personale, oltre che i necessari mezzi, le attrezzature e le materie prime; almeno una volta all'anno spedisce materiale dall'Italia, in particolare alimenti, ricambi e materiale d'opera per la realizzazione dei pozzi.

La branch opera partecipando a gare e predisponendo offerte per poter realizzare in loco lavori da realizzare mediante la collaborazione tra il proprio personale e i giovani lavoratori educati nel Centro di formazione professionale. Per la realizzazione di tali lavori vengono coinvolti anche altri lavoratori locali, di modo che le seppur ridotte risorse lavorative possano integrarsi in tutti i progetti.

ICOP si fa carico di tutto il processo di costru-

zione, in particolare:

- si occupa della procedura di gara;
 - prepara le offerte;
 - si prende cura di aspetti progettuali e tecnici;
 - acquisisce tutti i materiali necessari, macchine e attrezzature;
 - seleziona il personale;
 - organizza i luoghi di lavoro;
 - se necessario, fornisce supporto alle attività con ingegneri e tecnici italiani;
 - coinvolge le comunità locali il più possibile.
- Tra i valori lavori che esegue, la branch si occupa di:
- perforazione e costruzione di pozzi d'acqua (nell'ex Lakes State sono stati perforati circa 50 pozzi per poter attingere l'acqua potabile);
 - costruzione di piccole strutture murarie che garantisce alla scuola importanti mezzi di sostentamento;
 - lavori di bonifica, canalizzazione e movimenti terra.

Ad oggi sono stati realizzati un reparto ospedaliero di neonatologia dell'ospedale statale di Rumbek, per conto di UNOPS, e aule e ser-



vizi a Cueibet ad uso dei profughi, per conto di UNICEF: ammontanti a un valore complessivo superiore al milione di euro, tali opere hanno garantito il finanziamento della scuola per oltre 150.000,00 euro.

Nel 2018 ICOP ha partecipato al primo bando promosso da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) rivolto a imprese profit, ottenendo un finanziamento al progetto "Social Business for South Sudan: supporto all'imprenditorialità in Sud Sudan, dall'emergenza umanitaria allo sviluppo umano e sociale". Il costo complessivo dell'iniziativa ammessa al finanziamento ammonta a € 400.000,00. ICOP interverrà con oltre 250 mila euro e la quota restante sarà finanziata dall'AICS.

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare delle attività di una impresa sociale con il coinvolgimento di personale locale a supporto del processo di sviluppo economico, sociale e culturale. Inoltre, mira al miglioramento delle condizioni di vita della popola-

zione dell'area, con particolare attenzione agli impatti sociali sui soggetti più vulnerabili.

Progetti per le donne

Oltre alla formazione e all'imprenditorialità, si punta anche ad una sensibilizzazione di entrambi i sessi, che favorisca l'emancipazione della donna e la valorizzazione del suo lavoro. Le caratteristiche culturali e sociali della popolazione vedono il gruppo etnico prevalente dei Dinka poligamo, un uomo ha più di una moglie e un grande numero di figli di cui non sempre si prende cura. Il capo famiglia lascia che la madre, da sola, si faccia carico della crescita dei suoi figli e del loro mantenimento e conduce gli animali al pascolo. Le donne vivono per la maggior parte del tempo senza la presenza del marito, senza alcun supporto economico e di conseguenza, sono esposte a un maggiore insicurezza alimentare che ha ripercussioni dirette sulla loro salute e su quella dei loro figli.

ICOP mira ad aprire nuove opportunità alle



donne, sia di formazione che lavorative. La scuola è aperta alla formazione delle donne e ad essere vengono offerti corsi di formazione di base e di agricoltura e opportunità lavorative.

Riconoscimenti

Per i suoi progetti in Sud Sudan, nel 2017 ICOP si è aggiudicata uno degli otto premi Sodalitas, gli Oscar italiani della sostenibilità, e in particolare il primo premio nella categoria "Comunità, territorio e qualità della vita".

Welfare aziendale

ICOP ha sempre posto grande attenzione ai bisogni e al benessere dei propri dipendenti. Le politiche di welfare aziendali si dividono in cinque macro aree.

Centro estivo interaziendale gratuito

Nel 2012, in seguito alla partecipazione al bando per i finanziamenti per la conciliazione dei tempi, è stato possibile attivare un centro estivo, che continua ad oggi ad operare sulla base di esclusive risorse dell'azienda. Il progetto è nato dall'esigenza di aiutare i dipendenti e i collaboratori della società a conciliare gli orari e gli impegni di lavoro con le esigenze delle proprie famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole. Il centro è rivolto ai figli e ai nipoti dei dipendenti della Società. Da qualche anno si è schiuso anche a realtà diverse, aprendo le porte ai figli dei dipendenti dell'Impresa Martina Srl e dell'Associazione Vicini di Casa. Negli anni ha visto la partecipazione di una media di 30 bambini, in una età compresa tra i 3 e i 13 anni. Il centro estivo è completamente gratuito per chi lo frequenta. Il pranzo è anch'esso offerto

dall'Impresa: a mezzogiorno i genitori hanno l'occasione, per molti unica durante l'anno, di pranzare insieme ai propri figli presso la mensa aziendale. Il centro estivo dispone di sue proprie strutture, poste in una ampia area verde appositamente organizzata ed attrezzata.

Mensa aziendale gratuita

Dal 2002 gli uffici di Basiliano dispongono di una mensa aziendale. La mensa è gratuita per tutti i dipendenti e offre pranzi preparati da due cuoche, dipendenti dell'Impresa, che utilizzano prodotti a km 0.

Polizza integrativa gratuita

Una parte delle prestazioni sanitarie nel settore edile sono attualmente garantite dal sistema delle Casse Edili. ICOP già da due anni ha inserito una polizza sanitaria integrativa (UNISALUTE) complementare alle prestazioni delle Casse Edili per tutti i suoi dipendenti.

Progetti di conciliazione famiglia-lavoro

Alle dipendenti madri viene offerta l'elasticità d'orario dopo la maternità (part time reversibile), in modo che possano calibrare i loro bisogni familiari e lavorativi in base alle esigenze del momento. L'azienda si impegna a sostituire con personale assunto a tempo determinato tutte le maternità delle dipendenti ICOP che si verificano, al fine di contribuire al benessere organizzativo nell'azienda e di calibrare con equità i carichi di lavoro.

Camper aziendale gratuito

Dall'ottobre 2007 ICOP ha messo a disposizione un camper aziendale, usufruibile gratuitamente dai dipendenti che ne facciano



Kristian Roberto Federica Leonardo Micaela Mikele Nicolas Gabriele Ludovica Carlotta Nicola Edoardo
 Miriam Giovanni Filippo Anna Sofia Mattia Viola Gaetano Emily
 Luca Chiara Giovanni Pietro Nicole Mattia Giulia Ettore Diego Iris
 Agata Francesco Viola Gabriele Andrea Chiara Barbara Debora Laura Lavinia Nicola Paolo Cian UDZ

CENTRO ESTIVO

richiesta. I turni per l'utilizzo del camper aziendale sono totalmente autogestiti dai dipendenti.

Rete con il territorio

ICOP si impegna a dare il proprio contributo nel territorio in cui opera, sia stabilmente, sia temporaneamente con i propri cantieri.

Collaborazione con Vicini di Casa Onlus

ICOP collabora con l'associazione Vicini di Casa Onlus nella progettazione e sviluppo di soluzioni abitative per persone in condizioni di svantaggio. In particolare, l'azienda mette a disposizione le competenze manageriali, gestisce le attività amministrative e gestionali e offre il distacco temporaneo dei propri dipendenti a favore di Vicini di Casa.

Collaborazioni con scuole, università ed enti di formazione

L'azienda è molto sensibile alle questioni poste dal mondo dell'istruzione e ritiene di poter e dover dare un significativo contributo tanto nei progetti di formazione quanto in quelli di alternanza scuola-lavoro. L'azienda collabora pertanto con molte scuole, istituti e università, anche tramite il finanziamento di corsi di laurea.

Progetti di Housing Sociale

ICOP è socio fondatore del Consorzio Housing Sociale FVG. L'housing sociale è un programma che comprende l'offerta di alloggi, servizi, azioni e strumenti rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il pro-

VICINI DICASA

prio bisogno abitativo. L'Impresa è impegnata in un progetto regionale di Housing per la creazione di una comunità sostenibile.

Collaborazione con i servizi sociali

L'Impresa collabora con i servizi sociali del territorio per l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà.

Collaborazioni con le comunità locali

ICOP finanzia e realizza opere a beneficio delle comunità risedenti nei territori in cui l'Impresa opera con i propri cantieri. Esempi di queste collaborazioni sono stati il supporto alla scuola "Francisco 1° Madero", in Messico, la realizzazione del campionato "Futuri Olimpionici", in Colombia, e la ristrutturazione del campo sportivo Giarizzole, a Trieste.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

L'impresa I.CO.P. S.p.A. opera in diversi settori:

- come Impresa generale, nel settore delle opere idrauliche, delle opere stradali - in particolare ponti e viadotti - e delle opere portuali;
- come Impresa specializzata, nel settore delle fondazioni e delle opere speciali nel sottosuolo, dove è in grado di proporre un'ampia gamma di lavori specializzati: diaframmi, anche con idrofresa, pali, micropali, tiranti, colonne consolidate, congelamento. Inoltre, da venticinque anni I.CO.P. realizza gallerie di piccolo diametro con la tecnica del microtunneling, settore in cui è una delle società più qualificate in Europa.

Da sempre I.CO.P. ha dedicato molta

più attenzione agli aspetti tecnici che a quelli commerciali, seguendo un percorso in controtendenza rispetto a gran parte delle imprese di costruzione, soprattutto negli ultimi quaranta anni.

Un ufficio tecnico di qualità, personale specializzato fidelizzato, importanti investimenti in macchine e attrezzature all'avanguardia, e un'amministrazione attenta, hanno consentito a I.CO.P. di crescere nonostante la grave crisi che ha colpito il settore delle costruzioni in Italia.

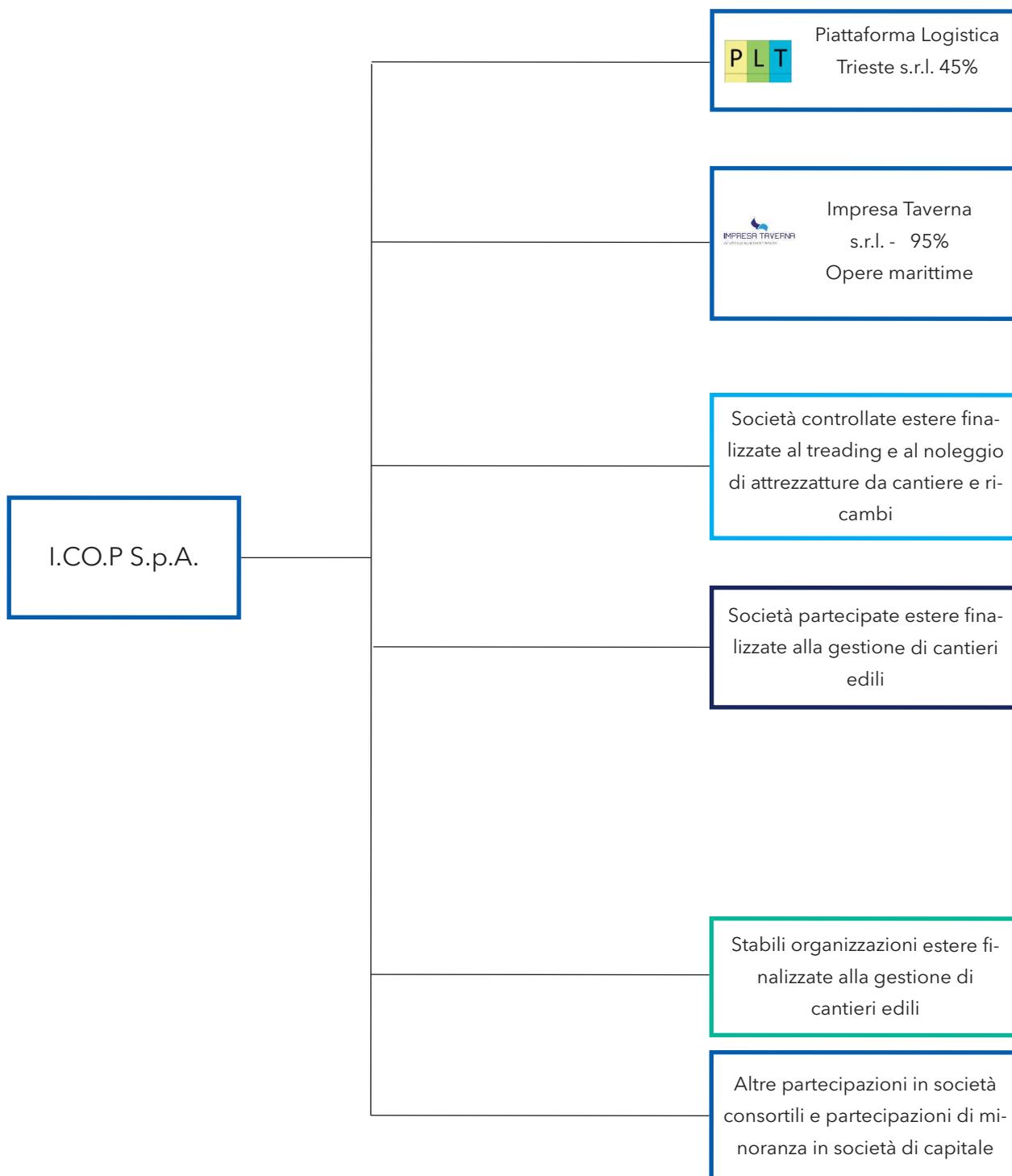
I.CO.P. ha lavorato come impresa generale nel mercato domestico, come impresa specializzata all'estero, in Europa con le fondazioni, a livello globale con il microtunneling e il direct pipe.

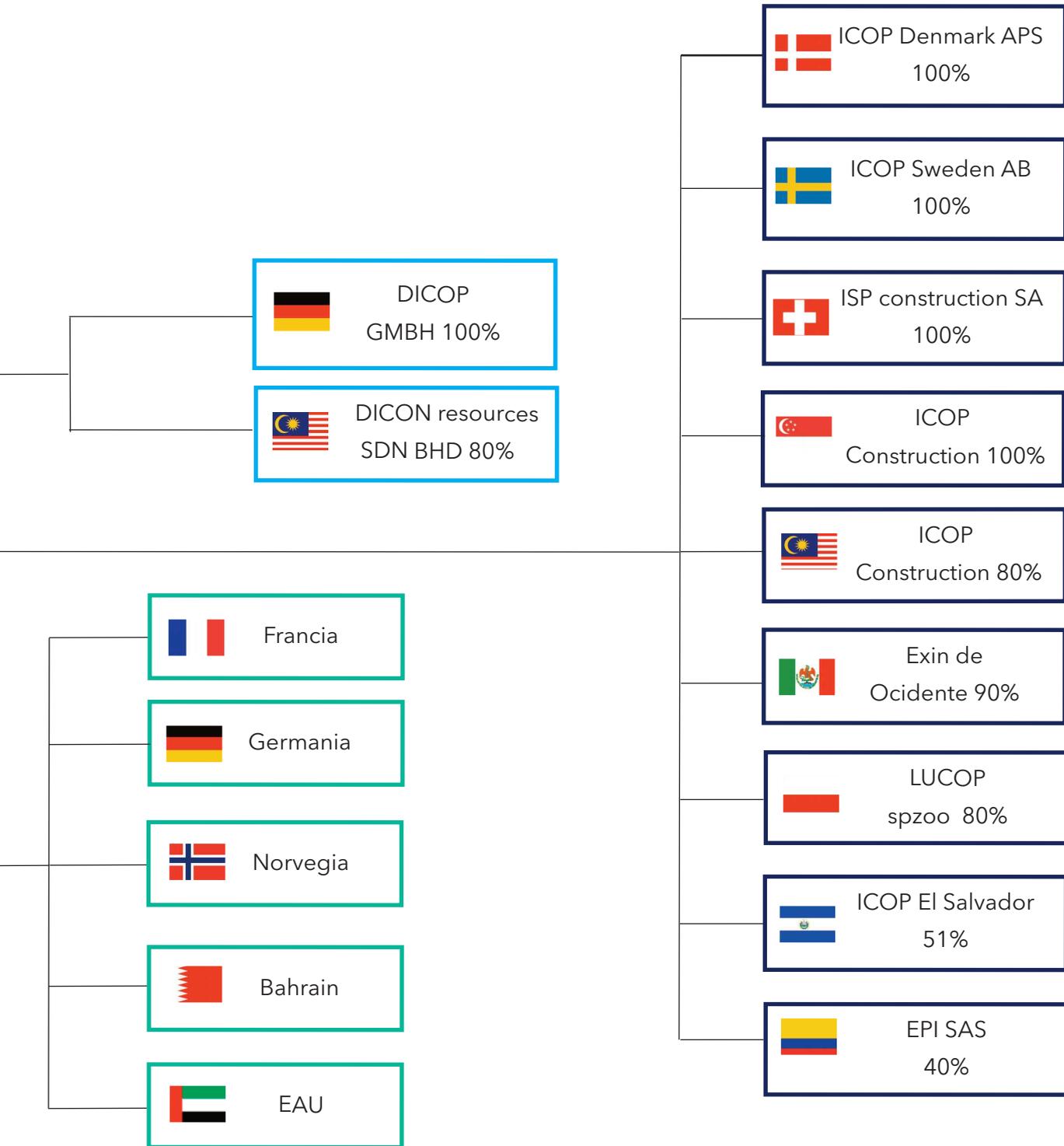




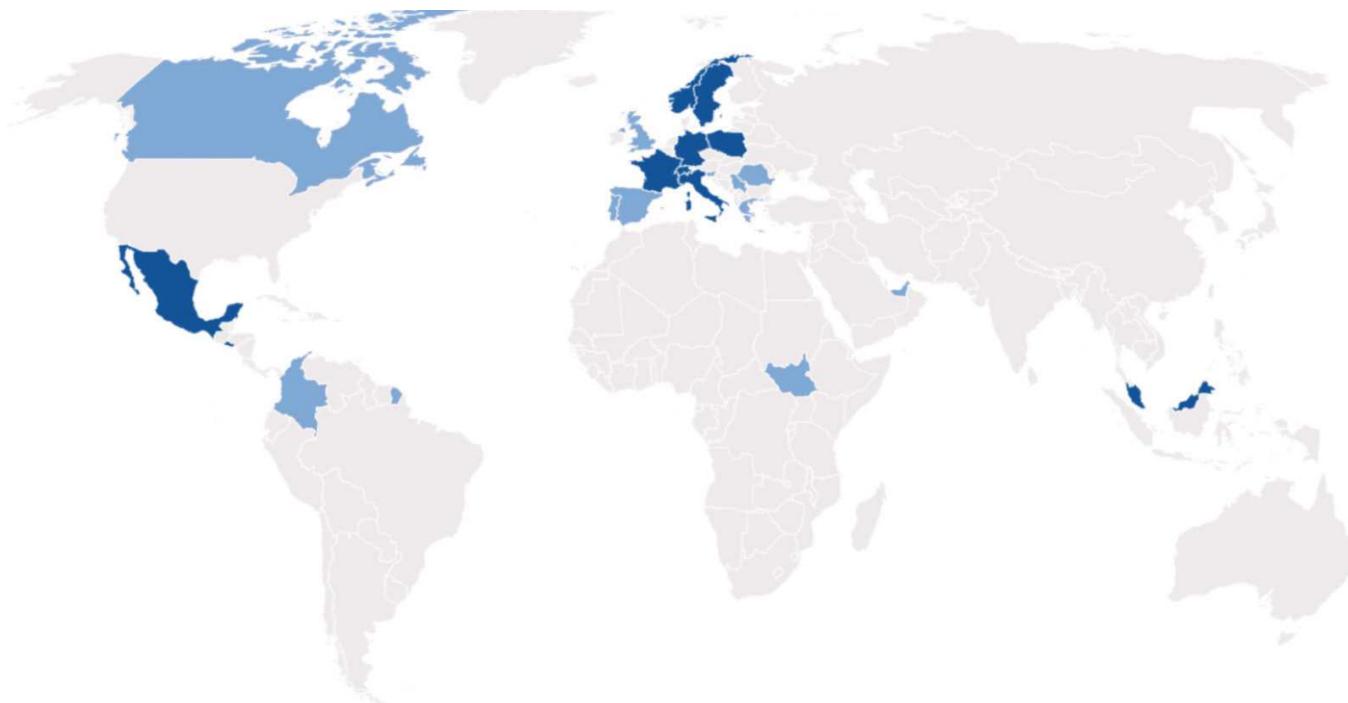


Struttura del gruppo





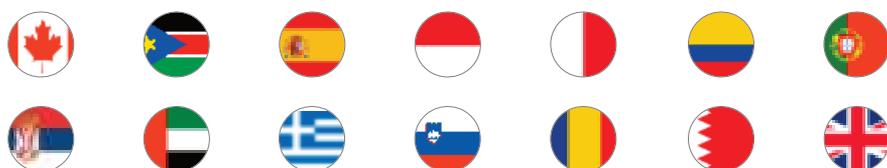
Espansione geografica



■ Sedi del gruppo



■ Attività del gruppo







In un percorso ormai ultra decennale, il Gruppo Icop ha costituito filiali o stabili organizzazioni nei paesi indicati nella precedente cartina.

Le direttrici di tale sviluppo sono molteplici:

1) Mettere a frutto in contesti internazionali le competenze e le capacità produttive acquisite nel settore fondazioni. Sono questi i casi delle sedi costituite in Francia, Principato di Monaco, Svizzera, Polonia, Danimarca, Svezia e Norvegia.

2) Per quanto riguarda il settore del microtunnel, assistere e fornire servizi alle multinazionali dell'oil and gas non solo nel territorio italiano, ma anche all'estero. Sono questi i casi delle attività svolte e delle sedi costituite in Germania, Messico ed El Salvador.

3) Sempre nel settore del microtunnel, realizzare opere infrastrutturali per grandi operatori internazionali, quali ad esempio Samsung

Engineering per le attività svolte in Bahrain o le opere in corso di realizzazione a Kuala Lumpur e a Singapore.

L'espansione territoriale dei mercati di intervento, unitamente alla diversificazione nelle aree strategiche d'affari, sono le componenti principali che hanno consentito al Gruppo Icop di superare indenne il periodo prolungato di profonda crisi del settore edile che ha colpito in particolare il settore delle fondazioni.

Una nota particolare merita il mercato francese che in pochi anni è diventato il principale mercato estero del Gruppo. Di tale sviluppo, diamo un commento più approfondito nella successiva sezione.

Per quanto riguarda il volume delle attività realizzato all'estero nel corso dell'esercizio 2019, queste hanno rappresentato il 54 per cento del volume d'affari realizzato dal

Gruppo ICOP. Si veda il grafico nella presente sezione. Il 2019 rappresenta così il primo esercizio in assoluto in cui la produzione realizzata all'estero supera il volume di attività nel mercato domestico. Si tratta di un risultato storico nei cento anni di attività di ICOP. Tale dato evidenzia un forte incremento rispetto alle risultanze del precedente esercizio determinato principalmente dall'aumento dei volumi realizzati nel mercato francese e in quello scandinavo.

L'espansione geografica del Gruppo si sviluppa lungo le seguenti direttrici:

- selezionare progetti o aree in cui risultino premianti standard qualitativi elevati. Icop non basa il proprio vantaggio competitivo sul prezzo, ma sulla capacità di offrire soluzioni innovative e qualità di processo/prodotto;
- approcciare nuovi mercati con strutture snelle minimizzando costi di struttura;
- selezionare dopo le prime esperienze le aree di interesse in cui radicare la propria presenza eliminando le aree troppo rischiose o prive di una concreta prospettiva di crescita e di profittabilità, "tagliare i rami secchi".

Seguendo tali direttrici sono in corso di apertura nuove subsidiary/branch ad esempio in

Svezia, Serbia, El Salvador, mentre nello stesso tempo si stanno chiudendo le attività in aree quali Bahrein e Colombia dimostratesi non affidabili per uno sviluppo di lungo periodo.

La somma complessiva delle nuove aperture e degli incrementi nei mercati consolidati supera di gran lunga le aree in cui l'attività sarà interrotta.

Per il 2020 è attesa una temporanea riduzione del volume d'affari estero, soprattutto in Francia. Il piano di crescita proseguirà ulteriormente a partire dal 2021.

Da segnalare, tra l'altro, la positiva espansione in Scandinavia con l'apertura di una subsidiary svedese a fine 2019 e di una stabile organizzazione norvegese ad inizio 2020. Gli alti standard qualitativi richiesti per le opere da realizzarsi in loco, la rendono una delle aree di elezione per l'espansione del Gruppo ICOP nel lungo periodo.

Un ultimo cenno all'apertura nel 2019 di una subsidiary in El Salvador, finalizzata a presidiare la realizzazione di un'opera commissionata dal gruppo olandese Boskalis, uno dei principali operatori internazionali nell'ingegneria marittima ed infrastrutturale in genere.

Con soddisfazione e un pizzico di orgoglio ricordiamo i riconoscimenti ottenuti nel corso del 2019 che premiano il lavoro e la fatica di tutti i collaboratori sottolineando l'importanza dei risultati raggiunti.

25 settembre 2019 I.CO.P. S.p.A. Vince il premio "AZIENDA ECCELLENTE"

I.CO.P. S.P.A. è stata tra le 73 ditte premiate in occasione dell'undicesima edizione del premio indetto dall'OsservatorioPMI di Global Strategy. La selezione si è basata sull'analisi delle informazioni e dei bilanci degli ultimi cinque anni di oltre 10mila aziende di capitali con un fatturato compreso tra i 20 e i 500 milioni di euro.

L'Osservatorio ha individuato 722 realtà con performance eccellenti per crescita dei ricavi, redditività e solidità patrimoniale. All'interno di questo insieme sono stati selezionate 73 aziende che si sono distinte per le loro buone pratiche di sostenibilità e per l'implementazione ed il rispetto dei principi riguardanti i temi ESG (Environmental, Social and Governance) (ambiente, sociale e governance).



23 ottobre 2019 I.CO.P. S.p.A. tra le finaliste del "BEST PERFORMANCE AWARD"

È un'eccellenza globale e connessa a tutte le aree aziendali quella richiesta dal Best Performance Award (Bpa), premio arrivato nel 2019 alla terza edizione e realizzato grazie alla collaborazione di Sda Bocconi School of Management, J.P. Morgan Private Bank, PwC, Gruppo24Ore e Refinitiv. L'obiettivo del premio è quello di individuare le imprese più performanti sotto più punti di vista, partendo da un database di 500mila bilanci di realtà comprese tra 25 milioni e 5 miliardi di euro, indipendenti da gruppi esteri. Equilibrio finanziario, andamento di Ebitda e propen-

sione agli investimenti sono i driver principali su cui si è basata l'analisi. I top performer selezionati dalla SDA BOCCONI e dagli altri autorevoli selezionatori sono stati 80 su mezzo milione di imprese analizzate.

Tra queste, un ristretto nucleo di circa 10 imprese, tra cui I.CO.P. S.p.A., ha partecipato alle premiazioni quali finaliste del terzo BEST PERFORMANCE AWARD.





Come illustrato nelle precedenti sezioni, il Gruppo ICOP opera fondamentalmente in cinque settori:

- Fondazioni ed opere speciali del sotto-suolo
- Microtunnel e Direct Pipe (Trenchless technologies)
- Edilizia marittima
- Impresa Generale

Gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati innanzitutto da una forte espansione, in particolare all'estero, del settore delle fondazioni speciali. Tale tendenza, trascinata in particolare dagli incrementi registrati in Francia e Danimarca, si è ulteriormente consolidata nel corso dell'esercizio 2019 incidendo per il 55% del volume d'affari complessivo del Gruppo ICOP.

Il settore microtunnel, ridefinito negli ultimi esercizi quale settore delle "trenchless technologies" in quanto il microtunnel rappresenta ormai solo una delle tecnologie di attraversamento utilizzate dal Gruppo ICOP unitamente al Direct pipe e ad altre, ha segnato un incremento rispetto ai volumi complessivi del Gruppo sia a livello assoluto che a livello percentuale. La sua incidenza infatti è stata pari al 21% nel 2019 contro il 15% realizzato nell'esercizio precedente.

Il settore dell'edilizia marittima ha registrato come previsto una contrazione nel 2019 rispetto ai volumi degli esercizi precedenti. La produzione è concentrata principalmente nelle opere in corso di edificazione presso il Porto di Trieste. Molte sono le aspettative per un ulteriore sviluppo di altri progetti nella medesima area. Tali progetti, a partire da quello in corso di realizzazione, ovvero sia la Piattaforma Logistica Trieste, hanno

sicuramente un sostanziale contenuto di lavoro fondazionale, ma sono tante e tali le specificità di tale opera, da imporre un'indicazione specifica e un commento adeguato come da scheda riportata nelle sezioni seguenti. Nel 2019 e nel 2020 i volumi sono relativamente ridotti in attesa che dal 2021 partano le nuove realizzazioni, in primis la conversione dell'area a caldo dell'acciaieria Arvedi. Altre opere marittime minori sono state realizzate a Monfalcone e nella Laguna di Marano.

Infine, la divisione "impresa generale" ha raggiunto un'incidenza del 5% nell'economia complessiva del Gruppo con opere realizzate nel territorio regionale. Anche nel 2019 è confermata pertanto la strategia di lungo periodo del Gruppo ICOP:

- essere operatore locale nell'edilizia generale;
- muoversi nel mercato europeo nel settore delle fondazioni speciali;
- operare come player globale, selezionando specifici progetti, nel settore microtunnel.

A questi, si aggiunge il progetto PLT/Porto di Trieste che rappresenta non solo una complessa realizzazione edile, ma rappresenta uno strumento di diversificazione e di pianificazione di lunghissimo periodo di quello che potrà essere il futuro del Gruppo ICOP. La recente firma dell'Accordo di Programma relativo alla nuova destinazione portuale dell'area a caldo di Arvedi rappresenta l'ultima tangibile prova di come I.CO.P. S.p.A. abbia saputo rivestire un ruolo da protagonista in un accordo che ha coinvolto, tra gli altri, Ministeri, Enti Locali ed Autorità Portuale.

Fondazioni speciali



Diaframmi profondi - Idrofresa

La tecnica dei diaframmi realizzata con asportazione del terreno mediante benne tradizionali presenta 2 notevoli limiti: gli ammassi rocciosi o composti da strati particolarmente consolidati risultano difficilmente superabili; in secondo luogo, con l'aumentare della profondità dello scavo crescono rapidamente gli errori di verticalità fino a risultare incompatibili con le esigenze costruttive, prima fra tutte l'impermeabilità della paratia. Negli ultimi anni sono state studiate attrezzature che consentono l'asporto del terreno per mezzo di grosse pompe centrifughe che, previa disgregazione con frese rotanti del terreno e miscelazione dello stesso col fluido bentonitico, lo convogliano in impianti di trattamento atti a separare la parte solida e a reimmettere il fluido sul fronte scavo per continuare l'avanzamento della perforazione. Il grande peso e le elevate dimensioni della fresa, da 35 a 50 ton e oltre 15 m di lunghezza, abbinata ad un sistema di controllo della verticalità che consente in tempi reali di modificare l'assetto della macchina in caso di allontanamento dalla verticale di scavo prevista, consentono di realizzare pannelli con minimi errori di allineamento anche a grandi profondità e si prestano pertanto a tutti quegli interventi in cui la precisione gioca un ruolo fondamentale per la buona riuscita del lavoro.

Diaframmi plastici

La metodologia di scavo è analoga a quella dei diaframmi tradizionali in c.a.; le differenze principali vanno ricercate nei materiali impiegati e nella finalità dell'opera. Privi di armatura e di calcestruzzo sono infatti formati dallo stesso fango bentonitico utilizzato per il so-

stentamento dello scavo, con la particolarità di essere additivato con cemento in grado di conferir loro una resistenza ed una opportuna plasticità che garantisce l'integrità nel tempo. Più che strutture si possono definire come lenti o setti di terreno con mutate caratteristiche geo-meccaniche, particolarmente indicati nell'impermeabilizzazione di argini fluviali, discariche, nuclei di dighe in terra ed ogni volta che l'azione di contenimento delle terre, tipica delle paratie, viene meno a favore della eliminazione di flussi idrici o di fluidi in genere. Degna di nota è la valenza ambientale di questa tecnica.

Pali trivellati

Nei terreni con ridotta capacità portante sui quali si rende necessario realizzare strutture con elevati carichi, trova applicazione il palo trivellato. Realizzato in c.a. con dimensioni variabili da 600 a 2000 mm può raggiungere lunghezze di oltre 50 metri e sopportare carichi di centinaia di tonnellate. Viene normalmente scavato con utensili a rotazione (bucket o trivelle) utilizzando talvolta fanghi bentonitici per il sostegno dello scavo, o mediante l'utilizzo di camicie metalliche di rivestimento, laddove le condizioni geologiche non permettono l'impiego di fanghi.

CFA (pali a elica continua)

La tecnica dei pali a elica continua trova largo impiego in tutti quei casi in cui la particolare conformazione dei terreni o le caratteristiche delle opere da realizzare permettano l'esecuzione di perforazioni senza l'utilizzo di fanghi bentonitici, rivestimenti, morse gira colonna e, soprattutto, laddove i tempi esecutivi debbano essere ridotti.



Le attrezzature sono costituite da eliche continue rotanti di diametro variabile da 600 a 1500 mm. Si predilige l'impiego in terreni teneri o sciolti, sia coesivi che non, anche in presenza di acqua.

Pali FDP

I pali FDP (Full Displacement Piles) sono realizzati mediante rotazione e spinta nel sottosuolo di uno speciale utensile che causa il progressivo spostamento laterale di terreni teneri coesivi, anziché lo scavo ed asportazione dello stesso.

Questo metodo di lavorazione dà una serie di vantaggi:

- non si inducono vibrazioni nel terreno o nelle strutture limitrofe;

- non si genera materiale di risulta che bisogna trasportare altrove. Questo diventa particolarmente vantaggioso quando i terreni sono inquinati o quando le discariche sono a distanza notevole;

- gli scavi sono eseguiti a secco, non c'è bisogno dell'utilizzo di bentonite o di rivestimenti per il loro sostegno;

- compattando il terreno attorno al fusto del palo si migliorano le caratteristiche geotecniche dando maggiore portanza ai pali consentendo quindi la riduzione della loro lunghezza ed una geometria regolare;

- la penetrazione ed estrazione dell'utensile dal terreno avviene in soluzione di continuità. La risalita dell'utensile e la realizzazione del getto è gestita in maniera automatica dal software di bordo, si hanno alte produttività

Micropali

La tecnica dei micropali si caratterizza per l'esecuzione di perforazioni verticali o sub-

orizzontali, di diametro variabile da 90 a 400 mm, all'interno delle quali vengono posati tubi d'armatura gettati in opera con boiaccia di cemento o malta preconfezionata. Molto diffusi nel consolidamento fondazionale di manufatti soggetti a cedimenti differenziali, trovano larga applicazione, assieme ai tiranti d'ancoraggio, nel sostentamento di versanti in frana, negli scavi in paramento verticale o come elemento di fondazione in grado di trasmettere i carichi sovrastanti in profondità.

Iniezioni (TAM grouting) e rock grouting

Le iniezioni cementizie si configurano come una tecnica di consolidamento dei terreni e delle rocce, molto utilizzata nel campo dell'ingegneria civile geotecnica. Le iniezioni cementizie o chimiche a pressione controllata consentono di migliorare le caratteristiche idrauliche e meccaniche di terreni, rocce, opere in calcestruzzo o in muratura e strutture in genere.

In funzione della natura dell'opera gli interventi di iniezione cementizia si possono distinguere in:

- Interventi provvisori: o destinati ad esercitare la loro funzione solo in fase costruttiva e provvisoria, ad esempio per consentire l'esecuzione di scavi in terreni instabili e sotto falda;

- Interventi permanenti: espletano la loro funzione per un periodo di tempo più lungo, commisurato alla vita utile dell'opera, come ad esempio il consolidamento dei terreni di fondazione o la creazione di barriere impermeabili. Le iniezioni cementizie prevedono l'immissione nel terreno di un fluido cementizio con il monitoraggio continuo dei parametri operativi (pressione, volume e portata) che vengono quindi costantemente ottimizzati.

zati in funzione della natura del terreno e della finalità dell'intervento. Dal punto di vista esecutivo, le miscele vengono iniettate nel terreno in tubi valvolati predisposti nell'area di terreno da consolidare dopo la fase di perforazione dello stesso. Le valvole sono sostituite da manicotti in gomma che, dilatandosi sotto pressione, permettono o impediscono la fuoriuscita della miscela. In terreni granulari vengono in genere impiegate miscele acquacimento stabilizzate con bentonite o additivi disperdenti. In terreni fini, dove l'iniezione risulta più difficoltosa, si può ricorrere a prodotti chimici come silicati e resine.

Jet grouting

La tecnica del jet grouting o delle colonne consolidate consiste nell'iniezione nel terreno di boiaccia di cemento ad alta pressione (oltre 400 bar) per mezzo di aste specifiche di perforazione dotate di ugelli di iniezione della miscela utilizzando sonde simili a quelle utilizzate nella realizzazione di micropali o ancoraggi. Si ottengono colonne con diametro variabile da 400 a 1000 mm (monofluido), ma se in combinazione con aria compressa che favorisce la penetrazione della miscela negli interstizi del terreno (bifluido) si possono raggiungere dimensioni fino ad oltre 2 metri.

Le applicazioni sono molteplici e coprono un ventaglio che va dai tappi di fondo per vasche o parcheggi sotterranei in falda, alle paratie per impermeabilizzazione di argini fluviali, al vero e proprio consolidamento di terreni sciolti allo scopo di migliorare, con le iniezioni di cemento, le caratteristiche meccaniche. Nel caso di impieghi per la formazione di pareti verticali con finalità di sostegno il jet grouting può essere rinforzato

mediante posa di armature tubolari con modalità simili ai micropali (jet armato).

Congelamento

La tecnica del congelamento del terreno nasce allo scopo di permettere la realizzazione di interventi in sotterraneo dove, per la presenza di falda sarebbe difficoltoso operare a causa dell'instabilità dell'ammasso o delle forti venute d'acqua.

L'abbassamento controllato delle temperature fino al punto di congelamento, oltre a incrementare la resistenza del terreno, riduce od annulla temporaneamente la permeabilità favorendone la stabilità. Applicazioni del congelamento riguardano principalmente lo scavo di pozzi, la realizzazione di portali d'ingresso per gallerie, la formazione di sbarramenti e paratie. In generale la zona da trattare è costituita da una successione di sonde congelatrici disposte ad interasse tale da realizzare una compenetrazione reciproca delle colonne e, quindi, una superficie congelata continua. La temperatura dell'ammasso viene ridotta convenzionalmente e a favore di sicurezza, fino ad ottenere un valore di almeno -10° C ad una distanza di 50 cm dal nucleo della sonda, mantenendola per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori. Il congelamento si attua con l'impiego di opportuni impianti frigoriferi che realizzarono la circolazione continua di cloruro di calcio (salamoia) a -35° C entro opportune tubazioni (sonde) preinstallate nel terreno. In alternativa, ma generalmente solo per periodi brevi e per la sola attivazione del congelamento, si impiega azoto liquido immesso nei circuiti e scaricato in atmosfera sotto forma gassosa. La sua temperatura, estremamente ridotta (-190°C), pro-





duce un rapido ed efficace congelamento del terreno a seguito del quale la condizione viene mantenuta con i gruppi frigoriferi.

CSM

Il Cutter Soil Mix consente di realizzare pannelli di terreno consolidato di spessore variabile da 50 cm a oltre 1 m e con profondità di parecchie decine di metri. La fresa, composta da due ruote rotanti nel piano verticale, disgrega il terreno, mentre la miscela cementizia viene contemporaneamente iniettata a bassa pressione e quindi miscelata con lo stesso. Il risultato è la produzione di setti a sezione rettangolare che affiancati e realizzati con la tecnica del "fresh to fresh" danno origine a barriere continue. L'aggiunta di bentonite alla miscela di trattamento del terreno permette la realizzazione di strutture plastiche ed impermeabili. Tale soluzione è particolarmente impiegata per il confinamento di

discariche o di acque inquinate.

Questo metodo di lavorazione dà una serie di vantaggi:

non vi è asportazione diretta di terreno che bisogna trasportare altrove. Questo diventa particolarmente vantaggioso quando i terreni sono inquinati o quando le discariche sono a distanza notevole; si hanno alte produttività

Deep mixing

Similmente al CSM ma per ottenere consolidamenti "monodirezionali" si impiegano le tecniche del Deep Mixing: un'elica rotante, opportunamente sagomata, frantuma il terreno miscelandolo alle biacche di cemento. Il risultato del trattamento sono colonne di diametro variabile da 50 a 120 cm, che possono essere impiegate nella formazione di paratie e piani d'appoggio per rilevati.

Trenchless Technologies



Microtunnel

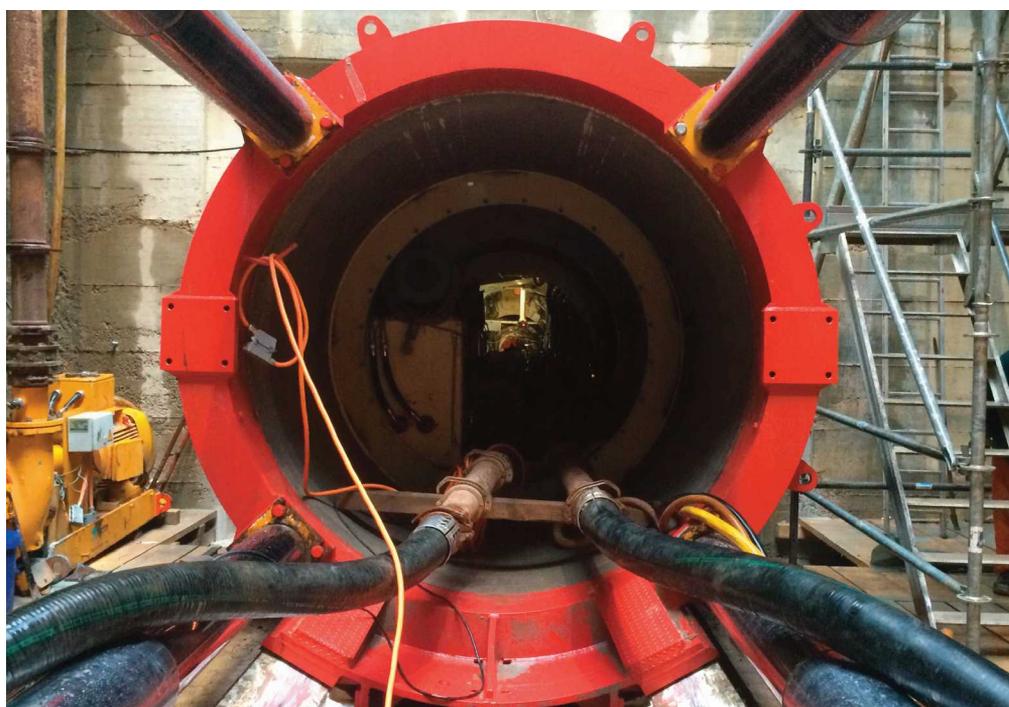
Il microtunnelling è una tecnologia trenchless, che consente di posare condotte interrate senza necessità di realizzare trincee a cielo aperto, minimizzando l'impatto paesaggistico e ambientale dell'intervento. Ciò rende la tecnologia particolarmente idonea alla realizzazione di interventi in ambito urbano, all'esecuzione di attraversamenti fluviali, ferroviari e stradali, oltre che alla posa di condotte in siti ad elevato interesse naturalistico ed archeologico.

Lo scavo è eseguito mediante uno scudo frestante (o microtunneller), del tipo chiuso ed a piena sezione, controllato in remoto, che avanza a spinta nel terreno, seguito dai tubi da posare. Lo scavo procede secondo un tracciato di progetto predefinito, da un pozzo di partenza, in prossimità del quale sono installate tutte le attrezzature di lavoro, ad un

pozzo di arrivo, dove lo scudo viene recuperato. In particolari applicazioni, lo scudo può essere recuperato all'interno di uno scavo poco profondo o, nel caso di sbocchi a mare, sott'acqua dal fondale marino.

La forza di spinta necessaria all'avanzamento dello scudo è fornita dalla stazione di spinta principale, un telaio dotato di martinetti idraulici installato all'interno del pozzo di partenza, e viene trasferita al microtunneller tramite i tubi posati dietro di esso.

La metodologia di scavo si basa sull'utilizzo di un fluido che, in funzione delle caratteristiche del terreno, può essere costituito da acqua o da una miscela di acqua e bentonite, il quale svolge una duplice funzione: sostenere il fronte di scavo durante l'avanzamento, garantendo l'equilibrio delle pressioni agenti su di esso, e fungere da mezzo di trasporto per il materiale scavato, consentendone



l'asportazione e l'allontanamento dal fronte di scavo sotto forma di smarino (la miscela di terreno disgregato e fluido). La circolazione del fluido avviene per mezzo di un circuito idraulico chiuso, integrato nello scudo fresante.

Il microtunneller è guidato dall'esterno, mediante una consolle di comando ubicata all'interno un container posto in superficie, in prossimità del pozzo di partenza. Tramite la consolle è possibile controllare e regolare i parametri riguardanti l'attività di scavo. Il sistema di guida del microtunneller si basa sulla rilevazione, in continuo, della sua posizione. La posizione del microtunneller viene rilevata in continuo tramite un raggio laser, che colpisce un bersaglio fotosensibile ad esso solidale allo scudo fresante.; le informazioni vengono poi trasmesse al computer della consolle di comando che determina l'esatta posizione del microtunneller e le eventuali correzioni di guida da apportare. Le correzioni di guida nel corso della perforazione avvengono, mediante comandando tre/quattro martinetti idraulici, azionabili singolarmente, che agiscono sulla testa dello scudo fresante modificandone l'orientamento.

In questo modo è possibile ottenere tolleranze di +/- 3 cm in verticale e +/-10 cm in orizzontale.

Lo scavo è del tipo a sezione piena e viene eseguito mediante una testa fresante (o microtunneller), spinta nel terreno dalla stessa tubazione che si vuole posare. Individuata la profondità di posa in modo da non creare interferenze con le condutture poste nel sottosuolo, si predispongono due pozzi, uno di partenza ed uno di arrivo. Il microtunneller

viene posto all'interno del pozzo di partenza dove viene posizionato nel terreno mediante la stazione di spinta principale, fino a raggiungere, tramite la condotta, il pozzo di arrivo. Lo scavo a sezione piena, con sostentamento sostegno meccanico ed idraulico del fronte di scavo, il controllo continuo con sistema di puntamento laser per la verifica della direzionalità ed il controllo simultaneo eseguito dallo stesso operatore dei parametri di perforazione e di avanzamento da parte dell'operatore, rendono il sistema particolarmente idoneo nelle aree urbane, negli attraversamenti fluviali, ferroviari e stradali, in quanto garantiscono un'esecuzione sicura e precisa. La tecnica impiegata per la posa in opera della condotta prevede l'utilizzo di uno scudo telecomandato dall'esterno, seguito dai tubi da installare mossi da una unità di spinta.

Lo scudo telecomandato è munito di una testa fresante rotante che disgrega il materiale durante l'avanzamento; i detriti di risulta vengono poi portati a giorno da un circuito chiuso a circolazione d'acqua o acqua e bentonite.

Il microtunneller è guidato dall'esterno attraverso una consolle di comando che consente di controllare e variare i parametri di avanzamento in funzione delle caratteristiche del terreno. L'esecuzione dello scavo avviene senza la presenza di operatori all'interno della zona di scavo.

La posizione del microtunneller viene rilevata in continuo tramite un raggio laser che colpisce un bersaglio fotosensibile ad esso solidale; le informazioni vengono poi trasmesse al computer che determina l'esatta posizione del microtunneller e le eventuali correzioni.



Le correzioni nel corso della perforazione avvengono mediante tre/quattro martinetti idraulici, azionabili singolarmente che agiscono sulla testa fresante.

In questo modo è possibile ottenere tolleranze di +/- 3 cm in verticale e +/-10 cm in orizzontale.

Il sistema di perforazione consente, inoltre, la posa in opera della tubazione anche sotto falda: la testa di perforazione chiusa e l'utilizzo di un apposito anello di intestazione nel pozzo di partenza garantiscono la tenuta idraulica sotto battenti fino a 30 m.

Direct pipe

La tecnologia trenchless chiamata Direct Pipe - brevettata da Herrenknecht AG - coniuga i vantaggi offerti dalle tecnologie del microtunnelling e della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), consentendo la posa diretta di tubazioni in acciaio o polietilene,

senza richiedere l'utilizzo di significativi volumi di fango per il sostegno dello scavo.

Questa tecnologia, infatti, applica la medesima metodologia di scavo del microtunnelling, basata sull'utilizzo di una fresa a controllo remoto, con scudo chiuso, bilanciamento idraulico delle pressioni al fronte ed evacuazione idraulica dello smarino, la quale avanza a spinta nel terreno.

A differenza del microtunnelling, tuttavia, lo scudo fresante non è seguito da tubi di rivestimento, ma direttamente dalla tubazione di linea, saldata alla coda della fresa. La forza di spinta necessaria all'avanzamento della tubazione e dello scudo fresante è fornita da una speciale unità di spinta, denominata "Pipe Thruster", che viene installata in corrispondenza della postazione di partenza/spinta.

Il Pipe Thruster è costituito essenzialmente da clampe che si chiudono attorno alla tubazione trasferendole per attrito, senza danneggiare



giarne il rivestimento, la spinta impartita da due martinetti idraulici connessi alle clampe stesse mediante una struttura di base. Tramite questo sistema, la tubazione - e lo scudo frestante - vengono spinti nel terreno ed avanzano man mano che si esegue lo scavo. La tubazione da posare viene preparata e posizionata, prima dell'inizio delle operazioni di scavo e spinta, su una rampa di varo, che si sviluppa a tergo della postazione di partenza, in asse con il tracciato di installazione. In relazione alla disponibilità di spazio ed alla lunghezza del tratto da posare, la tubazione può essere predisposta sulla rampa di varo nella sua lunghezza completa, o divisa in stringhe più corte.

Questo sistema permette di posare lunghe stringhe di tubazione in un'unica fase, riducendo notevolmente i tempi di esecuzione, rispetto ad altre tecnologie trenchless. Inoltre, grazie alla metodologia di scavo adottata, il Direct Pipe si adatta a varie tipologie di terreni, anche in presenza di falda; inoltre, grazie alla costante presenza della tubazione nello scavo, diversamente dalla TOC, non è necessario servirsi di grandi volumi di fango per sostenere lo stesso. La prima volta che I.CO.P. ha utilizzato questa tecnologia è stato per la costruzione (tra il 2011 e il 2012) di quattro attraversamenti facenti parte dei lavori per la costruzione del metanodotto Snam Rete Gas "Poggio Renatico - PIL8 (48")". In particolare, il primo attraversamento del canale "Scolo Riolo" eseguito da I.CO.P. nei pressi di Bologna ha funto da progetto pilota per il varo di questa tecnologia in Italia con DN48". Successivamente, tra marzo 2013 e settembre 2014, nell'ambito dei lavori per la costruzione del gasdotto Snam Rete Gas Zimella - Cervi-

gnano DN 1400 (56") DP 75 bar, I.CO.P. ha applicato la metodologia del Direct Pipe per la realizzazione di due attraversamenti che hanno costituito la prima applicazione di questa tecnologia sul territorio nazionale con diametro di 56" (Si veda commessa 1288 Montichiari - BS).

Ad oggi, I.CO.P. ha realizzato una ventina di attraversamenti mediante Direct Pipe, posando all'incirca 10km di tubazioni.

Tecnica del "Pulling back"

La particolarità della soluzione tecnica adottata consiste nell'eseguire microtunnel a foro cieco, ovvero senza pozzo di arrivo. Lo scudo di perforazione, spinto dal pozzo di partenza tramite i tubi definitivi DI2000, avanza lungo la traiettoria di progetto fino a raggiungere la sezione terminale dove viene recuperato applicando la procedura "pulling back". A perforazione terminata, lo scudo di perforazione, dopo essere svincolato dalla testa di scavo e dall'extension kit, viene recuperato mediante un argano installato nel pozzo di partenza e facendolo scorrere indietro all'interno della tubazione in c.a. fino a raggiungere il pozzo stesso, dove viene recuperato. Ciò è stato possibile utilizzando una particolare fresa di perforazione, dotata di doppio scudo: il primo scudo (interno) ha diametro leggermente inferiore rispetto al diametro interno dei tubi in c.a., mentre il secondo scudo (esterno) ha diametro circa pari al loro diametro esterno. In questo modo, il primo scudo può scorrere all'interno del tunnel ed essere quindi estratto dal pozzo di partenza; il secondo scudo e la testa frestante restano invece in opera.



Sea outfall

Un'applicazione particolarmente significativa della tecnica del microtunnelling è quella denominata "sea outfall" o "shore approach". Consiste nella posa di tubazioni dalla terraferma verso il mare, laghi o aree lagunari utilizzando un pozzo di spinta e recuperando la TBM dal fondo marino in condizioni di equilibrio idraulico.

Questa soluzione tecnica consente di risolvere tutte le problematiche ambientali che comporterebbe uno scavo a cielo aperto in corrispondenza della linea di costa. Le applicazioni più importanti sono quelle relative a condotte di scarico, fognario o industriali, condotte di presa a mare e, non ultime, condotte in transito dalla terraferma al mare quali oleodotti e metanodotti.

Le condotte vengono installate con la tecnica del microtunnelling, impiegando rivestimenti di varia tipologia con diametri variabili in funzione della lunghezza e delle condizioni geologiche del terreno. Dopo aver predisposto il

cantiere in prossimità della costa e dopo aver costruito il pozzo di spinta, si esegue la perforazione verso il mare fino al punto finale di progetto. Successivamente si procede con il recupero dell'attrezzatura di perforazione articolato nelle seguenti fasi: chiusura della parte posteriore della TBM mediante attivazione di un elemento speciale detto sub-sea recovery module; messa in pressione della TBM; allagamento del tunnel; collegamento del sub-sea recovery module alla centralina idraulica e attivazione dello stesso con l'ausilio dei sommozzatori. Infine si recupera la TBM mediante sollevamento su pontone o traino della stessa fino alla banchina del porto più vicino.

L'insieme delle attività descritte richiede la predisposizione preliminare delle procedure di lavoro e delle attrezzature di perforazione, effettuata sulla base di una progettazione dedicata che I.CO.P. sviluppa caso per caso a seconda delle condizioni di progetto e delle richieste del cliente.

Opere marittime



Si tratta di un nuovo ambito di attività che è stato strutturato in occasione della realizzazione della Piattaforma Logistica di Trieste (PLT), la più grande opera mai realizzata da ICOP, la più grande opera portuale realizzata in Italia negli ultimi anni.

Si tratta di un terminal di circa 13 ha collegato alla rete ferroviaria, dotato di una banchina di 420 m lungo la quale il mare ha una profondità di 14,0 m. La parte a mare, con una superficie di circa 7,5 ha, è stata costruita realizzando un impalcato post teso su pali di grande diametro (Di 1.270 e Di 1.600) intestati nello strato roccioso sottostante che si trova a una profondità variabile da 25,0 a 40,0 m. La parte a terra di circa 4,5 ha è stata bonificata e pavimentata.

Per realizzare in mare pali di grande diametro e piastre continue post-tese, sono state messe a frutto le esperienze maturate sulla terraferma, adattandole al lavoro in mare dove le modalità operative sono molto diverse. Sono state progettate e realizzate attrezzature speciali per il posizionamento veloce e preciso dei pali, sono stati impiegati pontoni e rimorchiatori in grado di portare macchine di perforazione di peso superiore alle 100 t, il personale ha dovuto imparare a lavorare su mezzi in galleggiamento, molto sensibili alle condizioni del mare e del vento.

È stata messa a punto e brevettata insieme a Tecnostrutture e all'ing. Pedrocco una soluzione per la realizzazione di banchine portuali che migliora le caratteristiche di portata e durabilità rispetto alle strutture tradizionali.

ICOP ha maturato un'esperienza che le consente di proporsi come interlocutore qualifi-

cato per realizzare banchine portuali. In questo ambito ci sono importanti potenzialità di lavoro non solo a Trieste, dove sono in programma l'allungamento del Molo VII, la realizzazione del Molo VIII e nuova banchina alle Noghere, ma anche in altri porti italiani. Oltre al mondo delle opere portuali, tramite la controllata TAVERNA S.r.l., impresa storica nel settore delle opere marittime in Friuli Venezia Giulia e parte del gruppo I.CO.P. da quasi 20 anni, l'Impresa è in grado di fornire tutta la gamma di lavori e servizi richiesti in ambito lagunare dove sono richiesti mezzi speciali in grado di muoversi con fondali limitati.

La flotta è composta da 2 rimorchiatori, 6 pontoni, un traghetto. Inoltre, l'Impresa dispone di uno scalo di allaggio privato per la manutenzione dei mezzi.

Si possono annoverare tra le opere marittime anche i pali di fondazione realizzati a mare come parte dei lavori per la costruzione del ponte che attraversa il fiordo Roskilde in Danimarca, inaugurato il 28 settembre 2019 dalla principessa Mary di Danimarca e a lei dedicato.

Il ponte fa parte dell'importante progetto Frederikssund Link, per il miglioramento della viabilità di tutta l'area. ICOP ha eseguito i pali di fondazione a terra e a mare, ma sono stati soprattutto i pali a mare a rappresentare una sfida, decisamente vinta, visto che l'opera è stata completata 3 mesi prima del previsto.



Impresa generale



Sottopassi

Intendiamo per sottopasso l'insieme delle opere che permettono l'attraversamento a livelli sfalsati di strade e/o ferrovie. La costruzione dei sottopassi prevede in genere la sospensione del traffico o dell'esercizio della strada o ferrovia attraversata, per parte o tutta la durata dei lavori dando origine a una serie di costi indiretti di notevole entità, in termine di sospensione del servizio, deviazione del tracciato ed altro.

Nel corso degli anni sono state studiate e successivamente applicate, in varie parti del mondo, una serie di tecnologie volte alla riduzione delle problematiche succitate, ma in nessun caso si è arrivati ad una soluzione definitiva. Ricordiamo tra tutte un metodo origi-

nale, nato in Germania, che prevedeva l'uso di una struttura di sezione rettangolare in cemento armato a forma di canna, prefabbricata fuori opera e collocata nella sua posizione definitiva mediante traslazione effettuata con spinta fornita da martinetti oleodinamici. Tale tecnologia ha trovato i suoi limiti in presenza di terreni cedevoli ed in particolare di livelli superficiali dell'acqua di falda. I quindici anni di ricerche ed affinamenti elaborati dalla ICOP hanno portato ad una soluzione definitiva, per mezzo di un sistema brevettato con il nome di "One night solution".

Questa tecnologia, applicabile ai sottopassi stradali, ma pensata soprattutto per quelli ferroviari, prevede la loro costruzione in tre fasi: 1- realizzazione degli appoggi e prefabbrica-





zione dell'impalcato;

2- realizzazione delle paratie laterali di protezione;

3- varo dell'impalcato in una notte e successivo completamento della struttura con il sovrastante traffico in esercizio.

FASE n°1

Si procede con la costruzione delle spalle (o appoggi) ai lati della sede ferroviaria o stradale. Le spalle possono essere realizzate sia con diaframmi in c.a. o pali trivellati o qualsiasi altro tipo di fondazione indiretta scelta in funzione delle caratteristiche del terreno. Analogamente vengono eseguite le opere di sostegno degli scavi per la realizzazione delle rampe di accesso al sottopasso e su tali strutture si realizzano dei cordoli di collegamento che svolgono in un primo tempo le funzioni

di base per la prefabbricazione dell'impalcato e quindi assumono la funzione di corsie per il varo di questo. L'impalcato che può avere la forma sia di piastra semplice sia di "U" rovesciata, in funzione della distanza tra gli appoggi, può essere dotato di avambecco metallico.

FASE n°2

Nel corso di brevi interruzioni notturne della sede viaria attraversata, sia essa ferroviaria o stradale, si procede con la realizzazione di due paratie poste trasversalmente alla sede stessa ed al di sotto del piano viabile, parallelamente all'asse del sottopasso, lungo i bordi esterni delle rampe. Tali paratie sono ottenute mediante l'infissione di palancole metalliche, o in alternativa mediante micro-

pali o jet grouting ed hanno lo scopo di permettere il successivo scavo che verrà realizzato sotto l'impalcato varato, in condizioni di assoluta sicurezza.

FASE n°3

Dopo aver posto fuori servizio la linea ferroviaria (o la strada), si esegue la messa in opera dell'impalcato prefabbricato mediante spinta eseguita con martinetti oleodinamici. L'impalcato procede a sbalzo da un appoggio fino al raggiungimento di quello ubicato all'estremo opposto. Per permettere l'avanzamento dell'impalcato durante la spinta si esegue sul fronte dello stesso il contemporaneo scavo del terreno. Ad operazioni ultimate, si ripristina la sede ferroviaria (o stradale) e si procede con la riapertura al traffico. Le operazioni di spinta hanno una durata complessiva di solito inferiore alle sei ore e si svolgono di notte. Nei giorni successivi vengono completati gli scavi in sotterraneo e si esegue il completamento delle strutture rimanenti.

Ponti e viadotti

Dalla fine degli anni '60 ICOP è stata una delle prime imprese che ha realizzato in Italia ponti e viadotti con impalcato a piastra continua in cemento armato post-teso eseguiti

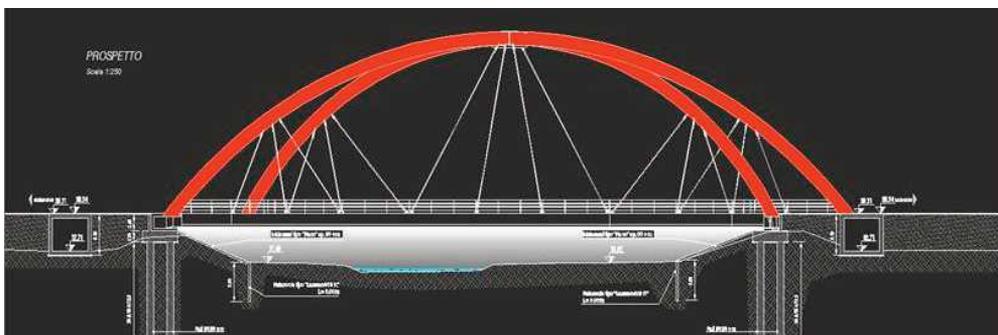
con la tecnica degli sbalzi di compensazione. Risalgono infatti a quel periodo le prime realizzazioni con questa tecnologia, su progetti redatti dagli ingegneri Macchi e Papini.

Tale soluzione progettuale, ottimale per luci fino a 45 metri, prevede il getto in opera dell'intera sezione dell'impalcato, consentendo di ottenere una trave continua con lunghezze anche di diverse centinaia di metri, ma soprattutto permettendo di realizzare strutture omogenee caratterizzate da una notevole durata nel tempo.

La ICOP opera anche con soluzioni progettuali che richiedono altre tipologie di impalcato più tradizionali, quali quelli a travi in acciaio e solette collaboranti in cemento armato o quelli a conci prefabbricati o ancora quelli a travi in cemento armato precompresso e solette collaboranti.

Dopo le prime esperienze, la ICOP ha proseguito con lo sviluppo in proprio di tale tecnologia, adattandola di volta in volta alle diverse situazioni operative e facendo sì che le caratteristiche di flessibilità geometrica e costruttiva, insieme alla gradevolezza della linea estetica, diventassero elemento caratterizzante sia dell'opera in sé, sia del contesto in cui l'opera è inserita.

L'operatività in ambienti difficili, nonché i ridottissimi tempi di esecuzione dei manufatti





sono altri elementi distintivi che hanno fatto sì che I.CO.P. S.p.A. diventasse impresa di fiducia di importanti Committenti quali Anas S.p.A. e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Tutti i ponti e i viadotti realizzati da ICOP sono stati progettati dall'Ufficio Tecnico dell'Impresa che è anche la memoria storica del know-how della Società. ICOP si è inoltre distinta per il recupero strutturale di ponti e viadotti in condizioni di degrado eseguendo il consolidamento delle fondazioni, il ripristino degli elementi portanti quali plinti, pile e impalcati, ma soprattutto attraverso numerose soluzioni progettuali personalizzate in funzione delle specifiche esigenze. Di particolare interesse sono gli interventi di sollevamento degli impalcati per la sostituzione degli appoggi e dei giunti di

dilatazione e la ricostruzione degli elementi strutturali degradati. Operazioni, queste citate, eseguite senza interruzione del sovrastante traffico di esercizio. Sono altresì importanti gli interventi eseguiti per il recupero funzionale di ponti e viadotti con travi in cemento armato precompresso, lesionate dall'urto di mezzi pesanti. In tal caso, il recupero è stato eseguito con l'applicazione di elementi fascianti in fibre di carbonio sostitutivi delle armature in acciaio.

Cantieri principali



1411 - Genova - Ponte Morandi

Ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10: esecuzione delle opere speciali di fondazione (pali).

Periodo di esecuzione

Agosto 2019 - Dicembre 2019

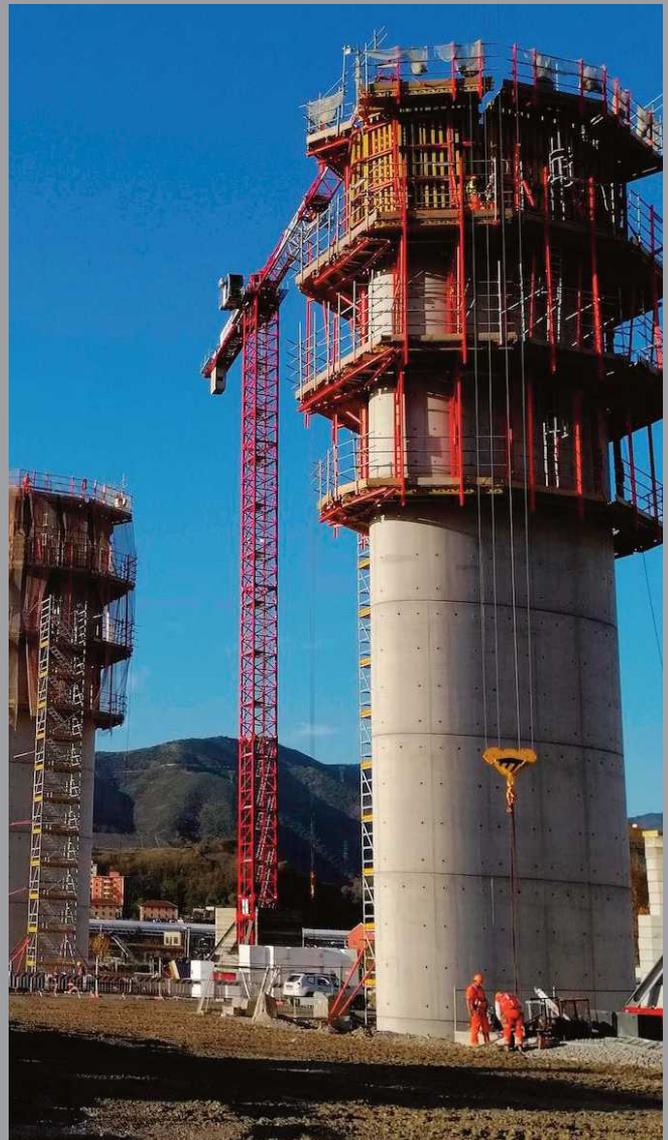
Importo lavori

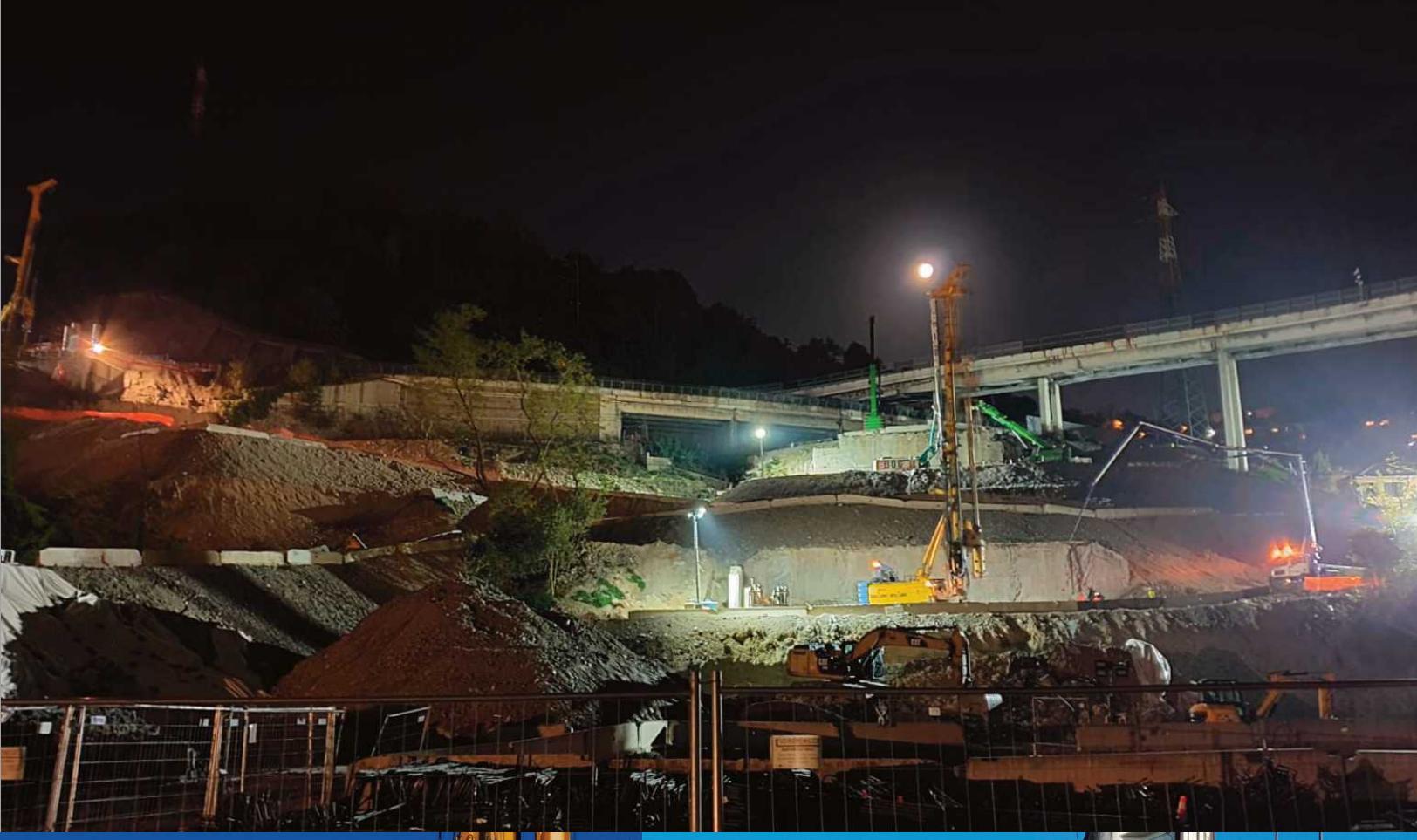
€ 3.260.818,00

Costruzione delle opere fondazionali del nuovo "ponte Morandi" a Genova, costituito da n. 18 pile e 2 spalle. A ICOP è stata affidata la metà di Levante, dalla pila 10 alla 18, delle quali le 10 e 11 con campate da 100 metri, mentre le restanti reggono un impalcato da 50 metri.

Sono stati realizzati pali trivellati DN1500mm parzialmente rivestiti (rivestimento temporaneo di lunghezza 8-10 metri) e scavati in bentonite fino ad una profondità massima di 44 metri dal piano di lavoro. Ogni pila ha un numero variabile di pali compresi tra 8 e 12.

Lo sviluppo complessivo dei pali risulta di 5.120 metri. Si sono rese poi necessarie delle opere provvisorie e la realizzazione di circa 2.000 metri di pali secanti DN880mm, interamente rivestiti, spinti fino a profondità di 24 metri.







1416 - Göteborg - HAGA - Skattehuset (Svezia)
Stazione ferroviaria di HAGA - Göteborg: esecuzione diaframmi, barrette e opere di consolidamento in jet grouting e micropali.

Periodo di esecuzione

Agosto 2019 - in corso

Importo lavori

€ 9.980.000,00

L'oggetto del lavoro è la costruzione della stazione ferroviaria di Haga in Svezia, un progetto particolarmente importante e complesso sia per la sua posizione all'interno della città, sia per la sua collocazione. La stazione sorgerà, infatti, al di sotto di un canale navigabile ed al di sotto di uno storico palazzo, le cui fondazioni dovranno essere opportunamente consolidate per prevenire pericolosi cedimenti.

Lunga 180 metri e larga 35, presenta un complesso sistema di diaframmi e barrette, di profondità variabili da 12 a 56 metri, atte a contenere il terreno in fase di scavo e sorreggere i pesanti impalcati costituenti i piani intermedi di accesso ai binari, oltre che la platea di fondo in calcestruzzo armato.

L'opera è stata particolarmente complessa anche per la diversificata e difficile natura dei terreni.





1382 - Singapore

Realizzazione di microtunnel DN1200 e DN1600 tramite tubi rinforzati in cemento armato con giunti idraulici.

Periodo di esecuzione

Luglio 2017 - Giugno 2018

Importo lavori

SGD 2,323,451.21

Lo scopo del progetto voluto dal Public Utilities Board (PUB) è la posa di 22 km di tubazioni da 2200/1600mm dal Murnane Service Reservoir (MNSR) a Marina South e Fort Canning Service Reservoir (FCSR), per aumentare il trasporto di acqua verso la città e soddisfare in questo modo la domanda di acqua a lungo termine. Lo scopo del lavoro è la fornitura e l'installazione di circa 400m di 2.200mm, 4.000m di 1.600mm e 200m di 1.200mm di diametro di condutture in acciaio per il trasporto di acqua potabile.

Come subappaltatore di Tiong Seng, I.CO.P. Construction (SG) Pte Ltd ha eseguito parte dell'installazione della condotta idrica utilizzando il metodo del microtunnelling.





1360a - Kuala Lumpur (Malesia)

Realizzazione di parte del sistema fognario per la raccolta centralizzata delle acque nere a Sungai Langat, Kajang, Malesia.

Periodo di esecuzione

Ottobre 2015 - in corso

Importo lavori

€ 20.230.162,00

Il Langat Sewerage Project è uno dei progetti legati alla Grande Kuala Lumpur promossi dal Ministero dell'Energia, della Tecnologia e dell'Acqua assieme a Jabatan Perkhidmatan Pembetulan (JPP), un'area che sarà in grado di accogliere un afflusso di 920.000 abitanti.

La costruzione è iniziata con la posa di circa 105 km di reti di tubazioni per acque reflue di varie dimensioni, e I.CO.P. Construction (M) Sdn. Bhd. - nominata come specialista in materia di tunneling da MMC PLSB - sta costruendo parte della condotta fognaria mediante microtunneling nella zona di progetto n. 7 (il valore dell'intero progetto è di un miliardo e mezzo di ringgit malesi).

I lavori comprendono l'installazione sotterranea di condotte fognarie con dimensioni che vanno da 225mm a 1800mm di diametro, realizzati in terreni molto difficili.

ICOP ha completato un microtunnel DN1800mm, con tracciato curvilineo, lungo 726m: un record per il paese, che lo ha iscritto nel Malaysia Book of Records (MBR). ICOP sta attualmente tentando un altro record per la più lunga tubazione fognaria DN1800mm realizzata in roccia con la tecnologia del microtunneling: un microtunnel lungo 515m, di diametro interno pari a 1.800 m, con tracciato caratterizzato da due curve consecutive che attraversa, per il suo intero sviluppo, una formazione granitica avente resistenza a compressione uniaxiale fino a 160 MPa.





1423 - 401P Linea 16 Lotto 2 (Francia)

Realizzazione dei lavori di trattamento del terreno:
iniezioni di trattamento ed impermeabilità, jet-grouting.

Periodo di esecuzione

Dicembre 2019 - in corso

Importo lavori

€ 4.800.000

Nell'ambito della realizzazione del Lotto 2 del contratto per la realizzazione della nuova Linea 16 della rete metropolitana di Parigi vi è l'opera accessoria OA 401P che assolve al ruolo di pozzo di soccorso e ventilazione. Lo scopo del lavoro svolto è il trattamento del terreno in corrispondenza dei volumi di entrata/uscita della TBM 7 che attraverserà l'opera durante la costruzione della galleria di linea. In virtù dei terreni coinvolti sono state eseguite delle iniezioni di trattamento ed impermeabilità e del jet-grouting bi-fluido. I trattamenti eseguiti raggiungono una profondità massima di 35 m e coinvolgono complessivamente un volume di terreno di 5.600 m³.



Tecnologie costruttive

Garantire la qualità e la precisione delle opere di fondazione, delle costruzioni edili e stradali e di microtunnel è da sempre l'obiettivo principale della ICOP, che si è distinta fin dalle sue origini per il continuo impegno dedicato alla Ricerca e Sviluppo.

Costante è l'innovazione in ICOP grazie all'utilizzo della tecnologia, dei macchinari e degli standard più avanzati, senza però mai perdere di vista la tradizione e le regole dell'arte. Il settore di Ricerca e Sviluppo dell'Impresa è caratterizzato dalla costante necessità di trovare soluzioni semplici a problemi complessi e di rendere realizzabili le opere e le strutture relative alle commesse acquisite secondo criteri di qualità e compatibilità economica. Pertanto si sviluppano nuove tecnologie idonee allo sviluppo di una progettazione con un elevato livello di dettaglio e, di conseguenza, un elevato livello di controllo. Nella sua lunga storia, ICOP ha intro-

dotto sul territorio nazionale e non diverse lavorazioni, essendo stata tra le prime imprese ad occuparsi di ponti in piastra continua prima, di microtunnel, di fondazioni profonde, di ground-freezing poi. È ormai di lungo corso la collaborazione con alcuni fornitori di macchine e mezzi, che ha portato alla messa a punto di nuovi strumenti, attrezzi e macchinari. Inoltre, sono più di una decina i brevetti sviluppati e depositati in proprio. Anche per la costruzione della Piattaforma Logistica di Trieste che ha comportato, tra l'altro, la realizzazione di 800 pali in mare, senza un riferimento fisso, a distanza reciproca di dieci metri con tolleranza massima di qualche centimetro, è stata costruita una speciale dima "galleggiante", costituita da elementi di rapido smontaggio e rimontaggio, centralina idraulica e centratori che garantiscono il preciso posizionamento consentendo alle maestranze di lavorare comodamente in sicurezza e con accuratezza.



Digitalizzazione

Tra i comparti produttivi, l'edilizia per sua natura è tra le meno informatizzate e con i processi meno strutturati.

Le dinamiche del cantiere sono di frequente così distanti dai processi ripetuti e modellizzabili degli stabilimenti manifatturieri e la variabile umana diventa frequentemente così incisiva che per decenni le imprese hanno utilizzato gli strumenti informatici solo in fase di progettazione, ma non in fase di programmazione, di realizzazione e di controllo della produzione.

Il Gruppo ICOP è consapevole invece che una delle chiavi di successo fondamentali per l'efficacia e l'economicità nel lungo periodo dell'attività imprenditoriale è l'applicazione degli strumenti e delle reti informatiche all'edilizia.

I piani Industria 4.0 sono applicabili con i necessari accorgimenti anche all'edilizia e anzi sono solo una fase della revisione complessiva dei processi informatici messa in atto dal Gruppo ICOP in questi anni.

La catena del valore passa inevitabilmente attraverso la gestione delle informazioni nelle singole aree critiche (progettazione, pianificazione, approvvigionamento, controllo, gestione finanziaria, ecc.), ma soprattutto è legata alla gestione performante del trasferimento delle informazioni tra le diverse aree, tenendo in particolare presente la complessità del dialogo tra cantiere ed uffici.

Alla luce di queste considerazioni, a partire dal 2016, l'ufficio Tecnico della ICOP congiuntamente con il settore R&D e ICT si sono dedicati al progetto di introduzione e implementazione in azienda del BIM, metodologia e approccio innovativo per la progettazione,

realizzazione e gestione delle costruzioni, e alla digitalizzazione dei processi aziendali.

Dagli inizi a oggi, il progetto della digitalizzazione aziendale è stato caratterizzato da una costante evoluzione e un affinamento dei flussi legati alle novità introdotte sia dal BIM sia dalle piattaforme informatiche sviluppate ad hoc per la gestione della produzione, per migliorare l'efficienza della condivisione del dato e per il controllo della qualità.

Tra le novità introdotte in questo processo evolutivo, è stata resa ancora più efficiente la collaborazione tra ufficio tecnico e cantiere grazie all'utilizzo di piattaforma di project collaboration, basata su cloud, che permette di condividere in tempo reale i modelli BIM e i dati parametrici in esso contenuti. I tecnici del progetto, durante tutte le fasi che caratterizzano la realizzazione dell'opera dalla progettazione alla gestione, possono infatti facilmente visualizzare, condividere, coordinare e commentare i modelli BIM da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento. Queste informazioni diventano così accessibili tramite tablet dal cantiere che, analogamente, restituisce informazioni relativamente a interferenze o non conformità, creando un collegamento diretto e rapido tra l'ufficio della sede centrale e il cantiere. Il progetto della Piattaforma Logistica di Trieste è stata la prima opportunità di applicazione estensiva dei nuovi software al quale stanno facendo seguito ulteriori attività su altri cantieri.

Con la convinzione che per creare un valore aggiunto per il Gruppo sia necessario modificare la struttura degli scambi, oggi ancora in parte frammentata, l'obiettivo principale del percorso intrapreso in questi anni è l'interconnessione delle diverse funzioni azien-



dali attraverso la condivisione di informazioni prodotte attraverso l'utilizzo dei software di modellazione, le piattaforme gestionali e dei dati provenienti dai portali dei macchinari di cantiere.

Molte delle sonde di perforazione del parco macchinari ICOP per le fondazioni e le macchine per il microtunnel sono state infatti dotate di scambio dati in remoto, permettendo così sia un monitoraggio della produzione dal punto di vista tecnico - manutentivo, sia una più efficiente gestione dei dati relativi alla produzione. Grazie alla gestione dati in remoto, è stato inoltre possibile integrare nell'Intranet aziendale una sezione dedicata all'andamento del cantiere relativamente alla produzione con aggiornamento in tempo reale. Sotto il profilo organizzativo, nel 2018 è stata assunta la decisione di dotare l'impresa e il Gruppo di un nuovo dipartimento ICT con due risorse informatiche e un ingegnere come responsabile.

Questa scelta rappresenta la realizzazione

concreta del piano di porre il tema dell'information technology al centro dello sviluppo dell'azienda. Si tratta probabilmente di una scelta in controtendenza rispetto a un settore frequentemente inerte rispetto all'applicazione di strumenti ERP o di gestione dei flussi e dei processi produttivi, ma è l'evidenza di come la Direzione ICOP creda fermamente in tale fattore competitivo e sia pronta ad investire dando avvio con il nuovo team a un programma pluriennale di efficientamento delle attività aziendali attraverso la revisione dei flussi informativi e l'applicazione dell'information technology alla gestione e al controllo delle attività di cantiere. Queste politiche di innovazione e la ricerca vogliono essere, infine, un terreno privilegiato per ridisegnare le modalità di relazione sia interne all'azienda che tra le imprese che insieme ad ICOP collaborano a portare a termine i grandi progetti che da sempre hanno caratterizzato la storia aziendale.



La crisi che sta interessando il settore edile ormai da oltre dieci anni non può dirsi superata. Vi sono alcuni deboli segnali di ripresa, ma il comparto nel suo complesso è ancora enormemente lontano rispetto agli esercizi pre-crisi per quanto riguarda sia i volumi di attività sia i livelli di impiego di personale.

In questo contesto, le imprese che in vario modo sono riuscite a resistere grazie a internazionalizzazione e a specializzazione hanno rapidamente scalato posizioni nella classifica delle imprese nazionali potendo beneficiare di quote di mercato un tempo non accessibili.

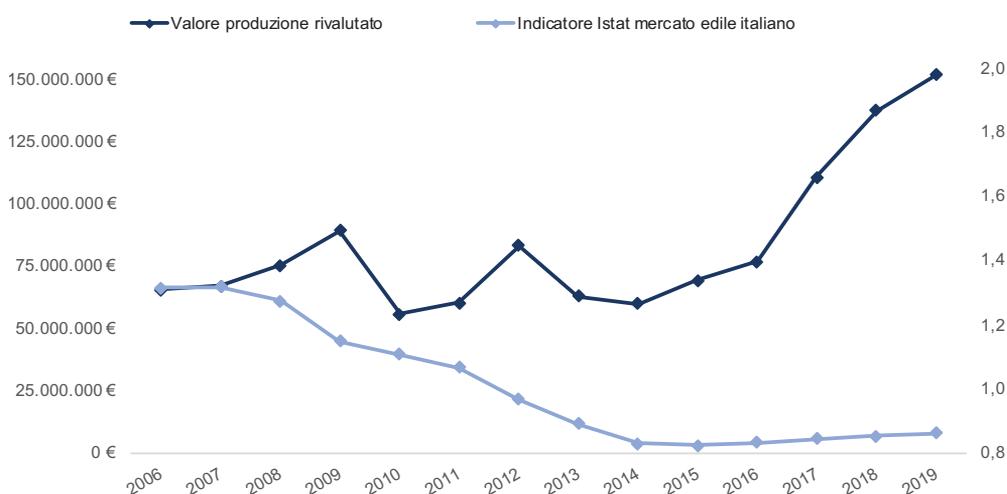
Tra queste, si inserisce I.CO.P. S.p.A. e il suo Gruppo, che, a un mercato domestico in caduta, hanno saputo reagire conquistando quote di mercato all'estero soprattutto nel settore delle fondazioni speciali e trovando spazio in aree e progetti ad alta specializzazione, quali ad esempio la Piattaforma Logistica Trieste.

La crescita dimensionale non è mai stata un obiettivo per il Gruppo ICOP, ma è da un lato uno strumento per difendere la propria posizione nelle nicchie di mercato in cui opera e, dall'altro, la conseguenza del processo di acquisizione di commesse in Italia e all'estero. Possiamo affermare che la crescita per ICOP non è un obiettivo, quanto uno strumento e il risultato di un processo.

Attualmente ICOP si colloca tra le prime venticinque aziende edili italiane.

Nel grafico qui riportato diamo evidenza di come ICOP sia stata capace di reagire alla marcata contrazione del mercato edile italiano riuscendo a muoversi in controtendenza e a guadagnare quote di mercato.

Per rappresentare sinteticamente questa capacità di reazione e per dare evidenza dell'andamento anticiclico realizzato dal Gruppo, nel grafico, viene confrontato infatti l'andamento del mercato edile italiano con il volume d'affari realizzato da I.CO.P. S.p.A.





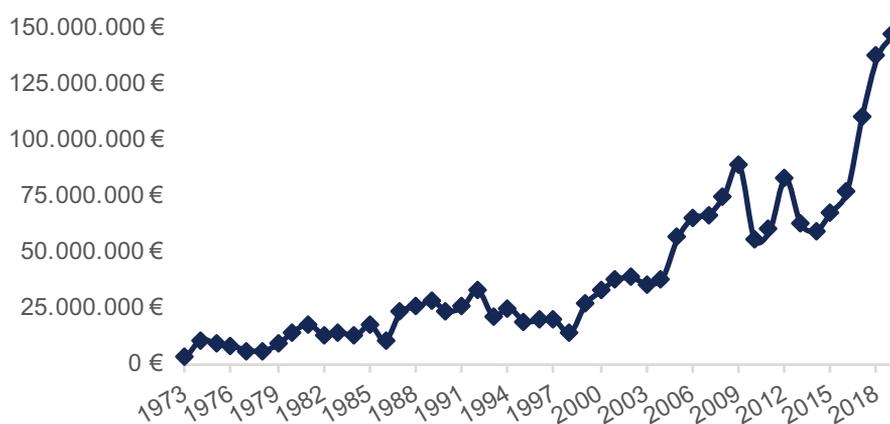
Prima di concentrare l'attenzione sui numeri di bilancio dell'esercizio 2019 e sull'analisi degli andamenti reddituali, finanziari e patrimoniali degli ultimi esercizi è opportuno considerare lo sviluppo di alcuni indicatori di sintesi dalla costituzione della società fino all'ultimo bilancio approvato.

Nelle tabelle di seguito riportate, sono registrati i trend di lungo periodo riguardanti il volume della produzione, il risul-

tato netto e l'organico di I.CO.P. S.p.A..

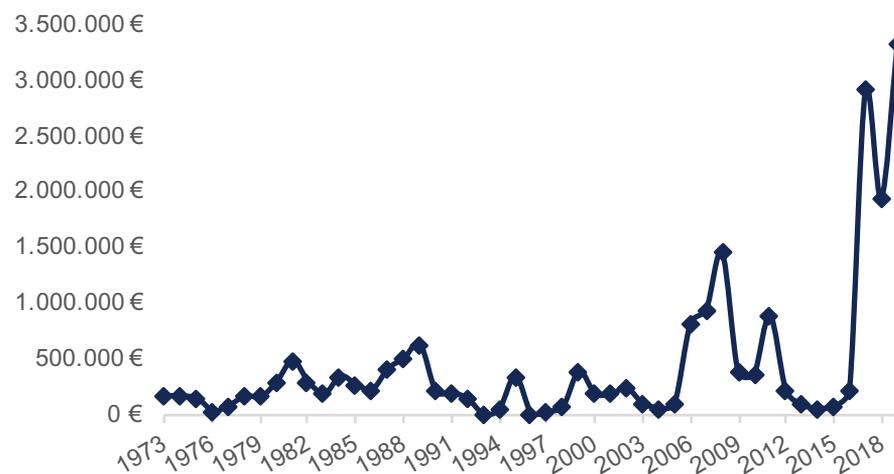
Per quanto riguarda i dati economici, si segnala che i dati sono rappresentati nettando l'effetto dell'inflazione e quindi i dati sono comparabili. Si sottolinea inoltre che nella presente sezione sono stati scelti i dati di I.CO.P. S.p.A. in quanto consentono di analizzare una serie storica più prolungata (I.CO.P. S.p.A. redige il Bilancio Consolidato solamente dal 2009).

VALORE PRODUZIONE



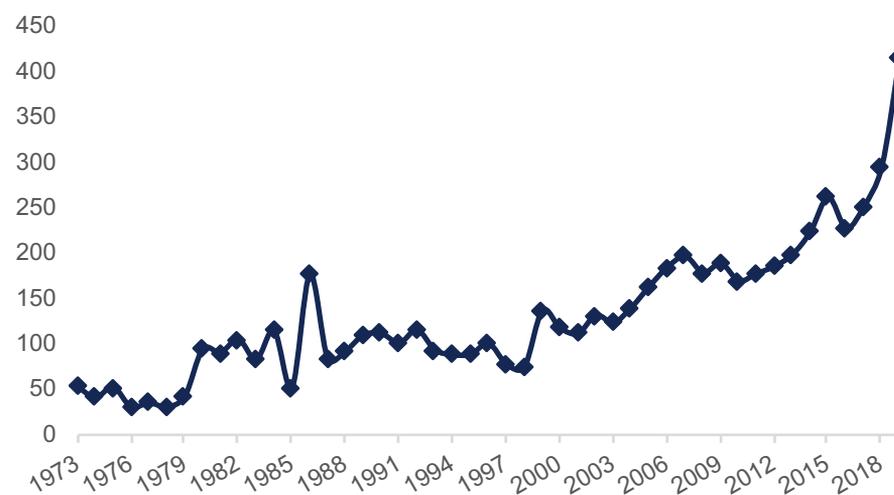
Tenuto conto delle oscillazioni tipiche di ogni settore, ed in particolare in quello edile, risulta comunque chiaro che I.CO.P. negli oltre quarant'anni di attività ha seguito un percorso di crescita costante, con una forte accelerazione negli ultimi esercizi. Sotto il profilo reddituale, seppur operando in un settore a bassa marginalità, I.CO.P. ha saputo raggiungere con costanza risultati positivi ottenendo, ad esempio, il pareggio di

bilancio negli esercizi più complessi o nelle fasi di maggiore contrazione del settore edile. I dati 2018 e 2019 confermano il consolidamento di una tendenza estremamente positiva determinata da redditività operativa e netta costantemente superiori alle medie del settore. Gli utili registrati in questi ultimi esercizi, reinvestiti nell'attività aziendale, hanno consentito di incrementare la patrimonializzazione della Società di oltre il 30%.

UTILE NETTO

La crescita dell'organico evidenzia in misura ancora più chiara la costante crescita dimensionale della società. Se si considera il modesto turnover soprattutto nell'organico della struttura, si comprende come a questo incremento

numerico tendenziale si accompagnino anche il progressivo accumulo di competenze ed il consolidamento di know how, autentico fattore competitivo della Società e del Gruppo.

NUMERO DI DIPENDENTI

Volume della produzione

Il Gruppo ICOP prosegue nel trend di crescita di lungo periodo superando per la prima volta la soglia dei 150 milioni di euro. Si tratta di un risultato importante, che conferma il successo delle strategie di crescita adottate negli ultimi anni. Per il 2020 è prevista una temporanea flessione con una ripresa del trend di crescita a partire dal 2021.

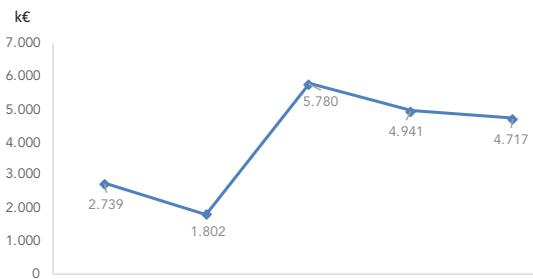


EBITDA

La marginalità lorda si è mantenuta su livelli soddisfacenti anche se in flessione rispetto ai risultati dei due esercizi precedenti, in particolare sotto il profilo dell'incidenza percentuale rispetto al volume d'affari complessivo. I risultati insufficienti in una importante commessa francese unitamente all'esito positivo di una vertenza legale che, però, ha qualificato alcuni ricavi nell'area dei proventi finanziari, hanno pesato sul MOL del 2019. L'obiettivo del Gruppo ICOP è di ritornare su livelli stabilmente e significativamente superiori al 10% rispetto al volume d'affari a partire dal 2020.

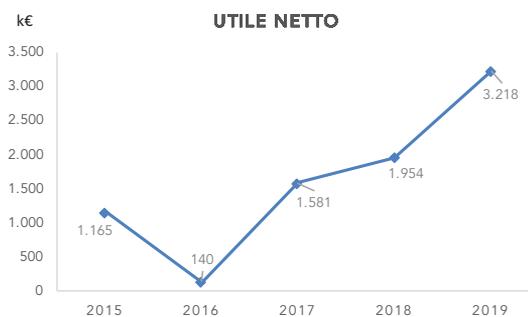


EBIT



Utile netto

Anche l'utile netto del Gruppo registra un record storico già anticipato dalle previsioni di budget. L'incremento pari al 65% rispetto ai risultati dell'anno precedente con il contestuale accantonamento a riserva consentono di proseguire nel piano di patrimonializzazione in atto negli ultimi anni. La modesta incidenza degli oneri finanziari e l'impatto positivo a livello tributario dei benefici dell'iper-ammortamento hanno consentito di raggiungere questo risultato nonostante la modesta flessione della redditività industriale.



PFN

L'indebitamento finanziario a livello consolidato registra ancora un incremento. Le previsioni di medio periodo indicano tale dato come un punto di massimo destinato a ridursi entro la fine dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

E' in corso presso la Capogruppo un piano finalizzato ad incrementare sensibilmente la patrimonializzazione societaria e del Gruppo. I primi segnali tangibili di questo percorso sono presenti



nel bilancio 2019 nel quale, grazie all'accantonamento degli utili a riserva e agli effetti della rivalutazione di parte del parco macchine, l'incremento del patrimonio netto è stato superiore al 60%. Il piano prevede ulteriori azioni con l'obiettivo di raddoppiare la consistenza patrimoniale al 31.12.2018 entro il 31.12.2010. Viene considerato questo un obiettivo primario per dotare la Società ed il Gruppo della solidità necessaria per affrontare le prossime sfide industriali e proseguire nel piano di crescita.

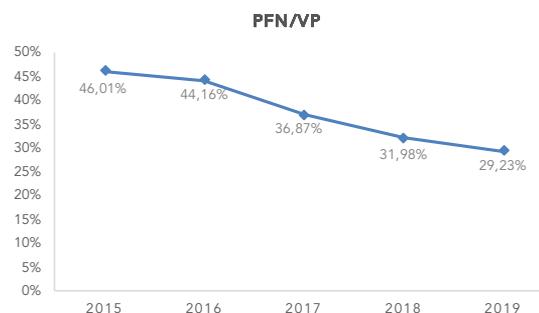


PFN/PN

Come sottolineato nella precedente chiusura di bilancio, uno dei principali obiettivi del Gruppo ICOP era la riduzione del presente rapporto sotto il livello 2/1. Il target è stato raggiunto ottenendo un risultato pari a 1,73.

PFN/VP

Questo indicatore, dimostra ulteriormente come il trend di riduzione del peso finanziario rispetto ai volumi di attività del Gruppo prosegua regolarmente.



Investimenti

Non si può competere sui contesti internazionali se non si supporta la propria leadership tecnologica con adeguati investimenti nelle attrezzature da cantiere. Il grafico sottostante sintetizza in pochi numeri questo importante concetto che costituisce un pilastro delle strategie aziendali. Non sono stati raggiunti i livelli record del precedente esercizio, ma gli investimenti rimangono sostenuti a garanzia della capacità produttiva prospettica e a testimonianza dell'aggiornamento tecnologico del parco macchine. Da sottolineare anche l'importante effetto per gli esercizi a venire determinato dalle ricadute tributarie dell'iper-ammortamento di cui beneficia buona parte degli acquisti operati nel presente e nei precedenti esercizi.

Allegati

COMUNICAZIONE DI RATING

Cerved Rating Agency S.p.A. conferma il rating pubblico

B1.2
di I.CO.P. S.p.A.

Basiliano (UD) – Via Silvio Pellico 2 – Italia

Cerved Rating Agency in data 23/11/2019 ha confermato il rating B1.2 a I.CO.P. S.p.A.

I.CO.P. S.p.A., fondata nel 1920 con la denominazione di impresa Ing. Alvise Petrucco e Costantini, è a capo dell'omonimo gruppo (di seguito ICOP o il Gruppo) specializzato nel settore fondazioni speciali e microtunneling. La società è controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco e dalla società Friulia S.p.A. (finanziaria controllata dalla regione Friuli Venezia Giulia), che ne detiene il 27,27% dal 2015.

FATTORI DI RATING

La conferma del rating riflette il costante consolidamento della *market share*, con una crescita del Valore della Produzione (VdP) che nel triennio 2016-2018 ha registrato un CAGR del 22,3% e la contestuale conferma dei margini operativi. I risultati del primo semestre 2019 (VdP di 69,7 milioni di euro ed EBITDA Margin pari al 9,3%) risultano in linea con il Budget, che per il FY2019 prevede un trend positivo dei volumi ed una stabilità della marginalità. Nel biennio 2018-2019 ICOP ha effettuato investimenti rilevanti al fine di disporre di un parco attrezzature tecnologicamente avanzato per affrontare i prossimi esercizi.

Crescita organica e buon posizionamento competitivo – Nel FY2018 il Gruppo ha registrato un Valore della Produzione pari a 122,4 milioni di euro, riportando un incremento del 21,5% YoY derivante principalmente dall'avanzamento del cantiere portuale Piattaforma Logistica Trieste e dalle commesse di Parigi (Grand Paris Express Ligne 15 e Ligne 16), in partnership con Eiffage. Il forecast 2019 indica un tasso di crescita che si mantiene a doppia cifra (+18%), con l'ampliamento dell'attività nei Paesi del Nord Europa oltre ai tradizionali mercati di sbocco (Italia e Francia). Gli investimenti sostenuti negli anni hanno consentito una specializzazione in settori di nicchia, trainando l'espansione del portafoglio clienti e favorendone una maggior fidelizzazione. In presenza di un backlog stabile intorno ai 200 milioni di euro, anche per il prossimo biennio è stimato il mantenimento di un VdP superiore ai 100 milioni.

Adeguatezza livello di marginalità – All'interno di un contesto settoriale caratterizzato da processi di aggregazione, il Gruppo si è differenziato dai big player in virtù della scelta strategica di focalizzare il proprio business su particolari segmenti di mercato. Nel triennio 2016-2018 l'EBITDA Margin si è mantenuto sopra il 10% confermando un livello di redditività superiore alle medie settoriali. I dati consolidati 2018 hanno evidenziato una marginalità del 10,6% rispetto al 13,1% del bilancio 2017, contrazione determinata in particolare dalla commessa "Grand Paris Express Ligne 16" caratterizzata da costi *actual* superiori rispetto alle previsioni. Per il FY2019 non si prevedono significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Indebitamento in aumento ma sostenibile – Al 31/12/2018 il Patrimonio netto risultava pari a 15,8 milioni, evidenziando un congruo grado di capitalizzazione in rapporto al capitale investito. A fine 2018 la Posizione Finanziaria Netta (PFN) era pari a 39,1 milioni di euro (37,2 milioni di euro a fine 2017), valore che contempla debiti obbligazionari per 11,7 milioni di euro, con un rapporto PFN/EBITDA pari a 3,0x (2,8x nel 2017). Gli indici di copertura degli interessi

passivi si mantengono adeguati nonostante l'incremento dell'indebitamento finanziario: i rapporti EBITDA/OF ed EBIT/OF, infatti, risultano pari rispettivamente a 5,5x e 2,2x. Il management stima una PFN al 31/12/2019 in lieve incremento, con un probabile superamento dei *covenants* previsti dal regolamento dei prestiti obbligazionari, senza tuttavia inficiare la sostenibilità dell'indebitamento.

Adeguate capacità di generare flussi di cassa operativi – Il Gruppo nel 2018 si conferma in grado di generare flussi di cassa attraverso la gestione operativa, beneficiando di tempistiche più favorevoli derivanti dai maggiori volumi realizzati nel mercato francese. Emerge un Cash Flow Operativo Netto di 16,3 milioni di euro, tale da permettere la copertura di CAPEX per 12,4 milioni di euro. A partire dal FY2020 è attesa una progressiva contrazione dell'indebitamento finanziario in relazione ai minori investimenti pianificati.

SENSIBILITÀ DI RATING

- Il rating potrebbe registrare un upgrade nel caso di: (i) crescita dei volumi accompagnata da una contestuale conferma dei margini operativi; (ii) miglioramento del leverage finanziario, con PFN/PN<2,0x.
- Il rating di ICOP potrebbe registrare un downgrade nel caso di: (i) deterioramento delle marginalità conseguite; (ii) peggioramento degli indici di sostenibilità del debito, PFN/EBITDA>4,0x e/o PFN/PN>3,0x.

La metodologia utilizzata è consultabile sul sito di Cerved Rating Agency – www.ratingagency.cerved.com

Analista Responsabile: Azzedine Bouchari – azzedine.bouchari@cerved.com

Presidente del Comitato di Rating: Cristina Zuddas – cristina.zuddas@cerved.com

Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento. Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della I.CO.P. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società I.CO.P. SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della I.CO.P. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della I.CO.P. SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della I.CO.P. SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.CO.P. SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 30 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Signori Soci,
il Bilancio chiuso al 31.12.2019 formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto nel pieno rispetto delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e riflette nel suo complesso il quadro fedele dell'andamento aziendale durante il passato esercizio, rappresentando quindi in maniera veritiera e corretta la situazione societaria nelle sue componenti patrimoniali ed economiche. Il documento contabile evidenzia un risultato positivo di € 3.332.834 al netto delle imposte. Per l'approvazione del presente bilancio ci si è avvalsi del maggior termine di cui al secondo comma dell'art. 2364 del C.C., espressamente previsto delle vigenti disposizioni statutarie della società.

Si precisa al riguardo che la Società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato. Ai sensi, pertanto, dell'art. 2364 c. 2 C.C. si è ritenuto opportuno l'utilizzo dei maggiori termini, in virtù della complessità raggiunta dal Gruppo I.CO.P. e dall'aggravio amministrativo dovuto all'elaborazione del bilancio consolidato. Inoltre, anche per il completamento del solo bilancio societario di I.CO.P. S.p.A. sono risultate necessarie la raccolta e l'elaborazione dei dati definiti ed approvati da parte delle società consortili e da parte delle altre società partecipate, oltre che dall'incorporazione dei dati di stabili organizzazioni presenti in più nazioni estere. Per tali ragioni, ribadiamo oltre alle problematiche afferenti alla pandemia Covid 19, si è reso opportuno e necessario l'utilizzo dei maggiori termini previsti per l'approvazione del bilancio societario al 31.12.2019.

Condizioni operative e sviluppo delle attività

Come previsto dai piani di budget, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal raggiungimento di un nuovo livello record del valore della produzione nella storia aziendale.

Le risultanze del Bilancio 2019 evidenziano un deciso incremento dell'attività caratteristica con un conseguente aumento del valore complessivo della produzione. L'aumento del volume complessivo d'affari è pari al 7%. Tale incremento, già anticipato nella precedente Relazione, costituisce un ulteriore significativo progresso nel programma di crescita dimensionale che sta caratterizzando l'ultimo quinquennio durante il quale la società è riuscita a registrare un incremento pari al 149% (rapporto valore della produzione 2019/2014). Sicuramente, rimane importante l'attività presso il Porto di Trieste anche se con un volume minore rispetto alla produzione realizzata nel precedente esercizio mentre prosegue la forte crescita nel mercato francese che si sta sempre più rivelando come il secondo mercato di I.CO.P. S.p.A.

L'attività è stata inoltre intensa anche nel settore microtunnel e delle trenchless technologies nel suo complesso, con diverse realizzazioni in particolare nel mercato domestico e con risultati decisamente soddisfacenti a livello di marginalità.

Il settore fondazioni speciali ha evidenziato nel corso dell'esercizio un significativo incremento dovuto principalmente ai cantieri Grand Paris Express Ligne 15 e Ligne 16.

Riepilogando sinteticamente lo sviluppo delle attività all'estero si sottolinea quanto segue:

- prosegue la collaborazione con il Gruppo Eiffage (terzo costruttore transalpino) sulle opere sopra menzionate;

- la presenza in Scandinavia ha realizzato un forte incremento nel corso del 2019 grazie ai lavori per la realizzazione della nuova linea Sud della metropolitana di Copenaghen nella quale il Gruppo ICOP collabora con i principali gruppi edili europei (la francese Vinci e la tedesca Hochtief);

- sempre in Scandinavia, si segnala l'apertura di nuove attività in Svezia. La regione rimane un obiettivo strategico per Icop spa ed il suo gruppo in considerazione degli standard qualitativi richiesti e dalla marginalità riconosciute dal mercato;

- l'attività in Germania nel settore microtunnel segna sostanzialmente una fase di stand by in attesa di acquisire nuove commesse per gli esercizi successivi;

- sono state realizzate nuove attività in Centroamerica in Messico, mentre si attende l'avvio di una nuova commessa in El Salvador.

- Prosegue l'attività nel Sud Est Asiatico (Malesia)

Nuove tecnologie ed espansione internazionale rimangono fermamente le direttrici principali lungo le quali si sta sviluppando la strategia societaria. Partnership con importanti Gruppi esteri, capacità di proporre soluzioni innovative, dotazione di attrezzature avanzate unitamente a competenze tecniche distintive compongono il mix di fattori che consentono di realizzare i sopramenzionati indirizzi strategici.

Si ribadisce come, nonostante il settore edile nel suo complesso continui a segnare una sostanziale stagnazione nei volumi e nel personale impiegato, I.CO.P. S.p.A. si ponga in

assoluta controtendenza aumentando nell'esercizio l'organico e acquisendo nuove commesse al punto da raggiungere, come già sottolineato, livelli di massimo assoluto nel volume d'affari.

Sotto il profilo finanziario, l'indebitamento medio ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento, a causa dell'importante piano di investimenti messo in atto nel corso dell'esercizio e a causa dello slittamento della fatturazione a fine anno su alcune importanti commesse. Il tutto all'interno di livelli assolutamente tollerabili e con un rapporto PFN/PN che si colloca sotto la soglia 2/1, obiettivo strategico fissato dal management come presupposto essenziale per dare stabilità allo sviluppo aziendale.

Ricordiamo infine con piacere e giusta soddisfazione i riconoscimenti ottenuti da ICOP SPA nel corso del 2019

- ICOP SPA è stata riconosciuta tra le IMPRESE ECCELLENTI nell'undicesima edizione del premio indetto da Global Strategy - Osservatorio PMI.

- ICOP SPA si è classificata tra le finaliste della quarta edizione del BEST PERFORMANCE AWARD indetto da SDA Bocconi School of Management.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al comune controllo delle controllanti

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono mantenuti particolarmente significativi i rapporti commerciali tra I.CO.P. S.p.A. e le società partecipate.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Denominazione	Rapporto	Credit commerciali	Credit Finanziari	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Icop Denmark	Controllo	364.693		1.182.845	43.852	3.055.178
Banchina Mazzaro	Controllo	12.290		-7.454		
FVG Cinque	Controllo	58.669	188.072	255.251	2.200	128
Icoge	Controllo	48.934		195.226	100	128
Icop Construction (M)	Controllo	6.401.391		511.296	3.254	765.984
Icop Construction (SG) Pte Ltd	Controllo	1.130.591			0	63.628
DICON	Controllo	15.913		3.633		
Consorzio Stabile CLP	Controllo			1.486.029	2.258.765	
ICOP EL SALVADOR	Controllo				0	5.075
ICOP SWEDEN AB	Controllo	221.481	20.000		0	221.481
ICT Scarl	Controllo	240.628		6.600	20.651.960	23.109.021
ISP	Controllo	542.530		1.905	36.688	664.735
Impresa Taverna	Controllo	562.651	1.078.317	376.466	755.801	29.668
Icos Tunnelling SA	Controllo	44.600		408.835		
Exin de Occidente (Mex)	Controllo	513.889	31.071	1.155.046	45.464	763.819
DICOP GMBH (D)	Controllo	16.302	19.374	29.362		
LUCOP Sp. z o.o.	Controllo	452.339		-5.501		
AUSA SCARL	Collegamento	29.596		129.901	851.837	24.259
BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	Collegamento	88.883		18.416	1.170	128
CMITA SCARL	Collegamento	38.944	258.430	-8.057	2.443	0
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	Collegamento	5.155		8.237	13.984	
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG	Collegamento	6.310		8.369	15.117	
JV EIFFAGE-ICOP	Collegamento	23.222.049		21.757.011	40.413.612	16.580.107
EPI SAS EMPRESA DE PILOTAJE INTERNACIONAL SAS	Collegamento	137.017				51.075
MARIANO SCARL	Collegamento	7.786	122.077	103.651	n.p.	4.166
PLT SRL	Collegamento	570.510	1.809.383	77.728	3.600	87.066
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	Collegamento	380.495	230.620	402.944	n.p.	73.665
RIMATI SCARL	Collegamento			-8.837	592	
CRESCENZA.3 SCARL	Collegamento			127.483	389.273	60.112
SAV AQ2 SCARL	Collegamento			46.096	45.046	45.046

I rapporti di gruppo evidenziano le scelte strategiche ed operative di I.CO.P. S.p.A. finalizzate a presidiare con le diverse società del gruppo le distinte aree strategiche d'affari d'interesse:

- ISP Construction S.A. (CH) costituisce il soggetto di riferimento per il settore fondazioni speciali in Svizzera;

- Impresa Taverna S.r.l. copre i settori dell'edilizia marittima e dell'edilizia infrastrutturale tradizionale;

- Icop Denmark Aps (DK) costituita per presidiare il mercato scandinavo ha radicato la propria presenza nell'area;

- Icop Sweden AS, è l'ultima società estera costituita nel corso del 2019 per presidiare il mercato svedese.

- Exin de Occidente SA (Mex) e Icop El Salvador (EIS) sono le due società controllate, di cui la seconda neocostituita nel 2019, per la realizzazione di opere microtunnel per il settore oil & gas ed energetico in collaborazione con grandi gruppi internazionali.

- Icop Construction Sdn Bhd e Dicon Sdn Bhd (Malesia) le due società, controllate da I.CO.P. S.p.A. a partire dall'esercizio 2015 rappresentano il braccio operativo di I.CO.P. S.p.A. nel Sud Est Asiatico con particolare attenzione al settore microtunnel;

- PLT Srl è la società di riferimento per il pro-

getto relativo alla Piattaforma Logistica di Trieste;

- le società consortili sovrintendono all'esecuzione delle singole opere d'appalto da realizzarsi in Associazione Temporanea d'Impresa. E' doverosa al riguardo una menzione per ICT Scarl, la società consortile costituita tra ICOP S.p.A. e Cosmo Ambiente Srl al fine di realizzare la nuova Banchina Portuale di Trieste;

- la Capogruppo I.CO.P. S.p.A. opera direttamente nel settore microtunnel in Italia, nei sottopassi ferroviari, nelle fondazioni speciali e in lavori di ingegneria del sottosuolo e nell'appaltistica pubblica oltre a svolgere l'attività di coordinamento e di supporto delle varie società partecipate fornendo in particolare i servizi del proprio ufficio tecnico;

- si sottolinea che la società I.CO.P. S.p.A. opera all'estero anche per mezzo di stabili organizzazioni; le principali sono localizzate in Francia, Germania e, dal 2020, in Norvegia.

Le interrelazioni tra le società del gruppo sono finalizzate a sostenere uno sviluppo ordinato della crescita aziendale con strutture e soggetti giuridici distinti e, nel contempo, perseguono lo scopo sinergico di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche con la messa a disposizione tra le varie entità di competenze, personale e attrezzature.

Si riportano di seguito i dati di conto economico riclassificati a valore aggiunto e margine operativo lordo

	2017	%	2018	%	2019	%
Ricavi delle vendite(Rv)	105.474.600,4	95,5	133.832.483	97,1	142.867.451	97,0
Altri ricavi(Ra)	4.533.191,5	4,1	3.610.191	2,6	4.066.118	2,8
Produzione interna(Pi)	465.961,7	0,4	322.390	0,2	424.465	0,3
A. VALORE DELLA PRODUZIONE(VP)	110.473.753,6	100,0	137.765.063	100,0	147.358.034	100,0
B. Costi esterni	83.546.054,9	75,6	110.168.288	80,0	119.152.706	80,9
Consumo materie prime,sussidiarie di consumo e merci(Cm)	21.959.438,8	19,9	29.356.909	21,3	23.030.789	15,6
Altri costi operativi esterni(Coe)	61.586.616,1	55,7	80.811.379	58,7	96.121.917	65,2
C. VALORE AGGIUNTO(VA) (A-B)	26.927.698,7	24,4	27.596.775	20,0	28.205.328	19,1
D. Costi del personale(Cp)	14.479.024,7	13,1	16.249.216	11,8	17.233.803	11,7
E. MARGINE OPERATIVO LORDO(MOL) (C-D)	12.448.674,1	11,3	11.347.559	8,2	10.971.525	7,4
F. Ammortamenti e svalutazioni	5.863.846,9	5,3	5.480.678	4,0	5.463.591	3,7
Ammortamenti(Amm)	3.968.623,9	3,6	4.431.373	3,2	5.301.464	3,6
Accantonamenti e svalutazioni(Acc)	1.895.222,9	1,7	1.049.305	0,8	162.128	0,1
G. RISULTATO OPERATIVO(RO) (E-F)	6.584.827,2	6,0	5.866.881	4,3	5.507.934	3,7
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	-39.148,6	-0,0	-998.185	-0,7	-736.299	-0,5
Proventi extra-caratteristici(P e-c)	56.377,7	0,1	39.704	0,0	10.222	0,0
Oneri extra-caratteristici(O e-c)	95.526,3	0,1	1.037.888	0,8	746.520	0,5
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	6.545.678,6	5,9	4.868.697	3,5	4.771.635	3,2
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA(RS)	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Proventi straordinari(Ps)	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Oneri straordinari(Os)	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA(RGP) (I+L)	6.545.678,6	5,9	4.868.697	3,5	4.771.635	3,2
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	2.000.583,2	1,8	2.040.288	1,5	1.006.797	0,7
Gestione finanziaria	2.000.583,2	1,8	2.040.288	1,5	1.006.797	0,7
O. RISULTATO LORDO(RL) (M-N)	4.545.095,4	4,1	2.828.409	2,1	3.764.838	2,6
P. Imposte sul reddito(I)	1.644.251,1	1,5	877.908	0,6	432.004	0,3
RISULTATO NETTO(RN) (O-P)	2.900.844,3	2,6	1.950.501	1,4	3.332.834	2,3

Al fine di fornire una più chiara evidenza delle variazioni registrate rispetto al precedente esercizio, si riporta la seguente tabella riepilogativa.

	2018	2019	Variazioni	Vari. %
Ricavi delle vendite(Rv)	133.832.483	142.867.451	9.034.968	6,8%
Altri ricavi(Ra)	3.610.191	4.066.118	455.927	12,6%
Produzione interna(Pi)	322.390	424.465	102.075	31,7%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE(VP)	137.765.063	147.358.034	9.592.971	7,0%
B. Costi esterni	110.168.288	119.152.706	8.984.418	8,2%
Consumo materie prime,sussidiarie di consumo e merci(Cm)	29.356.909	23.030.789	-6.326.120	-21,5%
Altri costi operativi esterni(Coe)	80.811.379	96.121.917	15.310.538	18,9%
C. VALORE AGGIUNTO(VA) (A-B)	27.596.775	28.205.328	608.553	2,2%
D. Costi del personale(Cp)	16.249.216	17.233.803	984.587	6,1%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO(MOL) (C-D)	11.347.559	10.971.525	-376.034	-3,3%
F. Ammortamenti e svalutazioni	5.480.678	5.463.591	-17.087	-0,3%
Ammortamenti(Amm)	4.431.373	5.301.464	870.091	19,6%
Accantonamenti e svalutazioni(Acc)	1.049.305	162.128	-887.177	-84,5%
G. RISULTATO OPERATIVO(RO) (E-F)	5.866.881	5.507.934	-358.947	-6,1%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	-998.185	-736.299	261.886	-26,2%
Proventi extra-caratteristici(P e-c)	39.704	10.222	-29.482	-74,3%
Oneri extra-caratteristici(O e-c)	1.037.888	746.520	-291.368	
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	4.868.697	4.771.635	-97.062	-2,0%
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA(RS)	0	0	0	0
Proventi straordinari(Ps)	0	0	0	0
Oneri straordinari(Os)	0	0	0	0
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA(RGP) (I+L)	4.868.697	4.771.635	-97.062	-2,0%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	2.040.288	1.006.797	-1.033.491	-50,7%
Gestione finanziaria	2.040.288	1.006.797	-1.033.491	-50,7%
O. RISULTATO LORDO(RL) (M-N)	2.828.409	3.764.838	936.429	33,1%
P. Imposte sul reddito(I)	877.908	432.004	-445.904	-50,8%
RISULTATO NETTO(RN) (O-P)	1.950.501	3.332.834	1.382.333	70,9%

Le principali considerazioni che emergono dall'analisi del quadro economico si possono sintetizzare come segue:

Andamento della società

L'andamento della società, in termini di valore della produzione, evidenzia come già detto un incremento pari al 7%, grazie ai comparti delle fondazioni speciali/impresa generale con una speciale menzione per la crescita delle attività realizzate Francia.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto segna una modesta diminuzione dell'incidenza percentuale (- 0,9%) rispetto al volume d'affari, mentre segna un aumento in valore assoluto (+2%).

Margine operativo lordo

Il margine operativo registra una riduzione del 3,3% rispetto ai valori raggiunti nel precedente esercizio. Le redditività in buona parte dei cantieri è stata decisamente positiva ed in crescita rispetto al precedente esercizio. Sul dato complessivo pesa, però, un risultato insoddisfacente delle commesse francesi che ha inciso sulla redditività complessiva.

Reddito operativo

Anche per il reddito operativo valgono le considerazioni espresse per il MOL. La flessione dei margini operativi rilevabile tra l'anno 2018 ed il 2019 è da ritenersi come una oscillazione temporanea all'interno di un trend di medio periodo decisamente positivo e con risultati significativamente migliorativi rispetto ai dati degli anni precedenti. L'obiettivo aziendale, fin dall'esercizio 2020 è di incrementare significativamente la redditività

industriale.

Risultato netto

Una importante riduzione degli oneri finanziari netti, unitamente ad una ridotta incidenza del carico fiscale (grazie tra l'altro all'effetto dei benefici fiscali determinati dal super ed iper-ammortamento) hanno consentito, unitamente alla redditività industriale, di raggiungere un risultato netto di assoluto rilievo superando i 3 milioni di euro con un incremento del 73% rispetto al risultato del precedente esercizio.

Indicatori di redditività

Di seguito vengono esposti alcuni indicatori di redditività economica, scelti tra quelli più significativi in relazione alla situazione della società, intesi quali indicatori di performance mirati ad indagare l'attitudine dell'impresa ad utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi soddisfacenti ed adeguatamente remunerativi.

Indici di redditività		2017	2018	2019
ROE (Return On Equity)	RN/MP	19,60%	11,67%	12,22%
ROE lordo (EBT)	RL/MP	30,70%	16,92%	13,80%
ROI (Return On Investment)	RO/CIION	18,70%	17,03%	11,15%
RONA Normalizzato	ROGP/CIN	14,47%	9,91%	7,36%
ROS (Return on Sales)	RO/Rv	6,22%	4,37%	3,84%
ROP (Return on Production)	RO/VP	5,96%	4,26%	3,74%

L'incremento degli asset, determinato dai nuovi investimenti e dalla rivalutazione illustrata in Nota Integrativa, ha comportato una contrazione degli indicatori di redditività del capitale investito mentre l'incremento dell'utile netto è stato percentualmente superiore all'incremento delle poste di patrimonio netto come evidenziato dall'aumento del ROE. Tutti i valori comunque sono considerati dal management assolutamente soddisfacenti.

L'andamento finanziario e patrimoniale

Si analizzano di seguito i riflessi intervenuti sulla situazione patrimoniale e finanziaria attraverso l'esame dei principali aggregati dell'attivo e del passivo aziendale, riclassificati con il criterio "finanziario", in modo da fornire un'adeguata rappresentazione degli impieghi e delle fonti di capitale in essere alla chiusura dell'esercizio:

	2017	%	2018	%	2019	%
ATTIVO FISSO(AF)	25.061.145	21,53	33.026.895	25,29	42.633.925	29,21
Immobilizzazioni immateriali(l imm)	1.412.838	1,21	981.118	0,75	769.730	0,53
Immobilizzazioni mmateriali(l mat)	15.854.068	13,62	20.488.701	15,69	30.493.416	20,90
Immobilizzazioni finanziarie(l fin)	7.794.239	6,70	11.557.076	8,85	11.370.779	7,79
ATTIVO CIRCOLANTE(AC)	91.345.687	78,47	97.576.453	74,71	103.299.944	70,79
Magazzino(M)	23.709.364	20,37	29.309.537	22,44	22.472.016	15,40
Liquidità differite(Ld)	55.614.771	47,78	53.667.743	41,09	68.107.152	46,67
Liquidità immediate(Li)	12.021.553	10,33	14.599.173	11,18	12.720.776	8,72
CAPITALE INVESTITO(CI)	116.406.832	100,00	130.603.348	100,00	145.933.869	100,00
MEZZI PROPRI(MP)	14.802.951	12,72	16.716.100	12,80	27.278.614	18,69
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	23.255.947	19,98	23.940.336	18,33	23.135.087	15,85
Finanziarie(PconsF)	21.249.955	18,25	22.783.830	17,45	22.134.114	15,17
Non finanziarie(PconsNF)	2.005.992	1,72	1.156.506	0,89	1.000.973	0,69
PASSIVITA' CORRENTI(Pcorr)	78.347.935	67,31	89.946.912	68,87	95.520.168	65,45
Finanziarie(PcorrF)	21.196.045	18,21	24.451.716	18,72	28.124.234	19,27
Non finanziarie(PcorrNF)	57.151.890	49,10	65.495.196	50,15	67.395.934	46,18
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	116.406.832	100,00	130.603.348	100,00	145.933.869	100,00

Dal punto di vista patrimoniale, è necessario sottolineare il forte incremento del patrimonio netto contabile aumentato di oltre il 63%. La costante politica di accantonamento degli utili e la scelta di rivalutare parte delle attrezzature consente di dotare la società di un patrimonio considerato adeguato per le prossime sfide e per i piani di crescita. Oltre all'incremento del patrimonio netto aziendale si sottolinea l'adeguata copertura dell'attivo fisso. L'incremento delle passività consolidate, infatti, unitamente all'incremento dei mezzi propri consente alla Società di poter godere di una struttura finanziaria più stabile

con una migliore copertura degli impegni a breve. Tale struttura è stata ottenuta con una nuova pianificazione e diversificazione delle fonti di finanziamento di cui l'emissione di obbligazioni ha rappresentato un passo importante. La Società infatti, considerate le aspettative reddituali, ha ritenuto opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari quali mutui a lungo termine ed emissioni di prestito obbligazionario che seppure più onerosi dell'indebitamento bancario ordinario di breve periodo, permettono di affrontare con maggiore stabilità una fase impegnativa per investimenti e crescita dimensionale.

	2017	%	2018	%	2019	%
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	94.366.471		101.328.407		117.775.352	
-Passività operative(PO)	59.157.882		66.882.099		68.396.907	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO(CION)	35.208.589	77,85	34.446.099	70,12	49.378.445	76,18
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVE (I E-O)	10.018.808	22,15	14.675.768	29,88	15.437.741	23,82
CAPITALE INVESTITO NETTO(CIN)	45.227.397	100,00	49.121.867	100,00	64.816.186	100,00
FONTI						
MEZZI PROPRI(MP)	14.802.951	32,73	16.716.100	34,03	27.278.614	42,09
DEBITI FINANZIARI (DF)	30.424.447	67,27	32.405.768	65,97	37.537.572	57,91
CAPITALE DI FINANZIAMENTO(CF)	45.227.397	100,00	49.121.867	100,00	64.816.186	100,00

L'incremento del Capitale investito e del Capitale investito netto sono diretta conse-

guenza dell'incremento degli asset e del volume d'affari.

Situazione finanziaria globale
Innanzitutto, si riporta qui di seguito l'evi-

denza del cash flow generato dalla gestione reddituale.

Voce	2017	2018	2019
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.900.844	1.950.501	3.332.834
Ammortamenti	3.968.624	4.431.373	5.301.464
Svalutazione immobilizzazioni	24.734	7.997	7.330
Accantonamento a fondi rischi	1.870.489	1.041.308	154.798
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	- 792.089	- 887.134	- 1.144.924
Rettifiche di valore attività finanziarie	39.149	998.185	739.288
Accantonamento al fondo TFR e altri fondi previdenziali	556.008	616.945	634.601
Cash flow gestione reddituale	8.567.759	8.159.175	9.025.391

Come si evince agevolmente dalla tabella soprastante, la Società nel corso del 2019 ha dato prova non solo di generare reddito, ma anche di generare importanti flussi di cassa con un cash flow operativo record superiore ai 9 milioni di euro.

Si procede quindi con l'indagine finanziaria della Società con l'analisi di diversi indicatori patrimoniali e finanziari.

.Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

La seguente tabella riepiloga gli indicatori di copertura delle immobilizzazioni più significativi illustrando i relativi valori riferiti agli esercizi considerati.

Finanziamento delle immobilizzazioni		2017	2018	2019
Quoziente primario di struttura	(Mezzi propri/ Att fisso)	0,59	0,51	0,64
Margine primario di struttura	(Mezzi propri - Att fisso)	-10.258.195	-16.310.795	-15.355.311
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi prop+Pass cons/Att fisso)	1,52	1,23	1,18
Margine secondario di struttura	(Mezzi prop+Pass cons/Att fisso)	12.997.752	7.629.541	7.779.776

Come già accennato, si sottolinea l'importante politica di strutturazione delle fonti di finanziamento perseguita ed implementata dalla Società nel corso dell'esercizio. Il mar-

gine secondario di struttura, in particolare, esprime ed evidenzia il corretto bilanciamento temporale delle fonti e degli impieghi.

Indici della struttura dei finanziamenti

Indice di indebitamento

Indici di composizione delle fonti		2017	2018	2019
Indice di autonomia finanziaria	(Mezzi pr./Cap di finanziam)	12,7%	12,8%	18,7%
Indice di indebitamento	(Tot passività/Cap di finanz)	87,3%	87,2%	81,3%
Indice di indebitamento a m-l/t	(Passiv Consol/Capit di finanz)	20,0%	18,3%	15,9%
Indice di indebitamento a b/t	(Passiv Correnti/Capit di finanz)	67,3%	68,9%	65,5%

Si evidenzia in particolare il miglioramento dell'indice di autonomia finanziaria determinato dall'incremento patrimoniale e la collegata riduzione dell'indice complessivo di indebitamento.

Indicatori di solvibilità

La seguente tabella riepiloga gli indicatori di solvibilità più significativi con i relativi valori riferiti agli esercizi considerati:

Indici primari di liquidità		2017	2018	2019
Quoz. di disponibilità	(Circolante/Passiv correnti)	1,17	1,08	1,08
Margine di disponibilità	(Attivo circolante netto)	12.997.752	7.629.541	7.779.776

Anche la presente tabella, palesa un sostanziale mantenimento dei risultati ottenuti nel precedente esercizio, ed evidenzia comunque il sensibile miglioramento negli equilibri finanziari raggiunto nel lungo periodo segnalando in particolare un margine di disponibilità che si mantiene largamente posi-

tivo.

Gli investimenti

Nel corso dell'esercizio, come già riportato in dettaglio nella nota integrativa al bilancio in esame, sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Acquisizioni 2016	Acquisizioni 2017	Acquisizioni 2018	Acquisizioni 2019
Impianti e macchinari	1.392	4.333	8.637	5.440
Attrezzature	170	414	515	432
Altri beni	208	133	661	116
Impianti acquisiti con contratti di locazione finanziaria	2.430	3.919	3.546	1.525
Totale	4.200	8.799	13.559	7.513

Dopo il consistente sforzo messo in campo nei precedenti esercizi, l'importo complessivo degli investimenti in attrezzature sostenuti nell'esercizio è diminuito nel 2019 rimanendo comunque di importo significativo a testimonianza dell'impegno costante della Società nell'ampliamento della capacità produttiva e nell'ammodernamento del parco macchine per aggiornarne gli standard tecnologici.

Gli investimenti operati in impianti e macchinari riguardano l'acquisto di impianti specifici di cantiere con particolare riferimento a macchinari riguardanti i settori microtunnel e delle fondazioni speciali. Gli acquisti in leasing sono stati in particolare finalizzati a dotare la struttura di attrezzature idonee a realizzare le commesse acquisite nel settore delle fondazioni speciali.

Gestione dei rischi d'impresa e gestione finanziaria

La società nell'ordinario svolgimento della propria attività risulta esposta ai seguenti rischi:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di prezzo.

La società gestisce i flussi di cassa in modo da sincronizzare flussi di uscita e flussi di entrata con l'obiettivo di ottimizzare la capacità di autofinanziamento. Tale attività è supportata da un processo di pianificazione e monitoraggio periodico.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2428, co. 2, punto 6-bis, del cod. civ., si precisa che la Società si è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza e di rischio

limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate.

L'unico strumento di finanza derivata sottoscritto ed evidenziato in nota integrativa è un contratto IRS pluriennale finalizzato al contenimento degli oneri finanziari nell'eventualità di un rialzo nei corsi di mercato nel lungo periodo. Chiaramente in esercizi come il 2019 caratterizzati da livelli particolarmente ridotti di tassi a breve, tali strumenti comportano una onerosità, ma la finalità di tali strumenti è la copertura dei rischi nel lungo periodo legati all'indebitamento finanziario complessivo a tasso variabile.

Gli obiettivi perseguiti e raggiunti nell'ambito della gestione finanziaria nel corso dell'anno 2019 sono stati i seguenti:

- contenimento dell'esposizione finanziaria netta: l'indebitamento finanziario, infatti, ha subito un incremento decisamente contenuto se raffrontato con il piano d'investimenti messo in atto dalla società e con il significativo assorbimento di capitale circolante determinato anche dall'incremento del volume d'affari della Società e del Gruppo;
- contenimento degli oneri finanziari, i quali hanno registrato nell'esercizio una significativa riduzione;
- equilibrio tra indebitamento a breve e a lungo termine; si prosegue nella politica di strutturare l'indebitamento finanziario in modo da:
 - o dare un miglior equilibrio alla struttura finanziaria;
 - o garantire le risorse finanziarie necessarie a sostenere la crescita prevista nei pros-

simi esercizi;

- garantire le risorse finanziarie necessarie all'operatività corrente in una fase particolarmente critica a livello generale quale quella vissuta dal sistema economico mondiale a partire dal mese di settembre 2008 ed acuitosi nell'agosto 2011. A tale riguardo, si precisa che la Società non ha subito alcuna conseguenza significativa né sul fronte dei rapporti bancari né per quanto riguarda l'incasso dei crediti che hanno mantenuto una sostanziale regolarità.

Sempre ai sensi dell'art. 2428 c.6 bis sub b), si precisa che il rischio di credito è costantemente monitorato e oggetto di un apposito accantonamento. La società ha prudenzialmente accantonato fondi negli ultimi anni per oltre 4 milioni di euro. Tali fondi permetteranno di assorbire eventuali insolvenze sul fronte creditizio.

Le caratteristiche del settore in cui I.CO.P. S.p.A. opera, ovvero sia il settore delle commesse edili di lungo periodo, comportano inevitabilmente delle conseguenze sotto il profilo finanziario dovute principalmente alla variabilità della tempistica di accettazione, collaudo e liquidazione dei lavori da parte della committenza.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la società persegue una politica di attenta valutazione nella tempistica e nelle modalità di approvvigionamento dei materiali d'opera.

Privacy

In riferimento a quanto disposto dal D.lgs. 196/03 allegato B sub 26, si precisa che la società ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza nei

termini di legge e che sono attivate le procedure richieste dalla normativa vigente in materia.

Azioni proprie

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie in Italia. L'unica unità operativa in Italia, oltre alla Sede, è costituita dal magazzino situato a San Giorgio di Nogaro (UD), in Via Giulia 6.

Ambiente - Personale - Ricerca e sviluppo

I.CO.P. S.p.A. si sente coinvolta e adotta, nello svolgimento della propria attività, tutti i comportamenti necessari per offrire prodotti e servizi di Qualità, nel rispetto di codici di condotta Etici e Socialmente Responsabili, secondo processi e metodologie ispirati ai principi di tutela della Salute e Sicurezza di tutto il personale a vario titolo coinvolto, nonché di salvaguardia dell'Ambiente.

I.CO.P. da sempre investe molte energie e risorse finanziarie nell'ambito dello sviluppo sostenibile, un principio cardine per l'azienda: l'attenzione al rispetto delle regole etiche e di responsabilità sociale nello svolgimento dell'attività è un impegno costante dell'Impresa.

I.CO.P. è socio della fondazione Sodalitas e aderisce al Global Compact dell'ONU, al fine di rafforzare la cooperazione in tema di sostenibilità.

L'azienda declina la sua vocazione sociale in numerose attività, che si sviluppano secondo due direttive: sostenibilità sociale (cooperazione internazionale, welfare aziendale, rete

con il territorio) e ambientale (tecnologie innovative e sostenibili, riduzione delle emissioni).

Gli sforzi profusi nel mantenimento di modelli sempre all'avanguardia, trovano la loro evidenza oggettiva nell'applicazione dei sistemi di gestione aziendale integrati ai sei standard di certificazione internazionale: ISO 9001:2015 Qualità - ISO 14001:2015 Ambiente - OHSAS 18001:2007 Salute e Sicurezza - SA 8000:2014 Responsabilità Sociale "Social Accountability" - ISO 37001:2016 Anticorruzione - ISO 39001:2016 Sicurezza del traffico stradale "Road Traffic System".

Nel corso del 2019, I.CO.P. S.p.A. ha superato con esito positivo gli Audit degli Enti di certificazione relativi al mantenimento di tutti gli schemi in essere.

Il riesame dei sistemi di gestione integrati relativo all'anno 2019 del 29.03.2020, riassume i principali contenuti relativi all'andamento di ciascuna area direttiva come definita a livello di organigramma e descritta nel documento di organizzazione aziendale, includendo gli obiettivi e traguardi per tutti gli schemi di certificazione ed il Modello di Organizzazione e Gestione 231.

L'impegno per il mantenimento delle certificazioni possedute si è dimostrato importante, come rappresentato dai grafici relativi alle giornate di certificazione e dai rispettivi costi diretti degli Enti. I risultati positivi sono stati conseguiti con efficienza, considerato che le certificazioni sono state mantenute senza gravi non conformità o visite aggiuntive.

Gli impegni in materia di Responsabilità Sociale d'impresa legati non solo alla certificazione SA 8000, ma anche ai diversi progetti correlati alle tematiche di CSR - Corporate

Social Responsibility, sono continuati con l'impegno ed il coinvolgimento di tutti i lavoratori. A titolo orientativo, si ricordano i seguenti interventi specifici in materia di CSR & Salute e Sicurezza dei lavoratori:

- centro Estivo c/o la sede aziendale per i figli di dipendenti e non solo;
- questionari estesi a tutti i collaboratori del Gruppo ICOP per indagare il livello di conoscenza dei contenuti pubblicati periodicamente nel portale aziendale, nonché per valutare la percezione verso le tematiche della Responsabilità Sociale per lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale e per raccogliere segnalazioni & proposte utili all'insegna della condivisione delle strategie;
- polizza sanitaria integrativa gratuita per tutti i dipendenti;
- progetti di conciliazione famiglia-lavoro;
- altre iniziative Welfare aziendale e di Team building aggreganti.

L'attenzione di I.CO.P. S.P.A. non è rivolta solamente all'interno del perimetro aziendale, ma pone attenzione anche a realtà esterne in una visione dell'impresa come soggetto sociale e non solo come elemento produttivo. In questa ottica, si inseriscono tra l'altro le seguenti iniziative in cui I.CO.P. S.P.A.:

- sostiene dal 2006 attività di promozione sociale, assistenza e sviluppo in Sud Sudan;
- collabora con diverse Onlus locali;
- è impegnata attivamente da anni nel progetto regionale di Housing Sociale.

Anche la sostenibilità ambientale è vissuta come un impegno costante che si sviluppa in scelte concrete quali l'installazione di im-

pianti fotovoltaici, l'utilizzo di lubrificanti ecologici e di macchinari di perforazione con motori termici a basse emissioni.

Soprattutto, però, va sottolineato che le tecnologie applicate nei cantieri da I.CO.P. S.p.A., ed in particolare ci riferiamo alle tecnologie trenchless, non sono solo tra le più innovative e tecnologicamente avanzate nel settore delle costruzioni, ma si caratterizzano per la loro sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Sostenibilità economica

- riduzione e certezza dei tempi di esecuzione dei lavori;
- positiva analisi costi-benefici, considerando la riduzione dell'impatto sulla viabilità e sulla fruizione degli spazi urbani interessati dagli interventi;
- estrema riduzione del fronte di scavo e degli approntamenti di cantiere necessari;
- riduzione del numero dei mezzi utilizzati in cantiere con conseguente risparmio di carburante e dei tempi di percorrenza (-74% rispetto al cantiere tradizionale).

Sostenibilità ambientale

- riduzione del materiale da smaltire e del materiale nuovo per il ripristino;
- riduzione emissioni in fase di esecuzione (-86% di energia necessaria rispetto allo scavo tradizionale) e ridotto uso di materiali quali bitumi e collanti;
- riduzione significativa delle emissioni, grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza del traffico veicolare circostante (stima -75% rispetto allo scavo tradizionale).

Sostenibilità sociale

- drastica riduzione del fronte di scavo e delle superfici occupate rispetto alle tradizionali tecnologie con scavo a cielo aperto, con con-

seguente forte riduzione dei disagi collettivi legati alla presenza dei cantieri;

- forte riduzione dei rischi di incidenti e/o infortuni conseguente all'utilizzo di macchinari a controllo remoto che non prevedono la presenza di persone all'interno degli scavi.

In riferimento al Regolamento Europeo GDPR ed al D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", si evidenzia l'implementazione in azienda di un sistema strutturato per una corretta gestione dell'argomento Privacy, attraverso un'analisi dei rischi, l'identificazione del registro dei trattamenti e la definizione delle misure di sicurezza regolamentate e diffuse a responsabili ed incaricati per un corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche ed elettroniche, con l'istituzione, tra l'altro, di un ufficio interno "ICT" per l'Information and Communication Technology. Nell'ambito dei sistemi di gestione certificati, nel corso del 2019 è proseguita l'implementazione delle procedure che costituiscono il supporto operativo per l'attività aziendale comprendenti i processi sensibili nell'ambito di applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione "MOG" previsto dal D.Lgs.231/01. Il rinnovato impegno sostanziale nella prevenzione dei reati voluto dall'Azienda per aumentare l'affidabilità e la reputazione, ha portato ad una nuova struttura del modello e ad una migliore integrazione dei processi per favorire le attività di verifica, migliorando sia il livello di controllo affidato al personale interno che quelle dell'Organismo di Vigilanza.

La corretta applicazione e impostazione del Modello di Organizzazione e Gestione 231 sono state attentamente verificate nel corso dell'anno dall'Organismo di Vigilanza "Ga-

rante”, ing. Massimo Braccagni.

Continua e diffusa a tutti i livelli è stata la promozione delle Politiche aziendali tra i collaboratori, con un impegno notevole mirato alla formazione in materia di salute e sicurezza anche presso i cantieri esteri.

Uno dei prossimi obiettivi riguarderà il conseguimento della nuova certificazione in accordo allo standard ISO 45001:2018, prevista entro il 11.03.2021 in sostituzione dell'attuale OHSAS 18001. Aggiungiamo inoltre che la nostra Società ha scelto di operare in settori di “nicchia” caratterizzati da una alta specializzazione. Ciò impone ad I.CO.P. S.p.A. una cospicua attività di R&D ed in ogni caso un continuo e puntuale impegno nell'affinamento e miglioramento dei propri Processi Produttivi al fine di mantenere il posizionamento strategico ai più alti standard di mercato. Le attività di ricerca hanno coinvolto diverse aree, dal monitoraggio delle attività di produzione attraverso software dedicati alla sperimentazione di nuove modalità operative nell'edilizia marittima fino al continuo affinamento delle nuove tecnologie applicate nel microtunnel. L'incremento poi delle attività di I.CO.P. S.p.A. in mercati non domestici, ha richiesto un considerevole sforzo di armonizzazione e adattamento alle realtà locali di tutti i tools nei quali si declina il patrimonio di esperienze e competenze precipue del proprio settore di attività. Per ciò che concerne l'affinamento ed il miglioramento dei processi produttivi, questi hanno interessato tutte le divisioni produttive, sia l'area delle fondazioni speciali che l'area delle trenchless technologies.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati lusinghieri raggiunti nel 2019 costituiscono, in base alle previsioni di budget, una positiva premessa per le aspettative per l'esercizio in corso al momento della redazione della presente relazione ed anche per gli anni successivi.

Il portafoglio lavori supera stabilmente il valore di 200 milioni di euro con cantieri aperti o che si apriranno in diversi mercati tra cui, Italia, Svizzera, Danimarca, Francia Principato di Monaco, Malesia, El Salvador e, ultimo mercato, Norvegia.

E' di tutta evidenza che l'emergenza pandemica determinata dal coronavirus ha avuto impatti su tutto il settore edile ed anche sulla attività di I.CO.P. S.p.A.. Attualmente, tutti i cantieri sono aperti ed operativi, ma ricordiamo che sono subite sospensioni nei mesi scorsi soprattutto in Italia ed in Francia.

I.CO.P. S.p.A. ha reagito all'emergenza adottando prontamente su ampia scala una organizzazione basata sullo smart working che ha consentito la prosecuzione delle attività in modo ordinato ed efficiente. Le politiche di tutela della salute adottate in cantiere e negli uffici hanno permesso di evitare contagi in tutto l'organico aziendale. Sotto il profilo economico è stato redatta tempestivamente un aggiornamento del budget annuale e pluriennale in modo da monitorare gli effetti della pandemia sugli obiettivi economici e finanziari dell'impresa.

Le risultanze evidenziano ad oggi inevitabilmente una riduzione attesa del volume d'affari per il 2020, ma un recupero immediato previsto per l'anno successivo. Sotto il profilo della redditività, l'andamento decisamente positivo delle commesse in corso e le aspettative positive per il secondo semestre per-

metteranno di raggiungere redditività industriale e netta decisamente positive.

Per quanto riguarda il mercato domestico, le attenzioni sono concentrate sulla prosecuzione del cantiere per la realizzazione della nuova Piattaforma Logistica di Trieste e sui piani di sviluppo delle reti di distribuzione di gas naturale commissionati da Saipem e Snam Rete Gas.

Nel Porto di Trieste in particolare le attività sono rivolte al completamento della Piattaforma Logistica, all'integrazione della stessa con l'area denominata Scalo Legnami e alla realizzazione dello scalo ferroviario. Su questo punto sono in fase avanzate le negoziazioni che vedono I.CO.P. S.p.A. come uno dei firmatari dell'Accordo di Programma per la Ferriera di Servola, progetto di assoluto valore che

Le prospettive di breve e di lungo periodo di sviluppo del Porto di Trieste sono tali da rappresentare una opportunità preziosa per I.CO.P. S.p.A. già presente nell'area negli ultimi anni. Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, si segnala l'apertura di una stabile organizzazione in Norvegia in occasione dell'acquisizione di una prima commessa nel paese scandinavo. L'area del Nord Europa continua ad essere una delle aree di elezione per I.CO.P. S.p.A. ed il gruppo ICOP.

La società proseguirà nel piano di investimenti e nel piano di crescita con particolare interesse per i mercati esteri, ponendo comunque come obiettivo primario il contenimento dell'esposizione finanziaria.

Sotto il profilo finanziario, il programma aziendale prevede il mantenimento dell'indebitamento finanziario all'interno del rapporto 2/1 rispetto al patrimonio netto contabile.

Ci permettiamo di chiudere la presente relazione con le parole espresse dai docenti della SDA Bocconi School of Management in merito all'emergenza Covid e ai risultati aziendali in occasione della recente comunicazione alla Società di essere stata selezionata tra le imprese eccellenti anche per il Best Performance Award 2020:

"Siamo consapevoli che questo per l'azienda sia un momento particolarmente delicato ed incerto. Per questo motivo, in una circostanza come quella che stiamo vivendo, crediamo sia importante fare sapere che le scelte strategiche implementate in passato sono state, alla prova dei fatti, le migliori del vostro settore e questo crediamo Vi possa indurre a guardare al futuro con speranza e solidità di pensiero".

Riteniamo questa una testimonianza del valore dei risultati aziendali fino ad ora raggiunti ed un buon viatico per i prossimi anni.

Considerazioni finali

Signori Soci,

nel confermarVi che il progetto di Bilancio riferito al 31.12.2019 rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto e a destinare l'utile di esercizio a riserva, ringraziandoVi nel contempo per la fiducia accordataci.

Basiliano, 30 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione
(ing. Vittorio Petrucco)

ICOP SPA BILANCIO	2018	2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	24.905	42.220
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	151.127	140.750
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	10.000
7) altre	795.086	576.760
Totale immobilizzazioni immateriali	981.118	769.730
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.383.879,53	4514269
2) impianti e macchinario	15.534.965	24932982
3) attrezzature industriali e commerciali	597.090	581061
4) altri beni	351.953	355104
5) immobilizzazioni in corso e acconti	620.814	110000
Totale immobilizzazioni materiali	20.488.701	30493416
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.031.943,15	3.036.943,15
b) imprese collegate	8.500.995	8.317.028
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	1.364	1.364
Totale partecipazioni	11.534.301	11.355.335
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.935.586,05	1.336.834,89
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	1.935.586	1.336.835
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	896.909,60	2.420.510,15
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	896.910	2.420.510
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.971	325.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	308.971	325.061
Totale crediti	3.141.467	4.082.406
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.675.768	15.437.741
Totale immobilizzazioni (B)	36.145.588	46.700.887
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.960.993,23	3.043.906,16
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	22.588.194	18.922.431
4) prodotti finiti e merci	606.372	457.896
5) acconti	960.731	47.783
Totale rimanenze	28.116.290	22.472.016
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.193.247	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.562.743,16	23.572.654,46
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.774	15.444
Totale crediti verso clienti	20.585.517	23.588.098
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.619.957,83	10.631.818,57
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	7.619.958	10.631.819
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.320.301,96	24.487.466,76
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	17.320.302	24.487.467
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.632.053,34	3.044.804,98
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	2.632.053	3.044.805
5-ter) imposte anticipate	151.846	161.779
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.053.915,90	992.144,47
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.053.916	992.144
Totale crediti	49.363.592	62.906.112
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.590.140,80	12.717.217,30
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	9.032	3.559
Totale disponibilità liquide	14.599.173	12.720.777
Totale attivo circolante (C)	93.272.302	98.098.905
D) Ratei e risconti	1.185.458	1.134.076
Totale attivo	130.603.348	145.933.869
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.000.000	11.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	7.232.247
IV - Riserva legale	523.982	621.507
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.160.614,50	5.013.590,17
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	29.813	29.813
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	177.470	177.470
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	-126.616	-122.856
Totale altre riserve	3.241.281	5.098.017
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-5.991
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	336	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.501	3.332.834

Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	16.716.100	27.278.613
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	393.690	429.570
2) per imposte, anche differite	256.963	162.757
3) strumenti finanziari derivati passivi	10.222	8.264
4) altri	220.384	253.574
Totale fondi per rischi ed oneri	881.258	854.165
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	505.853	408.646
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.000	2.400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.018.197	7.712.213
Totale obbligazioni	11.718.197	10.112.213
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254758	265020
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.020	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	519.778	265.020
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.396.957,63	25.459.214,32
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.270.008	14.160.063
Totale debiti verso banche	34.666.966	39.619.277
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	100.000	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.068.527,95	5.138.985,09
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	5.068.528	5.138.985
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.269.193,56	27.890.075,99
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	25.269.194	27.890.076
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.806.941,11	5.604.539,95
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	5.806.941	5.604.540
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	23.089.533,03	22.664.443,31
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	23.089.533	22.664.443
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.094.354,48	2.679.118,12
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.094.354	2.679.118
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	744.732,32	744.138,53
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	744.732	744.139
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.081.415,72	2.556.459,67
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	4.081.416	2.556.460
Totale debiti	112.159.639	117.274.271
E) Ratei e risconti	340.498	118.174
Totale passivo	130.603.348	145.933.869

ICOP SPA BILANCIO	2018	2019
Conto economico	0	0
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.789.108	31.562.440
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	49.043.374	111.305.011
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	322.390	424.465
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	392.814	8.810
altri	3.217.377	4.057.308
Totale altri ricavi e proventi	3.610.191	4.066.118
Totale valore della produzione	137.765.063	147.358.034
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.493.060	21.965.225
7) per servizi	73.089.786	86.903.037
8) per godimento di beni di terzi	6.863.490	8.035.313
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.620.296	12.249.882
b) oneri sociali	3.927.034	4.276.034
c) trattamento di fine rapporto	616.945	634.601
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	84.941	73.285
Totale costi per il personale	16.249.216	17.233.803
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	549.200	485.941
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.882.173	4.815.523
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.997	7.330
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.041.308	154.798
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.480.678	5.463.591
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.863.848	1.065.563
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	858.103	1.183.567
Totale costi della produzione	131.898.182	141.850.100
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.866.881	5.507.934
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0

da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	120.130	979.996
Totale proventi diversi dai precedenti	120.130	979.996
Totale altri proventi finanziari	120.130	979.996
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	38.052
verso imprese collegate	330.430	53.561
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.823.241	1.877.318
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.153.671	1.968.931
17-bis) utili e perdite su cambi	-6.746	-17.862
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.040.288	-1.006.797
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	39.704	10.222
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni	39.704	10.222
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	139.858	4.019
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	898.030	742.501
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	1.037.888	746.520
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-998.185	-736.299
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.828.409	3.764.838
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	993.645	500.775

imposte relative a esercizi precedenti	-25.988	33.096
imposte differite e anticipate	-89.749	-101.867
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	877.908	432.004
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.501	3.332.834

	2018	2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	0	0
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.501	3.332.834
Imposte sul reddito	877.908	432.004
Interessi passivi/(attivi)	2.040.288	1.006.797
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-882.135	-1.144.924
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.986.562	3.626.711
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.734.829	1.605.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.431.373	5.301.464
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-39.704	-10.222
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-76.355	122.210
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.050.143	7.018.537
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.036.705	10.645.248
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-4.406.926	5.644.274
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-4.824.915	-11.356.409
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.720.317	2.620.882
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-93.476	51.381
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-45.480	46.871
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	16.211.930	-2.334.273
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.120.816	-5.327.273
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.157.521	5.317.975
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.030.261	-2.164.376
(Imposte sul reddito pagate)	-1.985.325	-1.057.259
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-607.323	-830.130
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-4.622.909	-4.051.765
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.534.612	1.266.209
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti) imm materiali	-9.789.357	-6.017.750
Disinvestimenti	1.095.563	1.754.618
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti) imm Immateriali	-117.480	-274.552
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti) Imm finanziarie	-5.771.957	-1.694.473
Disinvestimenti	416.966	190.000
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	600.000	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-13.566.265	-6.042.158
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.045.299	4.310.278
Accensione finanziamenti	10.000.000	9.275.000
(Rimborso finanziamenti)	-9.436.026	-10.687.725
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.609.273	2.897.553
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.577.620	-1.878.396
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.012.711	14.590.141
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	8.841	9.032
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.021.553	14.599.173
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.590.141	12.717.217
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	9.032	3.559
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.599.173	12.720.777
Di cui non liberamente utilizzabili		

Signori Soci, presentiamo all'attenzione e all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il Bilancio di esercizio 2019 che si articola nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto con i valori espressi in unità di euro, compresi quelli dell'esercizio precedente per la necessaria comparazione. Nel formulare il presente Bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423 bis CC e più precisamente:

- si è seguito il principio della prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- si è seguito il principio della competenza economica;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è seguito il principio della chiarezza;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

La nostra Società esegue lavori edili in genere su commessa in tutto il territorio nazionale e all'estero per committenti sia pubblici che privati. La produzione è stata ottenuta nei quattro principali settori di attività della I.CO.P. S.p.A.: il settore delle commesse di edilizia infrastrutturale generale, quello delle

opere speciali e delle fondazionali nel sottosuolo, quelle che prevedono il varo di strutture in c.a.p. per sottopassi stradali e ferroviari e quello del microtunnelling, dove la nostra Società mantiene una posizione leader nel mercato domestico ed europeo. Non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento della gestione. La variazione del volume d'affari, in particolare, è dovuto all'andamento delle commesse che ha una natura ciclica e temporanea.

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono stati predisposti in base alla disciplina prevista dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del codice civile recependo le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

I criteri usati nelle valutazioni delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valori sono quelli dettati dal Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali OIC. Vi esponiamo, di seguito, come stabilito dall'art. 2427 al nr.1, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi originariamente in moneta di stati esteri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza

e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Alcune immobilizzazioni materiali sono state oggetto di rivalutazioni di legge; in particolare nel corso dell'esercizio la categoria dei beni "Impianti e macchinari" è stata oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 160/2019. Maggiori dettagli verranno dati nell'apposita sezione della Nota.

Ad eccezione di quanto detto sopra, è stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi. Si precisa che in sede di redazione del Progetto di Bilancio il Consiglio di Amministrazione non ha iscritto né interessi di mora attivi né interessi moratori passivi. Ai sensi dell'art. 2427-bis c.1 del Codice Civile, si rileva la presenza di strumenti finanziari derivati il cui valore di mercato è stato iscritto nel presente bilancio e gli effetti della variazione del fair value degli stessi sono stati riconosciuti a riserva di Patrimonio Netto.

Si precisa che non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate a condizioni non di mercato pertanto si dichiara che non sono presenti fattispecie da segnalare ai sensi dell'art. 2427 C.C. c.1 n. 22 bis.

Si sottolinea, inoltre, l'assenza di accordi fuori bilancio, ex art. 2427 C.C. c.1 n. 22 ter, meritevoli di nota ai sensi della vigente normativa. Non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili al bene, ridotti delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2019 in relazione alla residua utilità futura. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti nell'arco di cinque esercizi. Le spese di impianto e di ampliamento vengono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi. I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso preventivo del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in quote costanti nell'arco di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate conformemente con i contratti di locazione in essere. Gli oneri di impianto cantiere sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale del lavoro eseguito.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. In particolare a conto economico sono contabilizzati i canoni di leasing, deducibili per competenza, ed il cespite viene iscritto nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad

esaurimento del contratto di riferimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, ad eccezione di quei beni, meglio specificati nella Tabella allegata alla presente Nota, il cui valore è stato rivalutato in base a specifici provvedimenti normativi. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche. Le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50% per il primo anno di entrata in funzione del bene in considerazione dell'utilizzo medio del periodo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti di tale svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto e di sottoscrizione, eventualmente rettificato a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originale viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

La valutazione è stata effettuata seguendo il

metodo del costo medio ponderato per il materiale d'opera e seguendo il criterio del costo specifico per il materiale di consumo. Per la valutazione delle giacenze, inoltre, si è tenuto conto delle condizioni dei beni stoccati e della possibilità di utilizzo degli stessi. La valutazione dei materiali in giacenza presso cantieri, rappresenta il valore dei materiali d'opera e di consumo riscontrati fisicamente presso i cantieri della Società alla data del 31.12.2019 e non ancora incorporati nella produzione. La loro valutazione viene effettuata al minore tra costo specifico ed il valore di mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo specifico, se superiore al valore di presunto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall'inizio dell'esecuzione del contratto; tale valore è comprensivo, ove presente, della revisione prezzi valutata alla data di formazione del bilancio di esercizio. Il valore delle rimanenze è rappresentato al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2019 per stato avanzamento lavori, riferibili ad importi accertati dai committenti. Le riserve contrattuali, ove presenti, sono contabilizzate avendo riguardo delle specifiche condizioni della negoziazione e tenuto conto dei pareri legali a sostegno delle pretese dell'impresa. Eventuali stanziamenti effettuati a fronte di possibili risultati negativi delle commesse sono classificati, fino a capienza della commessa di riferimento, tra le rimanenze, mentre l'eventuale eccedenza o eventuali oneri relativi a commesse completate

sono iscritti, ove esistenti, nei fondi rischi. Si precisa che i criteri di valutazione delle rimanenze sono i medesimi del precedente esercizio. Non vi sono apprezzabili differenze tra i costi correnti alla chiusura dell'esercizio e le valutazioni come sopra descritte.

Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Gli effetti della attualizzazione sono considerati irrilevanti per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato a copertura dei rischi analiticamente valutati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi qualora ritenute probabili qualora sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della normativa in materia di previdenza complementare in vigore dal 1 gennaio 2007, il TFR maturato da tale data non concorre ad incrementare il fondo a fine anno, poiché esso viene versato a forme pensionistiche complementari scelte dai dipendenti della società o,

in caso di mancata scelta, ad un apposito fondo gestito dall'Inps e istituito presso la Tesoreria dello Stato.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti dello stesso sono irrilevanti come per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso di debiti i cui costi di transazione sono di scarso rilievo. Inoltre come espressamente previsto dall'OIC 19 i debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 sono stati rilevati al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, qualora presenti, sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verifi-

carsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Le operazioni su derivati a scopi speculativi sono valutate a valori di mercato.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con la rilevazione dei ratei e dei risconti. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per lavori per conto terzi vengono iscritti tra i ricavi di vendita al momento della consegna al committente delle opere ultimate. I ricavi comprendono le riserve contrattuali solo a seguito di sentenze o lodi favorevoli e sempre che sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali a supporto della pretesa. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, anticipato e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili. I crediti per imposte anticipate, che emergono dalle differenze temporanee deducibili, sono allocati alla voce C II 5-Ter "Imposte anticipate". Tali crediti sono iscritti in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi. I debiti per imposte differite, allocati alla voce B 2 "Fondo per imposte, anche differite", sono contabilizzati in relazione alle differenze temporanee tassate, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga. Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita rappresentano la stima del carico fiscale applicabile nel momento in cui le differenze temporanee deducibili e tassabili si annulleranno.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse per debiti altrui sono indicati nella presente Nota Integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono in-

dicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata sulla base dei valori comunicati dalla controparte o in alternativa, se mancante, al valore corrente di mercato medesimo.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C 17-bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Attivo

Crediti verso soci

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri

accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili al bene, ridotti delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2019 nel rispetto della residua utilizzazione futura.

Si allega il prospetto della valorizzazione e delle variazioni intervenute nelle diverse classi delle immobilizzazioni immateriali e nelle quote di ammortamento accantonate.

La voce "costi di sviluppo" ha un incremento, al lordo dell'ammortamento dell'esercizio, di Euro 30.086 principalmente per effetto dei costi legati al progetto relativo al parco di Trieste; gli ammortamenti sono calcolati, sulla base della vita utile, in quote costanti nell'arco di cinque esercizi.

Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritti i valori relativi a migliorie su beni di terzi ammortizzate conformemente con i contratti di locazione in essere e a fronte di capitalizzazione di oneri di impianto cantiere. Tali oneri rappresentano i costi affrontati per l'impianto e l'organizzazione del cantiere, per la progettazione o studi specifici e per altre spese assimilabili alla fase pre-operativa di singole commesse acquisite o in via di acquisizione. Tali costi ad utilità pluriennale sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale del lavoro eseguito, il tutto nel rispetto del disposto dell'art. 2426 C.C.. Si precisa che a partire dal 2018 i costi di utilità pluriennale relativi all'impianto cantiere vengono iscritti tra i lavori in corso su ordinazione e riconosciuti a conto economico, in linea con quanto effettuato negli anni precedenti, sulla base allo stato di avanzamento della commessa a cui fanno riferimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei beni, meglio specificati nella Tabella allegata alla presente Nota, il cui valore è stato rivalutato in base a specifici provvedimenti normativi. In particolare nel corso dell'esercizio la categoria dei beni "Impianti e macchinari" è stata oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 160/2019. Il maggior valore, pari ad € 8.218.463 è stato determinato sulla base di una perizia ed è stato iscritto in contropartita alla riserva di Rivalutazione al netto dell'effetto fiscale dell'imposta sostitutiva.

La tabella allegata espone il valore dei beni con l'indicazione di quelle categorie interessate dalle rivalutazioni di cui sopra.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, iscritto al costo di acquisto o produzione e rivalutato come sopra descritto, diminuito delle quote di ammortamento accantonate, è iscritto in Bilancio al valore netto di € 30.493.416. Gli incrementi dell'esercizio, senza considerare la rivalutazione descritta sopra, sono stati pari ad € 6.017.751, principalmente per effetto delle acquisizioni nella categoria impianti e macchinari.

La tabella allegata espone il costo di iscrizione delle Immobilizzazioni Materiali e le variazioni intervenute nel corso del presente esercizio. Si precisa che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni provenienti dalla disponibilità di contratti di leasing giunti al termine della locazione, per i quali è stato iscritto il costo di riscatto.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di Immobilizzazioni Materiali sono calcolati in base alla

residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite e imputati in quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

In ossequio delle disposizioni di cui all'art. 2427 C.C., comma 1 n. 3-bis si segnala che, come per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, rettificato di eventuali svalutazioni in relazione alle situazioni specifiche.

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a € 3.036.943; l'incremento rispetto al 2018 di Euro 5.000 è dato dalla partecipazione in ICOP SWEDEN AB, società di diritto svedese con sede a Malmö e controllata al 100% da I.CO.P SpA.

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a € 8.317.028; il decremento è dovuto principalmente al rimborso della quota nell'Associazione in partecipazione finalizzata all'acquisto della General Cargo Terminal Srl pari ad € 190.000.

Per un confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la relativa frazione di patrimonio netto si rimanda al relativo allegato alla presente Nota.

Si segnala che, per alcune partecipazioni, il valore di carico della partecipazione è superiore alla frazione di patrimonio netto contabile della partecipata risultante alla data di chiusura del bilancio. Si riportano di seguito alcune note di dettaglio riguardanti tali poste:

- In riferimento ad Impresa Taverna Srl, si segnala come il patrimonio netto con-

tabile della società non rappresenta adeguatamente il valore effettivo della dotazione di attrezzature valutate in bilancio al costo storico, la valutazione di mercato delle qualifiche possedute dalla società per la partecipazione a gare d'appalto per valori illimitati e la valenza strategica assunta dalla società nell'ambito del Gruppo Icop. Tali elementi costituiscono i presupposti della congruità della valore di iscrizione in bilancio effettuata con la metodologia del costo di carico della partecipazione.

A tal proposito si segnala che la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 13.101 ma che negli ultimi esercizi precedenti a partire dal 2015 la società ha registrato utili grazie alla ripresa delle attività di dragaggio cui la società è specializzata in Friuli Venezia Giulia. Si confermano pertanto le valutazioni riguardanti la temporaneità delle perdite accumulate fino all'esercizio 2014 e la ragionevolezza delle aspettative di recupero del differenziale tra attuale valore di carico della partecipazione e patrimonio netto contabile della partecipata.

- Per quanto riguarda la società controllata ISP Construction SA, per la quale il patrimonio netto contabile è inferiore al valore di iscrizione della partecipazione, sottolineiamo che:

- o La società nel corso dell'esercizio ha realizzato un utile di Euro 4.973 e un Ebitda di Euro 74 mila;

- o il budget predisposto dagli amministratori prevede che i prossimi lavori si chiuderanno con marginalità positiva tale da recuperare gran parte delle perdite realizzate.

Per tali ragioni è stato mantenuto il valore di

carico della partecipazione.

- PLT Srl: la società, costituita nel 2015, ha come scopo principale la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della erigenda piattaforma logistica nel Porto di Trieste. Il maggior valore rispetto al patrimonio netto è principalmente dovuto all'impegno della società all'atto della costituzione a liberare le quote di altri due soci per un valore di Euro 3.079.620. Si ritiene che il valore della partecipazione sia pienamente giustificato dai margini previsti derivanti dalla gestione della piattaforma in forza di una concessione trentennale. Si evidenzia altresì che si è riscontrato un notevole interesse per la società da parte di operatori internazionali, grazie anche alla crescente importanza che sta assumendo il porto di Trieste in generale, in funzione delle notevoli opportunità di scambio esistenti tra i paesi asiatici e le aree del Centro ed Est Europa.

- ICOP Construction (M) SDN. BHD. Il valore di carico della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società. Tale differenza tiene conto in generale delle prospettive reddituali della società. In particolare nel corso degli ultimi anni sono stati acquisiti lavori aggiuntivi ad elevata marginalità per l'esecuzione di nuove tratte di rete fognaria che si sono riflessi in risultato estremamente positivo nell'ultimo esercizio.

- ICOP Construction (SG) Pte.Ltd. Si ritiene che la differenza tra valore della partecipazione e il Patrimonio netto rettificato, pari ad Euro 1.202 migliaia, sia recuperabile dai flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni nelle quali sono presenti valori di patrimonio netto inferiori ai valori di carico delle rispet-

tive partecipazioni (AV Costruzioni S.r.l., Dicon Resources Adn Bhd e Lucop Sp Zoo.), si precisa che non si è provveduto alla svalutazione delle stesse in quanto le perdite sono ritenute non durevoli e comunque non significative.

La distinzione tra imprese controllate e collegate è stata effettuata ai sensi della definizione dell'art. 2359 del C.C.. Il valore indicato si riferisce al valore di carico della partecipazione. Le altre informazioni richieste dall'art. 2427 del C.C. sono invece riepilogate nell'allegato prospetto, che evidenzia pure le variazioni intervenute nell'esercizio. I valori indicati sono quelli relativi agli ultimi bilanci approvati e disponibili.

2) Crediti.

a) Verso imprese controllate.

I crediti esposti nelle immobilizzazioni si riferiscono a finanziamenti a partecipate costituite per l'acquisizione e l'esecuzione di particolari commesse. Sono finanziamenti funzionali all'operatività di tali organizzazioni, la cui esigibilità è considerata inferiore ai dodici mesi.

Sono esposti in Bilancio al loro valore nominale di € 3.549.931 al netto della svalutazione di € 2.213.097 appostata sul credito finanziario verso la Exin de Occidente per € 572.567, e verso il credito finanziario verso ICOP Construction (SG) PTE per Euro 1.640.530 come dettagliato di seguito.

Denominazione	Crediti finanziari al 31.12.19	Fondo svalutazione crediti finanziari	Crediti finanziari netti al 31.12.19
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	188.072		188.072
EXIN DE OCCIDENTE SA DE CV	603.638	-572.567	31.071
DICOP GMBH	19.374		19.374
IMPRESA TAVERNA SRL	1.078.317		1.078.317
ICOP SWEDEN AB	20.000		20.000
ICOP CONSTRUCTION (SG) PTE LTP	1.640.530	- 1.640.530	-
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO CONTROLLATE	3.549.931	-2.213.097	1.336.834

b) Verso imprese collegate.

I crediti finanziari risultanti al 31 dicembre 2018 aperti nei confronti delle società collegate sono pari a € 896.910. Trattasi di finanziamenti funzionali all'operatività di tali

organizzazioni, la cui esigibilità è considerata inferiore ai dodici mesi, se non diversamente indicato.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti accesi al 31 dicembre 2019.

Denominazione	Crediti finanziari al 31.12.2019	Crediti finanziari netti 31.12.2019
PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	1.809.383	1.809.383
MARIANO SCARL	122.077	122.077
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	230.620	230.620
CIVITA SCARL	258.430	258.430
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO COLLEGATE	2.420.510	2.420.510

d) Verso altri.

Ammontano complessivamente a € 325.061 tutti considerati di esigibilità inferiori all'anno. Il saldo è costituito da crediti finanziari nei confronti di società ed enti, cauzioni attive su affitti e cauzioni relative ad utenze.

Attivo circolante

Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce, pari ad € 3.043.906, è costituita da:

- materiale d'opera e di consumo presso il centro operativo di Basiliano che ammonta a € 1.213.137
- materiali in giacenza presso cantieri, pari a € 1.830.769, dato dal valore dei materiali d'opera e di consumo riscontrati fisicamente presso i cantieri della Società alla data del 31 dicembre 2019 e non ancora incorporati nella produzione.

La valutazione di tali materiali è stata effettuata al costo specifico, tenuto conto delle condizioni dei beni stoccati e della possibilità di utilizzo degli stessi.

Non vi sono apprezzabili differenze tra i costi correnti alla chiusura dell'esercizio e le valutazioni come sopra effettuate.

3) Lavori in corso su ordinazione.

Ammontano ad € 18.922.431, al netto delle poste rettificative di seguito indicate.

Le commesse sono state valutate ai sensi del-

l'art. 2426 n. 11 e quindi sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall'inizio dell'esecuzione del contratto; tale valore è comprensivo, ove presente, della revisione prezzi valutata alla data di formazione del Bilancio di esercizio.

Il valore delle rimanenze è rappresentato al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2019, pari ad € 395.447.274, per stato avanzamento lavori riferibili ad importi accertati dai committenti. Si riporta qui di seguito il dettaglio.

Denominazione	2018	Variazione	2019
Rimanenze Lorde	302.298.671	112.071.034	414.369.705
Acconti	-279.710.477	-115.736.797	-395.447.274
Valore netto	22.588.194	- 3.665.763	18.922.431

Si segnala che nel corso dei precedenti esercizi erano stati registrati tra i lavori in corso su ordinazione i valori attesi riguardanti il riconoscimento di riserve contrattuali; il valore residuo al 31 dicembre 2019 di tali riserve, in parte incluse nei lavori in corso ed in parte nelle fatture da emettere, è di € 5.658.132, come di seguito dettagliato.

Committente	Commessa	Importo iscritto	Note
Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l.	Progettazione e realizzazione dei lavori di costruzione Metropolitana	1.670.252	Sentenza favorevole in primo grado per circa 1,7 milioni, ricorso in appello per gli ulteriori importi. Valore confermato da parere legale
Autorità Portuale di Trieste	Piattaforma Logistica di Trieste	1.000.000	Accordo in via di definizione, importo pagabile entro l'anno
Autorità Portuale di Livorno	Lavori porto di Livorno	694.880	Proposta conciliativa inviata dal committente
TOTALE		3.365.132	

Con riferimento alla riserva sui lavori per la realizzazione delle Metropolitane di Roma, nel corso del 2017, sulla base di una sentenza del Tribunale di Roma, era stata liquidata una parte delle riserve precedentemente registrate sulla commessa Metro b1 per l'importo di 526.459 e nel corso del medesimo esercizio erano state depositate le CTU che quantificavano l'ammontare spettante alla società in Euro 1,3 milioni. Nel corso dei primi mesi del 2020 il Tribunale di Roma ha emesso in primo grado su due diversi procedimenti sentenza in gran parte favorevole alla società che conferma l'importo iscritto a riserva; si è comunque fatto ricorso al secondo grado di giudizio per il riconoscimento degli importi non riconosciuti in primo grado.

Con riferimento alla riserva sui lavori relativi alla Piattaforma Logistica di Trieste, si segnala che tale importo è stato richiesto quale copertura dei maggiori oneri sostenuti a causa della ritardata emissione delle necessarie autorizzazioni; l'accordo verrà prevedibilmente definito entro il 2020.

Infine, relativamente alla richiesta avanzata nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale

del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito dei lavori sul Porto di Livorno, si segnala che l'importo iscritto tra i ricavi corrisponde all'ammontare proposto dal committente nel corso del 2020 per una definizione conciliativa tra le parti. L'accordo verrà definito entro il 2020.

4) Prodotti finiti e merci.

Il saldo al 31 dicembre 2019, relativo alla giacenza di merci, risulta pari a € 457.896 e si riferisce al valore dei terreni acquistati nel corso dell'esercizio e destinati alla realizzazione e rivendita delle unità abitative in via Biella - Udine. Tali terreni sono stati valutati al costo specifico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

5) Acconti.

Il saldo al 31 dicembre 2019 risulta pari a € 47.783 ed è costituito da acconti versati da fornitori per future forniture.

Immobilizzazioni Materiali destinati alla vendita
Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione di I.CO.P SpA aveva deliberato l'intenzione di vendere alla società Cifre S.r.l. gli

immobili siti in Udine e Buttrio del valore contabile di Euro 1.193.247; tuttavia essendo venuta meno la necessità di effettuare tale vendita nell'immediato, il valore nel presente bilancio è stato riclassificato tra le Immobilizzazioni Materiali.

Crediti

1) Verso clienti

La voce ammonta ad € 23.588.098, di cui € 15.444 esigibili oltre i 12 mesi; l'importo dei crediti è iscritto in bilancio al netto dell'apposito fondo pari, al 31 dicembre 2019, ad € 5.180.124 calcolato a copertura dei rischi analiticamente valutati. Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni registrate nell'esercizio in relazione al fondo svalutazione crediti.

Voce	Importo
Fondo al 31.12.2018	5.025.326
Utilizzi per perdite	0
Accantonamenti	154.798
Fondo al 31.12.2019	5.180.124

2) Verso imprese controllate.

I crediti verso le imprese controllate di natura commerciale ammontano a € 10.631.819. Tali crediti sono valutati al presunto valore di realizzo. Tutti i crediti verso controllate risultano esigibili entro 12 mesi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate.

Denominazione	Crediti commerciali al 31.12.2019	Crediti netti al 31.12.2019
ICOP		
CONSTRUCTION (M) SDN.BHD	6.401.391	6.401.391
ICOP		
CONSTRUCTION (SG) PTE LTP	1.130.591	1.130.591
IMPRESA TAVERNA SRL	562.651	562.651
ISP CONSTRUCTION SA	542.530	542.530
EXIN DE OCCIDENTE SA DE CV	513.889	513.889
LUCOP Sp. z o.o.	452.339	452.339
ICOP DENMARK ApS	364.693	364.693
ICT SCRL	240.628	240.628
ICOP SWEDEN AB	221.481	221.481
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	58.669	58.669
ICOGE SCARL in liq.	48.934	48.934
ICOS TUNNELING SA	44.600	44.600
DICOP GMBH	16.302	16.302
DICON RESOURCES SDN. BHD.	15.913	15.913
BANCHINA MAZZARO SCARL	12.290	12.290
ALTRI	4.917	4.917
TOTALE	10.631.819	10.631.819

3) Verso imprese collegate.

I crediti verso le imprese collegate ammontano a € 24.487.467 e sono per lo più crediti di natura commerciale, tutti esigibili entro i dodici mesi. Tali crediti sono valutati al valore nominale al netto del fondo svalutazione. I rapporti di debito/credito nei confronti del Gruppo Eiffage sono stati iscritti nei rapporti con società collegate in quanto sorti da relazioni commerciali derivanti da partnership contrattuali nelle quali il gruppo transalpino ed ICOP S.p.A partecipano con quote paritetiche del 50%.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Denominazione	Crediti commerciali al 31.12.2019	Fondo svalutazione	Crediti netti al 31.12.2019
EIFFAGE FONDATIONS	23.222.049		23.222.049
AUSA SCARL	29.596		29.596
PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	570.510		570.510
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	380.495		380.495
EPI SAS	980.785	-843768	137.017
BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	88.883		88.883
CIVITA SCARL	38.944		38.944
MARIANO SCARL	7.786		7.786
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG SCARL	6.310		6.310
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	5.155		5.155
ICT SERVIZI SRL	128		128
CRESCENZA.3 SCARL	30		30
ALTRI	562		562
TOTALE	25.331.235	-843.768	24.487.467

5 bis) Crediti tributari

I crediti verso l'Erario ammontano a € 3.044.805 e sono esigibili entro dodici mesi. Si riporta il dettaglio della voce nella tabella che segue.

Denominazione	2018	Variazione	2019
Crediti vs erario/IVA	577.442	18.169	595.611
Crediti per ritenute	701	1.832	2.533
Crediti per Imposte chieste a rimborso	833.559	257.167	1.090.726
Crediti per acconti versati	506.106	340.332	846.438
Acconti su cartelle esattoriali	51.520	-50.809	711
Crediti vs erario estero c/stabili organizzazioni	662.368	-154.622	507.745
Crediti vs erario estero c/rappres fiscale	357	683	1.040
TOTALE	2.632.053	412.752	3.044.805

5 ter) Imposte anticipate

La voce ammonta ad € 161.779 e si riferisce principalmente all'effetto fiscale dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti che verrà dedotto negli esercizi futuri.

5 quater) Verso altri

Complessivamente ammontano a € 992.144 tutti considerati esigibili entro i 12 mesi. Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce	2018	variazione	2019
Fornitori-percipienti c/anticipi	208.048	-76.096	131.952
Crediti v/dipendenti	145.633	6.127	151.760
Crediti verso enti previdenziali	152.727	-71.024	81.702
Altri crediti	547.509	79.222	626.730
Totale	1.053.916	- 61.772	992.144

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2427 del C.C. si specifica che non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti in valuta estera esistenti a fine esercizio sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla

data di chiusura esercizio e i relativi utili e perdite sono imputati a conto economico.

Tutti i crediti si riferiscono all'area nazionale salvo quanto specificato nella seguente tabella:

Crediti	ITALIA	UE	Extra UE	Totale
verso clienti	13.885.785	7.985.265	1.717.049	23.588.098
verso controllate	923.172	1.054.814	8.653.832	10.631.819
verso collegate	1.128.401	23.222.049	137.017	24.487.467
crediti tributari e imp. anticipate	2.700.107	506.477	0	3.206.584
verso altri	944.700	0	47.444	992.144
Totale	19.582.165	32.768.605	10.555.343	62.906.112

Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

Il totale dei saldi bancari attivi ammontava al 31 dicembre 2019 a € 12.717.217.

3) denaro e valori in cassa

Al 31 dicembre 2019 la consistenza contabile di cassa era di € 3.559.

Ratei e risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Ammontano complessivamente a € 1.134.076. In particolare i ratei attivi ammontano ad Euro 5.383 e ed i risconti attivi ad Euro 1.128.693.

Una dettagliata analisi dei risconti attivi è fornita nel prospetto che segue.

Risconti attivi	2018	variazione	2019
Risconti attivi su assicurazioni	189.662	53.006	242.668
Risconti attivi su leasing	670.797	-57.358	613.439
Risconti attivi su oneri su fidejussioni bancarie e altre	55.491	23.384	78.875
Risconti attivi su oneri su fidejussioni	9.400	21.499	30.900
Altri risconti attivi	209.411	-46.600	162.811
Totale risconti attivi	1.134.761	- 6.069	1.128.693

I risconti attivi comprendo le quote di competenza oltre l'esercizio successivo per € 637.730, di cui € 30.947 di competenza oltre i 5 anni.

Passivo

Patrimonio netto

Il totale del Patrimonio Netto passa da € 16.716.100 a € 27.278.613.

Si fornisce in allegato il prospetto della movimentazione di tale voce.

Il Capitale Sociale è costituito da n° 11.000.0000 di azioni di € 1 cadauna, di cui n° 3.000.000 privilegiate nel rimborso del capitale. Non vi sono warrants o opzioni su detti titoli.

Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo delle movimentazioni intervenute nei fondi per rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri	saldo al 31.12.2018	accan.to	utilizzi	saldo al 31.12.2019
Per trattam.to di fine mandato degli Amminist.	393.690	35.880	0	429.570
Per imposte differite	256.962		-94.205	162.757
Strumenti finanziari Derivati passivi	10.222	8.264	-10.222	8.264
Altri fondi	220.384	33.190		253.574
Totale	881.258	77.334	-104.427	854.165

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Il saldo finale è pari a € 429.570 e si riferisce al fondo di trattamento di fine mandato stanziato a favore degli Amministratori.

2) per imposte, anche differite.

Il fondo per imposte differite, pari ad Euro 162.757 si riferisce principalmente alle impo-

ste sulle maggiori poste economiche che avranno valenza fiscale in esercizi futuri; in particolare si tratta delle plusvalenze sulle vendite di immobilizzazioni ed il margine sulle commesse infrannuali.

3) strumenti finanziari derivati passivi.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" si riferisce al fair value del contratto di coper-

tura di Interest Rate Swap sottoscritto in data 19/02/2019; tale valore è stato iscritto in data 19/02/2019; tale valore è stato iscritto in applicazione delle nuove normative in tema di bilancio, come introdotte dal D.Lgs 139/2015.

Banca	Data contratto	Scadenza	Tipo operazione	importo nominale	Valorizz "mark to market" al 31.12.2019
Banco BPM	19/02/19	31/12/23	SWAP T.P.	1.212.224	-8.264
TOTALE					-8.264

4) Altri fondi

La voce "altri fondi" pari ad € 253.574 è data:

- dall'accantonamento pari ad € 220.384 effettuato nel corso dei precedenti esercizi per tener conto dell'annullamento valore della partecipazione di Euro 8.989 della società Lucop SP ZOO controllata all'80% e della passività riferita al suo patrimonio netto negativo;
- dall'accantonamento di € 33.190 a fronte di potenziali passività da contenziosi legali in Francia.

Trattamento di fine rapporto subordinato

L'ammontare di questo fondo, accantonato in ottemperanza alla vigente normativa, e quindi adeguato all'impegno della Società verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione dei relativi contratti di lavoro in relazione ai trattamenti in atto, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

Il fondo ammonta a € 408.646. La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nella consistenza del Fondo.

TFR in azienda al 31/12/2018	505.853
COSTO TFR ACC.TO NELL'ANNO	638.716
IMPOSTA DI RIV. (solo su fondo in azienda)	-1.693
TRATTENUTA F.DO PENSIONE c/dipe versata all'INPS (D)	-42.233
TFR VERSATO A INPS	-445.124
TFR VERSATO A PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-142.126
TFR LIQUIDATO (cessati)	-31.994
TFR LIQUIDATO (anticipazioni)	-72.753
TFR in azienda al 31/12/2019	408.646

Debiti

1) Obbligazioni.

La voce si riferisce a due prestiti obbligazionari per l'importo nominale di 12 milioni di euro sottoscritti tra gennaio e aprile 2017. In particolare:

- In data 24 gennaio 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario per l'importo complessivo di € 7.000.000 da rimborsare in 10 rate semestrali a partire da 24 Luglio 2019;

- In data 28 Aprile 2017 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario per l'importo di € 5.000.000 da rimborsare in 10 rate semestrali a partire da 28 Aprile 2019.

La quota a breve termine è di € 2.400.000 e si riferisce alla quota capitale da rimborsare nel corso dell'esercizio 2020 prevista nei piani di ammortamento dei prestiti.

Il valutazione di detta passività al 31.12.2019 è stata fatta applicando il criterio del costo ammortizzato.

Si segnala che in data 30 gennaio 2020 ICOP S.p.A. ha provveduto a rimborsare integralmente il debito residuo ancora esistente, pari per quota capitale a € 6.300.000, afferente il

primo prestito obbligazionario emesso a gennaio 2017 denominato "ICOP Tf 6% Gen24 Amort Eur", codice ISIN IT0005238727. La scelta, attuata esercitando apposita clausola prevista dal regolamento di emissione, è stata determinata dalla volontà di rivedere complessivamente la struttura finanziaria dell'impresa e di negoziare a condizioni migliorative un'eventuale ulteriore emissione obbligazionaria.

3) Debiti verso soci per finanziamenti.

La voce si riferisce al finanziamento concesso da Friulia SpA il 16 dicembre 2015 della durata di 5 anni con rimborso semestrale a partire da giugno 2017. Il debito residuo verrà rimborsato nel corso del 2020.

4) Debiti verso banche

La voce, pari a € 39.619.277, è costituita per 25.459.214 da debiti verso banche a breve termine e per € 14.160.063 da debiti a lungo termine. Per i dettagli dei mutui a medio e lungo termine si rinvia al relativo prospetto.

Debiti Vs Banche	2018	Variazione	2019
C/c ordinari	104.120	1.193.992	1.298.112
C/ anticipi	15.262.257	3.216.288	18.478.545
Mutui < 12 mesi	7.030.581	-1.348.024	5.682.557
Mutui < 5 anni > 12 mesi	11.096.644	-980.680	10.115.964
Mutui > 5 anni	1.173.363	2.870.736	4.044.099
Totale	34.666.966	4.952.312	39.619.277

Per quanto riguarda la descrizione delle garanzie ed impegni assunti dalla società in essere al 31 dicembre 2019 si rimanda all'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

6) Acconti da clienti

La voce, pari ad € 5.138.985 è costituita per € 4.195.567 da anticipazioni concesse da committenti per lavori su ordinazione e sono tutti esigibili entro i 12 mesi.

Si segnala che € 395.447.274, relativi ad acconti ricevuti per sal sottoscritti da clienti sono stati riclassificati in riduzione del valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano complessivamente a € 27.890.076 di cui € 6.936.499 per fatture da ricevere.

9) Debiti verso imprese controllate

Sono tutti esigibili entro i dodici mesi e ammontano complessivamente a € 5.604.540.

Si riporta di seguito il dettaglio.

Denominazione	2018	Variazione	2019
ICOP DENMARK ApS	1.072.717	115.128	1.187.845
ICOP CONSTRUCTION (M) SDN.BHD	721.472	-210.176	511.296
ICOS TUNNELING SA	397.670	11.166	408.835
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	428.510	-173.259	255.251
IMPRESA TAVERNA SRL	0	376.466	376.466
ICOGES SCARL in liq.	195.104	122	195.226
ICT SCRL	2.868.148	-2.861.548	6.600
CONSORZIO STABILE CLP	0	1.486.029	1.486.029
BANCHINA MAZZARO SCARL	6.569	-14.023	-7.454
DICOP GMBH	29.770	-407	29.362
EXIN DE OCCIDENTE SA DE CV	0	1.155.046	1.155.046
DICON RESOURCES SDN. BHD.	3.633	0	3.633
SAN POLO SCARL IN LIQUIDAZIONE	2.198	-2.198	0
LUCOP Sp. z o.o.	0	-5.501	-5.501
ISP CONSTRUCTION SA	81.152	-79.247	1.905
TOTALE	5.806.941	-202.401	5.604.540

10) Debiti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente a € 22.664.443. Fanno riferimento per lo più al ribaltamento costi per l'attività dei Consorzi e

Società Consortili nelle quali I.CO.P. SpA partecipa e sono tutti esigibili entro i dodici mesi.

Denominazione	2018	Variazione	2019
EIFFAGE FOUNDATIONS	19.808.868	1.948.143	21.757.011
MICROTUNNEL MARZOCCO	402.944	0	402.944
CRESCENZA.3 SCARL	0	127.483	127.483
AUSA SCARL	448.666	-318.765	129.901
MARIANO SCARL	103.651	0	103.651
PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE	2.304.798	-2.227.070	77.728
SAV AQ2 SCARL		46.098	46.098
BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	17.005	1.410	18.416
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG	10.877	-2.507	8.369
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	4.833	3.404	8.237
RIMATI SCARL in liquidazione	-9.403	566	-8.837
CIVITA SCARL	-9.784	1.726	-8.057
ALTRI	3.476	-1.976	1.500
CIFRE SRL	3.602	-3.602	0
TOTALE	23.089.533	-425.090	22.664.443

12) Debiti tributari

I debiti verso l'erario ammontano a € 2.679.118 ed è dettagliato come rappresentato dalla tabella che segue.

Denominazione	2018	Variazione	2019
Debiti verso erario per imposte sostitutive	0	986.216	986.216
Debiti verso erario per ritenute	303.981	112.313	416.293
Debiti vs erario estero c/stabili organizzazioni	790.374	486.236	1.276.609
TOTALE	1.094.354	1.584.764	2.679.118

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
Ammontano a € 744.139. Sono debiti correnti da liquidarsi nel corso del 2020 all'INPS e agli altri enti previdenziali italiani ed esteri.

14) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a € 2.556.460 e sono composti principalmente da debiti nei confronti dei dipendenti, debiti di natura assicurativa e debiti relativi a contratto di associazione in partecipazione.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	2018	Variazione	2019
Debiti verso dipendenti (ferie, mens, retr)	1.341.914	-40.455	1.301.459
Debiti c/associato in partecipazione	714.943	-115.652	599.291
Altri debiti	2.024.559	-1.368.849	655.710
Totale	4.081.416	-1.524.956	2.556.460

I debiti in valuta estera esistenti a fine esercizio sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura esercizio e i relativi utili e perdite sono imputati a conto economico.

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ad eccezione fatta di quanto precisato nella sezione relativa ai debiti verso banche, si segnala che non sono presenti debiti con scadenza superiore a 5 anni.

Tutti i debiti si riferiscono all'area nazionale salvo quanto specificato nella seguente tabella:

Debiti	ITALIA	UE	Extra UE	Totale
obbligazioni	10.112.213			10.112.213
verso soci per finanziamenti	265.020			265.020
verso banche	37.228.508	2.390.769		39.619.277
per acconti da clienti	4.496.944	642.042	0	5.138.985
verso fornitori	25.045.630	2.498.433	346.014	27.890.076
verso imprese controllate	2.312.123	1.217.207	2.075.210	5.604.540
verso imprese collegate	907.432	21.757.011	0	22.664.443
tributari	1.402.509	1.276.609		2.679.118
verso ist.previd e di sicurezza soc.	657.118	87.020		744.139
verso altri	2.537.589	18.871	0	2.556.460
Totale	84.965.086	29.887.961	2.421.224	117.274.271

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a € 118.174. Una analisi più dettagliata è riportata di seguito.

Risconti passivi	2018	differenza	2019
Risconti passivi per rimborsi spese	17.777	-4.298	13.479
Risconti passivi per servizi diversi	0	6.008	6.008
Totale risconti passivi	17.777	1.710	19.487
Ratei passivi	2018	differenza	2019
Spese telefonini e telefoniche	5.773	111	5.883
Ratei passivi su interessi	277.757	-269.195	8.562
Ratei passivi assicurazioni	2.968	6.703	9.671
Ratei passivi servizi diversi	36.223	38.347	74.570
Totale ratei passivi	322.721	-224.034	98.687
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	340.498	-222.324	118.174

I ratei e risconti passivi sono da considerarsi di competenza del periodo 2020. Non vi sono pertanto quote di competenza oltre l'esercizio successivo.

Conto economico

Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è costituita da:

- lavori ultimati nell'esercizio per € 29.720.012 rappresentati dalle commesse collaudate o consegnate e portate definitivamente a ricavo e lavori afferenti;
- noleggi di macchinari e attrezzature a terzi per € 1.417.776;
- prestazione di servizi per € 424.652 rappresentati da ricavi per l'assistenza fornita per l'esecuzione di lavori e prestazioni.

3) Variazione dei lavori in corso di ordina-

zione.

La sezione registra nel corso dell'esercizio una variazione di segno positivo pari a € 111.305.011. Le principali commesse che nel 2019 hanno contribuito a tale incremento sono quelle relative ai cantieri a Trieste, ai cantieri francesi, Torre e Melendugno.

Si riporta di seguito la suddivisione geografica della produzione edile realizzata nell'esercizio.

Voce	Incidenza %
Italia	58%
UE	42%
Totale	100%

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nell'esercizio relativamente ad impianti cantiere. L'importo, pari ad € 424.465 è costituito per lo più da lavorazioni in economia relative al completamento di attrezzature e strumentazione di cantiere.

5) Altri ricavi e proventi.

La presente voce ammonta complessivamente a € 4.066.118.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	2018	variazione	2019
a) contributi in conto esercizio	392.814	-384.004	8.810
b) ricavi e proventi diversi:			
- rimborsi spese da terzi	1.945.374	541.775	2.487.149
- ricavi da gestione accessorie	37.433	5.570	43.003
- affitti attivi	38.728	-11.916	26.812
- sopravvenienze attive	23.581	168.545	192.126
- proventi diversi	268.822	-105.526	163.295
- plusvalenze da alienazioni immob. materiali	903.439	241.484	1.144.923
Totale	3.610.191	455.928	4.066.118

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si elencano qui di seguito le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ottenute da pubbliche amministrazioni e incluse nella voce A-5 del conto economico.

Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Ammontano complessivamente a € 21.965.225.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	2019
Contributo formazione Obiettivo	8.810
TOTALE	8.810

Voce	2018	variazione	2019
- materie prime	23.645.282	-5.734.448	17.910.835
- materie sussidiarie	1.014.844	201.427	1.216.271
- materiali di consumo	2.832.934	5.186	2.838.120
TOTALE	27.493.060	-5.527.835	21.965.225

7) Per servizi.

La voce 7 ammonta complessivamente a € 86.903.037.

Si segnala in particolare la posta relativa ai costi riaddebitati alla nostra Società dai Consorzi, Società Consortili e joint venture che eseguono singole commesse assunte dalla

I.CO.P. assieme ad altre imprese del settore.

Tali costi vengono riaddebitati alla I.CO.P. proporzionalmente alla nostra quota di partecipazione agli stessi. Tale posta ammonta a € 62.116.504.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi:

Voce	2018	Variazione	2019
- prestazioni varie per esecuzione lavori	9.034.496	5.036.910	14.071.406
- analisi e consulenze	1.207.966	316.528	1.524.494
- trasporti e spedizioni	900.577	424.052	1.324.629
- riparazioni e manutenzioni	1.108.992	-279.764	829.228
- riparazioni mezzi di terzi	313.620	-87.560	226.059
- servizi bancari	600.206	74.761	674.967
- servizi vari	3.295.326	-200.479	3.094.846
- altre prestazioni per il personale	2.808.211	232.693	3.040.904
- ribaltamento costi	53.820.393	8.296.110	62.116.504
TOTALE	73.089.786	13.813.251	86.903.037

Nella sottovoce "servizi vari", sono appostati i compensi per le cariche sociali. I compensi spettanti agli amministratori per l'attività prestata nel presente esercizio ammontano a € 309.000, mentre quelli attribuiti al Collegio Sindacale ammontano a € 36.000.

Si precisa che non vi sono crediti o anticipazioni in essere nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2427 c.16 bis si segnala che i corrispettivi contrattualmente previsti spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono pari ad € 85.000. Tali compensi non comprendono le spese vive e l'adeguamento Istat.

8) Per godimento beni di terzi.

La voce ammonta complessivamente a € 8.035.313.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Voce	2018	variazione	2019
- nolo macchinari attrezzature automezzi	3.530.595	1.306.576	4.837.170
- affitti passivi	519.479	144.029	663.509
- canoni leasing	2.813.416	-278.783	2.534.634
TOTALE	6.863.490	1.171.823	8.035.313

9) Per il personale.

La voce, opportunamente dettagliata nel Conto Economico, ammonta complessivamente a € 17.233.803.

Riportiamo a destra il numero dipendenti medi del 2019 e alla data del 31 dicembre 2019.

Numeri di dipendenti nel 2019		
	organico alla fine dell'esercizio	organico medio dell'esercizio
Dirigenti/quadri	8	9
Impiegati	119	122
Operai	190	187
TOTALE	317	318

10) Ammortamenti e svalutazioni.

La voce in oggetto ammonta a € 5.463.591. Per l'analisi della presente voce si rinvia a quanto sopra esposto e alle tabelle allegate alla presente Nota.

11) Variazioni delle rimanenze.

Le rimanenze finali di materiali d'opera, di consumo e merci sono diminuite complessivamente di € 1.065.563 rispetto al precedente esercizio, principalmente per l'effetto delle minori giacenze presso il cantiere di Trieste.

14) Oneri diversi di gestione.

La presente voce ammonta complessivamente a € 1.183.567.

Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce	2018	variazione	2019
- spese generali ed amministrative	276.383	180.368	456.751
- risarcimento danni	252.910	-164.221	88.689
- sopravvenienze passive	220.232	295.016	515.248
- oneri ed imposte	87.273	35.606	122.879
- minusvalenze da alienazioni beni strumentali	21.305	-21.305	0
TOTALE	858.103	325.465	1.183.567

Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad € 979.996 e sono costituiti per € 772.406 da interessi moratori ex D. Lgs. 231/2002 su crediti vantati verso Cefalù 20 Scarl, € 190.000 da proventi da asso-

ciazione in partecipazione e € 17.590 principalmente da riaddebiti di interessi su finanziamenti.

17) Interessi e altri oneri finanziari.

Gli oneri finanziari, pari a € 1.968.931, sono così dettagliati.

Oneri finanziari	2018	variazione	2019
Interessi bancari b/t	499.954	246.758	746.712
Interessi bancari mutui m/l termine	407.593	-87.519	320.074
Oneri finanziari su obbligazioni	820.761	-53.882	766.879
Utili/Perdite di terzi associazione in partecipazione	330.430	-276.870	53.561
Differenziali IRS	42.948	-27.799	15.149
Interessi passivi diversi	51.984	14.571	66.555
TOTALE	2.153.671	-184.741	1.968.931

17bis) Perdite e utili su cambi.

Il saldo delle perdite e degli utili su cambi risulta pari a € -17.862 tutte realizzate nel periodo.

Il saldo complessivo di gestione dell'area finanziaria ammonta pertanto a - € 1.006.797.

Rattifiche di valore delle attività e passività finanziarie

18) Ammontano ad € 10.222 e corrisponde al riconoscimento a conto economico del valore de contratto di Interest Rate Swap andato in scadenza nel corso del 2019.

19) Il saldo della voce al 31.12.2019, pari a € 736.299, si riferisce:

- per € 742.501 alla svalutazione di crediti immobilizzati verso la controllata Icop Construction (SG) Pte. Ltd in quanto non si ritiene più probabile la sua recuperabilità;

- per € 4.019 all'azzeramento della partecipazione in Teta Srl, società estinta nel corso dell'esercizio.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio.

La voce è pari ad € 432.004 ed è rappresentata per € 305.558 da Ires di competenza dell'esercizio, per € 195.217 da Irap di competenza dell'esercizio, per € 33.096 da imposte pagate di competenza degli esercizi precedenti e per € 101.867 da utilizzo delle imposte differite passive.

Riportiamo in allegato la movimentazione dei crediti e dei debiti per imposte anticipate e differite.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi degli effetti dell'art 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Fidejussioni e Garanzie

Di seguito, si riporta il dettaglio delle fidejussioni e degli impegni di firma prestati da parte della Società a favore di terzi:

Tipologia	Banca	Soggetto beneficiario	Coll/cont.	Importo (€)
Fidejuss.	BPM	Microtunnel Marzocco Srl	Collegata	440.000
Fidejuss.	Prima Cassa	Impresa Taverna Srl	Controllata	45.000
Pegno. su quote	Pool Iccrea	PLT Srl	Collegata	1.620.809
Fidejuss.	Pool Iccrea	PLT Srl	Collegata	20.250.000
Fidejuss.	Banca Etica	Costruire Housing Sociale FVG		300.000
Fidejuss.	Banca Intesa	Impresa Taverna Srl	Controllata	115.197
Pegno su liquidità	BPM	Fondo Housing Sociale		300.000

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie reali in essere a fronte dei finanziamenti:

MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 22 maggio 2013 ai nn 11413/1492 a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di € 6.398.400 (contratto di finanziamento FRIE in data 21 maggio 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6542 racc 3650 registrato a Udine il 22 maggio 2013 al n. 5909 serie 1T).
- Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 26 novembre 2013 ai nn 25059/3486 a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di € 2.400.000 (contratto di finanziamento FRIE in data 22 novembre 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6728 racc 3776 registrato a Udine il 26 novembre 2013 al n. 13255 serie 1T).

MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 31 maggio 2016 ai nn. 13085/2101 e 13086/2102 per l'importo di € 6.752.000 e privilegio di € 26.492.000 trascritto presso il Tribunale di Udine in data 7 giugno 2016 al n. 21/16 vol 53, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data

26 maggio 2016 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 8143 racc 4737 registrato a Tolmezzo il 31 maggio 2016 al n 850 serie 1T).

MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 31 maggio 2016 ai nn. 13085/2101 e 13086/2102 per l'importo di € 6.752.000 e privilegio di € 26.492.000 trascritto presso il Tribunale di Udine in data 7 giugno 2016 al n. 21/16 vol 53, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 26 maggio 2016 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 8143 racc 4737 registrato a Tolmezzo il 31 maggio 2016 al n 850 serie 1T).

MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 13 febbraio 2019 al n. 4189/500 e privilegio iscritto in data 13 febbraio 2019 n. 4190/5010 per Euro 9.240.000, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 30 gennaio 2019 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 9889/5938 sui seguenti beni:
 - o Ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su lotto di terreno di mq. 30.900 circa e costruzioni sopraelevate siti in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

o Ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su complesso immobiliare industriale sito in comune di Basiliano (UD) costituito da terreno di mq. 41.000 circa e sovraeretti fabbricati.

o Privilegio speciale su impianti e macchinari esistenti e di programma. Valore di mercato di perizia, tecnico di fiducia della Banca del 30/10/2018, euro 38.300.000. Valore cauzionale uso FRIE euro 16.068.000.

Impegni

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società I.CO.P.S.P.A con sede legale in Basiliano (UD) via Silvio Pellico 2, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società è la Capogruppo.

Informativa sull'attività di direzione e coordina-

mento di società

Con riferimento agli artt. 2497-sexies e 2497-septies del Codice Civile, si segnala che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla crisi determinatasi nei primi 5 mesi del 2020 in conseguenza dell'emergenza Coronavirus si segnala quanto segue:

- nessun dipendente del Gruppo è risultato positivo al "Covid-19";
- i lavori dei cantieri nazionali, dopo un'iniziale sospensione che ha coinvolto tutti i siti produttivi ad eccezione di quello di Lecce, hanno potuto progressivamente riprendere l'attività a partire dal mese di Aprile;
- con riferimento alla produzione estera, hanno mantenuto l'operatività i cantieri di Svezia, Germania e Malesia mentre sono stati sospesi i cantieri francesi. Per evitare complicazioni determinate dal passaggio dei confini nazionali è stata impartita l'istruzione ai dipendenti di evitare trasferimenti dall'Italia all'estero e viceversa. In questo modo, è consentita la prosecuzione regolare dell'attività senza subire l'effetto di quarantene o di improvvisi ed imprevisti blocchi nei passaggi transfrontalieri;
- la società si è immediatamente attrezzata in termini di software e di hardware fin dai primi giorni della crisi cosicché tutta la struttura ha potuto lavorare in smartworking; si è così garantita l'operatività degli uffici di progettazione, gare, amministrazione e approvvigionamenti;

- e' stato fatto un limitato ricorso degli strumenti messi urgentemente in atto dal governo a sostegno delle imprese quali:
 - o cassa integrazione;
 - o rinvio degli adempimenti fiscali e contributivi del mese di Aprile;
- è stato sviluppato internamente un nuovo software per la registrazione automatica del registro dei contatti e la gestione degli adempimenti previsti dai protocolli di sicurezza. Ad oggi la sperimentazione di questo strumento ha coinvolto il 50% circa degli addetti e sarà esteso a tutto il personale impiegato nei cantieri in Italia e all'estero;
- il budget per il 2020 che inizialmente indicava un fatturato previsto di Euro 147,3 milioni e un Ebitda di 16,8 milioni, è stato inevitabilmente rivisto al ribasso; tuttavia le previsioni non destano particolari preoccupazioni in quanto il valore della produzione del 2020, basata esclusivamente su commesse già acquisite, si dovrebbe attestare tra i 115 e i 120 milioni di Euro con un Ebitda di circa Euro 14 milioni.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- Euro 166.642 a Riserva legale;
- Euro 3.166.193 a Riserva straordinaria

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che tutte le operazioni poste in essere dalla

Società risultano nelle scritture contabili.

Il presente Bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Basiliano, 30 giugno 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Vittorio Petrucco

MOVIMENTAZIONE DEI CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	Differenze temporanee			Crediti imp anticipate		
	2018	variazione	2019	2018	variazione	2019
Fdo sval crediti	585.691	41.688	627.379	140.566	10.005	150.571
Compensi amministrati	47.000	-24.600	22.400		5.376	5.376
Derivati di copertura		8.264	8.264		1.983	1.983
Differenze cambio		16.035	16.035	11.280	-7.432	3.848
Totale credito per ir	632.691	41.387	674.078	151.846	9.933	161.779

	Differenze temporanee			Fdo imposte differite		
	2018	variazione	2019	2018	variazione	2019
Plusvalenze	452197	-58581	393616	108527	-14059,44	94467,84
Quota margine commesse infrannuali	521998	-343441	178557	125280	-82425,84	42853,68
Altre differenze	0	9500	9.500	0	2280	2.280
Altri fdi imposte				23155	-	23.155
				256962		162.756

MOVIMENTAZIONE 2019 DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Descrizione	Costo storico 31.12.2018	Incrementi	rivalutazione	Costo storico 31.12.2019	NBV 31.12.2018	NBV 31.12.2019
TERRENI PARTITARIO	1.532.329	0	0	1.532.329	1.517.720	1.517.720
FABBRICATI CIVILI	2.091.856	17.157		2.109.013	1.631.271	1.593.469
FABBRICATI INDUSTRIALI PARTITARIO	1.754.948	12.246		1.767.194	1.428.136	1.403.080
1) Terreni e fabbricati	5.379.133	29.403		5.408.536	4.577.127	4.514.269
IMPIANTI GENERICI	1.316.164	59.615		1.381.413	189.538	212.298
MACCHINE OPERATRICI E IMPIANTI SPECIFICI	42.672.359	5.359.292	7.969.595	55.676.285	15.169.211	24.333.297
ESCAVATORI E PALE MECCANICHE EX 1220	237.915			237.915	0	0
ESCAVATORI E PALE MECCANICHE PARTITARIO	787.568	21.504	248.868	1.057.940	176.216	387.386
CONTO TRANSITORIO CESPITI	0			0	0	0
2) Impianti e macchinari	45.014.005	5.440.411	8.218.463	58.353.552	15.534.965	24.932.981
CASSEFORME E CENTINE PARTITARIO	2.402.331	4.289		2.406.620	16.602	9.709
ATTREZZATURA VARIA PARTITARIO	5.404.447	400.624		5.798.455	499.759	488.972
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	256.932	3.983		260.915	30.301	27.066
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE	781.325	23.265		804.590	50.429	55.314
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.845.035	432.161	0	9.270.580	597.090	581.061
BENI INFERIORE A 516,46 EURO	34.136	0		34.136	0	0
COSTRUZIONI LEGGERE	621.340	11.570		632.910	130.100	102.086
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	705.241	56.985		750.209	185.987	191.399
AUTOVETTURE	324.643	47.221		371.864	35.866	61.620
BARCONI CHIATTE PONTONI -NAVIGAZ INTERNA	2.066	0		2.066	0	0
4) Altri beni	1.687.426	115.776	0	1.791.185	351.953	355.105
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI P	620.814	0	0	110.000	620.814	110.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	620.814	0	0	110.000	620.814	110.000
Totale	61.546.413	6.017.751	8.218.463	74.933.853	21.681.949	30.493.416

DETTAGLIO RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
descrizione	Rivalutazione	Rivalutazione	Riduzione	Riduzione
	L. 342/00	Costo storico DL 185/08	Fondo DL 185/08	Costo storico L.160/2019
Terreni		419.918	77.445	
Fabbricati uffici		619.915	699.723	
Fabbricati industriali		317.279	528.769	
Terreni e Fabbricati	0	1.357.112	1.305.937	
Impianti generici				
Automezzi escav. pale meccaniche	27.398			
Macch. operatori e imp. Specifici	465.121			7.969.595
Escavatori e pale meccaniche	7.072			248.868
Impianti e Macchinario	499.591	0	0	8.218.463
Casseri, casseforme ecc.				
Attrezzatura varia				
Mobili ed arredi				
Macchine elettroniche				
Attrezzature Industriali e Commerciali	0	0	0	0
Containers Mobili				
Costuzioni Leggere				
Autoveicoli da trasporto				
Autovetture				
Beni amm. fino a € 516,46 (024)				
Navigazione interna				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altri beni	0	0	0	0
Totale generale	499.591	1.357.112	1.305.937	8.218.463

EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO E SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLE RILEVAZIONI DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO

ATTIVITA'	2018	2019
a) Contratti in corso:		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	8.740.776	9.687.427
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	3.545.949	1.524.840
- Beni in leasing finanziario riscattati non presenti nella tabella valorizzazione beni in leasing		
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	- 2.599.297	- 2.752.952
+ utilizzo fondo		
+/- Rettifiche/ riprese di valore su beni in leasing finanziario		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi	9.687.427	8.459.316
b) Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		
c) Passività	5.718.926	6.684.998
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	3.545.949	1.524.840
- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- 2.579.877	- 2.318.752
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	6.684.998	5.891.086
Variazione crediti debiti già contabilizzati	670.797	596.421
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	2.331.632	1.971.809
e) Effetto fiscale	- 650.525	- 550.135
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	1.681.107	1.421.674
EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO	2018	2019
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (canoni+quota maxi canone)	2.807.222	2.524.852
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	- 145.615	- 131.724
Quote di ammortamento	- 2.599.297	- 2.752.952
Effetto sul risultato prima delle imposte	62.310	- 359.824
Rilevazione dell'effetto fiscale	- 17.384	100.391
Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	44.925	- 259.433

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate				
Denominazione	IMPRESA TAVERNA S.r.l.	BANCHINA MAZZARO scarl	ICOS TUNNELLING SA	ICOP SWEDEN AB
Città o Stato	San Giorgio di Nogaro (UD)	Santa Ninfa (TP)	Svizzera	Malmö Sweden
Capitale in euro	100.000	10.000	97.613	5.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	- 13.102	-	16.348	- 325.768
Patrimonio netto in euro	273.941	10.000	420.059	- 328.969
Quota posseduta in percentuale	95,00%	50,42%	100,00%	100,00%
Valore a bilancio o corrispondente credito	1.350.500	5.042	195.294	5.000
PN di pertinenza delle società partecipate	260.244	5.042	420.059	- 328.969
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	1.090.256	-	224.765	333.969

Denominazione	ISP CONSTRUCTION SA	FVG CINQUE SOC CONSORT	DICOP GMBH (*)	LUCOP SP ZOO
Città o Stato	Svizzera	Basiliano (UD)	Germania	Polonia
Capitale in euro	338.792	100.000	25.000	8.989
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	4.973	-	21.374	- 2.413
Patrimonio netto in euro	33.428	100.000	29.356	- 43.387
Quota posseduta in percentuale	100%	72%	100%	80%
Valore a bilancio o corrispondente credito	338.792	72.480	25.000	8.989
PN di pertinenza delle società partecipate	33.428	72.480	29.356	- 34.710
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	305.364	-	4.356	43.699

Denominazione	EXIN DE OCCIDENTE	ICOP DENMARK APS	ICOGE SCARL	ICOP CONSTRUCTION (M) SDN. BHD.
Città o Stato	Messico	Danimarca	Basiliano (UD)	Malaysia
Capitale in euro	2.847	10.713	20.000	211.999
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	1.122.635	52.332		699.107
Patrimonio netto in euro	1.169.066	104.773	20.000	397.641
Quota posseduta in percentuale	90,00%	100,00%	92,11%	80,00%
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.847	67.035	18.422	629.370
PN di pertinenza delle società partecipate	1.052.159	104.773	18.422	318.113
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	- 1.049.313 -	37.738		311.258

Denominazione	DICON RESOURCES SDN. BHD.	ICOP CONSTRUCTION (SG) Pte.Ltd	ICOP EL SALVADOR	ICT SCARL	DRAKE SRL (*)
Città o Stato	Malaysia	Singapore	El Salvador	Basiliano (UD)	Basiliano (UD)
Capitale in euro	1971,61	200.000	1.780	20000	100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-5596 -	1.639.781	-		-3.021
Patrimonio netto in euro	-225903 -	1.002.540	1.780	20000	96.979
Quota posseduta in percentuale	0,8	100,00%	100,00%	0,81	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	1971,61	200.000	-	16200	100.000
PN di pertinenza delle società partecipate	-180722,4 -	1.002.540	1.780	16200	96.979
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	182694,01	1.202.540	-		3021

Partecipazioni in imprese collegate*				
Denominazione	MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	CIVITA SCARL	BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	AV COSTRUZIONI (*)
Città o Stato	Milano	Basiliano (UD)	Basiliano (UD)	Basiliano (UD)
Capitale in euro	20.000	20.000	10.000	41.600
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro				-3.541
Patrimonio netto in euro	20.000	20.000	10.000	32.577
Quota posseduta in %	44,00%	50,00%	35,00%	48%
Valore a bilancio o corrispondente credito	8.800	10.000	3.500	19.968
PN di pertinenza delle società partecipate	8.800	10.000	3.500	15.637
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	-	-	-	4.331
Tasso di cambio				

Denominazione	MARIANO SCARL	PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	CRESCENZA.3 SCARL	AUSA Scarl
Città o Stato	Basiliano (UD)	Trieste	Basiliano (UD)	Ravenna
Capitale in euro	10.000	12.003.000	10.000	10.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		-209.648		0
Patrimonio netto in euro	10.000	11.609.829	10.000	10.000
Quota posseduta in %	49,00%	43,02%	49,94%	22%
Valore a bilancio o corrispondente credito	4.900	8.230.901	4.994	2.228
PN di pertinenza delle società partecipate	4.900	4.994.548	4.994	2.228
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	-	3.236.353	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Consistenza finale	11.000.000	-	523.982	3.160.615	81.002	1.950.501	16.716.100
Risultato d'esercizio						3.332.834	3.332.834
Dividendi							0
Incrementi		7.232.248			3.425		7.229.682
Decrementi					- 5.991		0
Riclassifiche							0
Destinazione risultato d'esercizio precedente			97.525	1.852.976		-2.900.844	0
Consistenza finale	11.000.000	7.232.248	621.507	5.013.590	78.436	3.332.834	27.278.613

FINANZIAMENTI MEDIO LUNGO TERMINE

Istituto finanziatore	Tipologia	anno stipula	EURO valore orig.	scadenza	31/12/17 residuo tot	Scad entro 31.12.20	Scad oltre 31.12.20	Di cui 31.
MEDIOCREDITO 50000535	ipotec - privil. su beni	2013	3.999.000	01/07/22	1.499.625	499.875	999.750	
mediocredito IPOTECARIO	ipotecario	2013	1.500.000	30/06/25	871.242	137.720	733.522	
BANCA ETICA	chirografario	2016	380.000	29/09/26	270.995	35.995	235.000	
BANCA POP DI CIVIDALE	chirografario	2017	1.951.000	31/03/21	649.874	516.800	133.074	
BANCA DI UDINE	chirografario	2017	500.000	22/05/20	71.933	71.933	-	
MEDIOCREDITO	ipotecario	2017	4.220.000	01/07/25	3.428.750	527.500	2.901.250	7
BANCA TER	chirografario	2018	1.500.000	31/12/23	1.216.504	291.518	924.986	
BANCA BPM	chirografario	2018	1.500.000	31/12/23	1.212.224	293.589	918.635	
PRIMA CASSA	chirografario	2018	350.000	06/07/21	189.130	118.240	70.890	
BNL	chirografario	2018	2.500.000	25/04/20	1.000.000	1.000.000	-	
BANCA INTESA	chirografario	2018	2.500.000	13/12/23	2.123.019	512.762	1.610.257	
BANCA DI UDINE	chirografario	2019	1.000.000	29/02/20	223.195	223.195	-	
CREDIFRIULI	chirografario	2019	1.500.000	07/05/22	1.218.052	494.103	723.949	
BANCA TER	chirografario	2019	1.000.000	27/08/20	670.579	670.579	-	
MEDIOCREDITO (*)	ipotecario	2019	5.775.000	01/01/30	5.197.500	288.750	4.908.750	2.8
			TOTALE		19.842.622	5.682.559	14.160.063	3.7

PROSPETTO DELLE UTILIZZAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO				
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
				per copertura perdite
				per altre ragioni
Capitale	11.000.000			
Riserve di Capitale				
Riserva di Rivalutazione	7.232.248	A-B-C		
Riserve di Utili:				
Riserva Legale	621.507	B		
Riserva straordinaria	5.013.590	A-B-C	1.038.340	
Riserva da riduz. Capitale sociale	29.813	A-B-C	29.813	
Riserva utili su cambi da valutazione	177.470	A-B-C*		
Riserva D.L. 429/1982 L. 516/82	327.729	A-B-C		
Riserva L.413/91art.33 C.9	69.091	A-B-C		
Riserva per utili /perdite su cambi da consolidamento stab organizzazione	-519.676		-519.676	
Riserva per operaz. di copert dei flussi finanz. attesi	-5.991		-5.991	
Risultato d'esercizio	3.332.834	A-B-C	3.332.834	
Totale	27.278.613		3.875.320	
Quota non distribuibile a copertura costi pluriennali non ammortizzati			42.220	
Residuo quota disponibile			3.833.100	

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della I.CO.P. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della I.CO.P. SpA e sue controllate (il "Gruppo I.CO.P." o il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società I.CO.P. SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo I.CO.P. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della I.CO.P. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo I.CO.P. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo I.CO.P. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo I.CO.P. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 30 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Signori Soci,
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2019 formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa che sottoponiamo alla Vostra attenzione, è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge di cui al D Lgs 127/91 artt 25 e ss, interpretate e integrate dai Principi Contabili Nazionali OIC.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato ci si è avvalsi del maggior termine di cui al secondo comma dell'art. 2364 del cod. civ., espressamente previsto dalle vigenti disposizioni statutarie della società.

Ai sensi, pertanto, dell'art. 2364 c. 2 C.C. si è ritenuto opportuno infatti l'utilizzo dei maggiori termini, in virtù della complessità raggiunta dal Gruppo I.CO.P. Inoltre, anche per il completamento del bilancio societario della capogruppo I.CO.P. S.p.A. sono risultate necessarie la raccolta e l'elaborazione dei dati definiti ed approvati da parte delle società consortili e da parte delle altre società partecipate.

Il documento contabile evidenzia un risultato positivo di pertinenza del gruppo pari a € 2.967.884 al netto delle imposte e dell'utile di pertinenza di terzi con un incremento del 53% rispetto al risultato netto del precedente esercizio (65% se si considera globalmente anche l'utile di terzi).
globalmente anche l'utile di terzi).

Condizioni operativo e sviluppo delle attività

Come previsto dai piani di budget, l'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal raggiungimento di un nuovo livello record del valore della produzione nella storia aziendale.

Le risultanze del Bilancio 2019 evidenziano un deciso incremento dell'attività caratteristica con un conseguente aumento del valore complessivo della produzione che ha superato per la prima volta nella storia del Gruppo l'importo di 150 milioni di euro. L'aumento del volume complessivo d'affari è superiore al 24%. Tale incremento, già anticipato nella precedente Relazione, costituisce un ulteriore significativo progresso nel programma di crescita dimensionale che sta caratterizzando l'ultimo quinquennio durante il quale la società è riuscita a registrare un incremento pari al 132% (rapporto valore della produzione 2019/2014).

Le società del Gruppo che maggiormente hanno inciso su questo incremento sono la Capogruppo, con le proprie attività nel mercato domestico e in quello francese e la società ICOP Denmark che sostanzialmente triplicato il proprio volume d'affari. Sicuramente, rimane importante l'attività presso il Porto di Trieste anche se con un volume minore rispetto alla produzione realizzata nel precedente esercizio mentre prosegue la forte nel mercato francese che si sta sempre più rivelando come il secondo mercato di I.CO.P. S.p.A.

L'attività è stata inoltre intensa anche nel settore microtunnel e delle trenchless technologies nel loro complesso, con diverse realizzazioni in particolare nel mercato italiano e con risultati decisamente soddisfacenti a livello di marginalità.

Il settore delle fondazioni speciali ha evidenziato nel corso dell'esercizio un significativo incremento dovuto principalmente ai cantieri Grand Paris Express Ligne 15 e Ligne 16 e al già menzionato incremento delle attività

nell'area scandinava.

Riepilogando sinteticamente lo sviluppo delle attività all'estero si sottolinea quanto segue:

- prosegue la collaborazione con il Gruppo Eiffage (terzo costruttore transalpino) sulle opere fondazionali in Francia;
- la presenza in Scandinavia ha realizzato un forte incremento nel corso del 2019 grazie ai lavori per la realizzazione della nuova linea Sud della metropolitana di Copenhagen nella quale il Gruppo ICOP collabora con i principali gruppi edili europei (la francese Vinci e la tedesca Hochtief);
- sempre in Scandinavia, si segnala l'apertura di nuove attività in Svezia e di una subsidiary al fine di presidiare le attività nel paese. La regione rimane un obiettivo strategico per Icop spa ed il suo gruppo in considerazione degli standard qualitativi richiesti e dalla marginalità riconosciute dal mercato;
- l'attività in Germania nel settore microtunnel segna anche nel 2019 sostanzialmente una fase di stand by in attesa di acquisire nuove commesse per gli esercizi successivi;
- sono state realizzate nuove attività in Centroamerica: in Messico, dove è stata completata un'opera mentre si attende l'avvio di una nuova commessa in El Salvador;
- prosegue l'attività nel Sud Est Asiatico (Malesia).

Nuove tecnologie ed espansione internazionale rimangono fermamente le direttrici principali lungo le quali si sta sviluppando la strategia societaria. Partnership con importanti Gruppi esteri, capacità di proporre soluzioni innovative, dotazione di attrezzature avanzate unitamente a competenze tecniche

distintive compongono il mix di fattori che consentono di realizzare i sopramenzionati indirizzi strategici.

Si ribadisce come, nonostante il settore edile nel suo complesso continui a segnare una sostanziale stagnazione nei volumi e nel personale impiegato, il Gruppo ICOP si ponga in assoluta controtendenza aumentando nell'esercizio l'organico e acquisendo nuove commesse al punto da raggiungere, come già sottolineato, livelli di massimo assoluto nel volume d'affari.

Sotto il profilo finanziario, l'indebitamento medio ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento, a causa dell'importante piano di investimenti messo in atto nel corso dell'esercizio e a causa dello slittamento della fatturazione a fine anno su alcune importanti commesse. Il tutto all'interno di livelli assolutamente tollerabili e con un rapporto PFN/PN che si colloca sotto la soglia 2/1, obiettivo strategico fissato dal management come presupposto essenziale per dare stabilità allo sviluppo aziendale.

Ricordiamo infine con piacere e giusta soddisfazione i riconoscimenti ottenuti dalla capogruppo ICOP SPA nel corso del 2019:

- ICOP SPA è stata riconosciuta tra le IMPRESE ECCELLENTI nell'undicesima edizione del premio indetto da Global Strategy - Osservatorio PMI.
- ICOP SPA si è classificata tra le finaliste della quarta edizione del BEST PERFORMANCE AWARD indetto da SDA Bocconi School of Management.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al comune controllo delle controllanti

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono mantenuti

particolarmente significativi i rapporti commerciali all'interno del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti verso le società esterne all'area di consolidamento:

Denominazione	Rapporto	Crediti commerciali	Crediti Finanziari	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Banchina Mazzaro	Controllo	12.290	-	7.454		
FVG Cinque	Controllo	58.669	188.072	255.251	2.200	128
Icoge	Controllo	48.934		195.226	100	128
ICOP EL SALVADOR	Controllo				-	5.075
ISP	Controllo	542.530		1.905	36.688	664.735
DICOP GMBH (D)	Controllo	16.302	19.374	29.362		
AUSA SCARL	Collegamento	29.596		129.901	851.837	24.259
BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	Collegamento	88.883		18.416	1.170	128
CIVITA SCARL	Collegamento	38.944	258.430	- 8.057	2.443	-
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	Collegamento	5.155		8.237	13.984	
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG	Collegamento	6.310		8.369	15.117	
EIFFAGE	Collegamento	23.222.049		21.757.011	40.413.612	16.580.107
EPI SAS EMPRESA DE PILOTAJE INTERNACIONAL SAS	Collegamento	137.017				51.075
MARIANO SCARL	Collegamento	7.786	122.077	103.651	n.p.	4.166
PLT SRL	Collegamento	570.510	1.809.383	77.728	3.600	87.066
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	Collegamento	380.495	230.620	402.944	n.p.	73.665
RIMATI SCARL	Collegamento			- 8.837	592	
CRESCENZA.3 SCARL	Collegamento			127.483	389.273	60.112
SAV AQ2 SCARL	Collegamento			46.096	45.046	45.046

I rapporti di gruppo evidenziano le scelte strategiche ed operative di I.CO.P. S.p.A. finalizzate a presidiare con le diverse società del gruppo le distinte aree strategiche d'affari d'interesse:

- ISP Construction S.A. (CH) costituisce il soggetto di riferimento per il settore fondazioni speciali in Svizzera;
- Impresa Taverna S.r.l. copre i settori dell'edilizia marittima e dell'edilizia infrastrutturale tradizionale;
- Icop Denmark Aps (DK) costituita per presidiare il mercato scandinavo ha radicato la propria presenza nell'area;
- Icop Sweden AS, è l'ultima società estera costituita nel corso del 2019 per presidiare il mercato svedese.
- Exin de Occidente SA (Mex) e Icop El Salvador (EIS) sono le due società controllate, di cui la seconda neocostituita nel 2019, per la realizzazione di opere microtunnel per il settore oil & gas ed energetico in collaborazione con grandi gruppi internazionali.
- Icop Construction Sdn Bhd e Dicon Sdn Bhd (Malesia) le due società, controllate da I.CO.P. S.p.A. a partire dall'esercizio 2015 rappresentano il braccio operativo di I.CO.P. S.p.A. nel Sud Est Asiatico con particolare attenzione al settore microtunnel;
- PLT Srl è la società di riferimento per il progetto relativo alla Piattaforma Logistica di Trieste;
- le società consortili sovrintendono all'esecuzione delle singole opere d'appalto da realizzarsi in Associazione Temporanea d'Impresa. E' doverosa al riguardo una menzione per ICT Scarl, la società consortile costituita tra

ICOP S.p.A. e Cosmo Ambiente Srl al fine di realizzare la nuova Banchina Portuale di Trieste;

- la Capogruppo I.CO.P. S.p.A. opera direttamente nel settore microtunnel in Italia, nei sottopassi ferroviari, nelle fondazioni speciali e in lavori di ingegneria del sottosuolo e nell'appaltistica pubblica oltre a svolgere l'attività di coordinamento e di supporto delle varie società partecipate fornendo in particolare i servizi del proprio ufficio tecnico;
- si sottolinea che la società I.CO.P. S.p.A. opera all'estero anche per mezzo di stabili organizzazioni; le principali sono localizzate in Francia, Germania e, dal 2020, in Norvegia. Le interrelazioni tra le società del gruppo sono finalizzate a sostenere uno sviluppo ordinato della crescita aziendale con strutture e soggetti giuridici distinti e, nel contempo, perseguono lo scopo sinergico di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche con la messa a disposizione tra le varie entità di competenze, personale e attrezzature.

Indicatori economico-patrimoniali mico riclassificati a valore aggiunto e margine
 Si riportano di seguito i dati di conto econo- operativo lordo

	2017	%	2018	%	2019	%
Ricavi delle vendite(Rv)	96.308.418	95,5	118.138.874	96,5	148.711.355	97,8
Altri ricavi(Ra)	3.675.744	3,6	3.670.980	3,0	2.894.449	1,9
Produzione interna(Pi)	882.155	0,9	607.363	0,5	498.051	0,3
A. Valore della produzione VP	100.866.318	100,0	122.417.217	100,0	152.103.856	100,0
B. Costi esterni	68.686.733	68,1	89.200.641	72,9	116.124.437	73,3
Consumo materie prime,sussidiarie di consumo e merci(Cm)	24.341.941	24,1	32.924.379	26,9	34.903.359	22,9
Altri costi operativi esterni(Coe)	44.344.792	44,0	56.276.262	46,0	81.221.077	53,4
C.Valore aggiunto(VA) (A-B)	32.179.585	31,9	33.216.576	27,1	35.979.419	23,7
D.Costi del personale(Cp)	17.367.304	17,2	19.435.646	15,9	22.639.947	14,9
E.Margine operativo lordo (MOL) (C-D)	14.812.281	14,7	13.780.930	11,3	13.339.472	8,8
F.Ammortamenti e svalutazioni	9.032.013	9,0	8.839.557	7,2	8.622.407	5,7
Ammortamenti(Amm)	7.082.040	7,0	7.620.958	6,2	8.456.613	5,6
Accantonamenti e svalutazioni(Acc)	1.949.973	1,9	1.218.599	1,0	165.794	0,1
G.Risultato operativo (RO) (E-F)	5.780.268	5,7	4.941.373	4,0	4.717.065	3,1
H.Risultato dell'area extra-caratteristica	56.378	0,1	39.704	0,0	5.340	0,0
Proventi extra-caratteristici(P e-c)	56.378	0,1	39.704	0,0	10.222	0,0
Oneri extra-caratteristici(O e-c)	0	0,0	0	0,0	4.882	0,0
I.Risultato ordinario della gestione produttiva (ROGP) (G+H)	5.836.646	5,8	4.981.077	4,1	4.722.405	3,1
L.Risultato dell'area straordinaria (RS)	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Proventi straordinari(Ps)	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Oneri straordinari(Os)	0	0,0	0	0,0	0	0,0
M.Risultato della gestione produttiva (RGP) (I+L)	5.836.646	5,8	4.981.077	4,1	4.722.405	3,1
N.Finanziamento della produzione	2.740.795	2,7	2.196.891	1,8	1.238.606	0,8
Gestione finanziaria	2.740.795	2,7	2.196.891	1,8	1.238.606	0,8
O.Risultato lordo(RL) (M-N)	3.095.851	3,1	2.784.186	2,3	3.483.799	2,3
P.Imposte sul reddito(I)	1.514.397	1,5	830.250	0,7	266.087	0,2
Risultato netto(RN) (O-P)	1.581.454	1,6	1.953.937	1,6	3.217.712	2,1

Al fine di fornire una più chiara evidenza delle variazioni registrate rispetto al precedente esercizio, si riporta la seguente tabella riepilogativa.

	2018	2019	Variazioni	Var. %
Ricavi delle vendite(Rv)	118.138.874	148.711.355	30.572.481	25,9
Altri ricavi(Ra)	3.670.980	2.894.449	-776.531	-21,2
Produzione interna(Pi)	607.363	498.051	-109.312	-18,0
A. Valore della produzione(VP)	122.417.217	152.103.856	29.686.639	24,3
B. Costi esterni	89.200.641	116.124.437	26.923.796	30,2
Consumo materie prime,sussidiarie di consumo e merci(Cm)	32.924.379	34.903.359	1.978.980	6,0
Altri costi operativi esterni(Coe)	56.276.262	81.221.077	24.944.815	44,3
C.Valore aggiunto(VA) (A-B)	33.216.576	35.979.419	2.762.843	8,3
D.Costi del personale(Cp)	19.435.646	22.639.947	3.204.301	16,5
E.Margine operativo lordo(MOL) (C-D)	13.780.930	13.339.472	-441.458	-3,2
F.Ammortamenti e svalutazioni	8.839.557	8.622.407	-217.150	-2,5
Ammortamenti(Amm)	7.620.958	8.456.613	835.655	11,0
Accantonamenti e svalutazioni(Acc)	1.218.599	165.794	-1.052.805	-86,4
G.Risultato operativo(RO) (E-F)	4.941.373	4.717.065	-224.308	-4,5
H.Risultato dell'area extra-caratteristica	39.704	5.340	-34.364	-86,6
Proventi extra-caratteristici(P e-c)	39.704	10.222	-29.482	-74,3
Oneri extra-caratteristici(O e-c)	0	4.882	4.882	
I.Risultato ordinario della gestione produttiva (ROGP) (G+H)	4.981.077	4.722.405	-258.672	-5,2
L.Risultato dell'area straordinaria(RS)	0	0	0	0,0
Proventi straordinari(Ps)	0	0	0	0,0
Oneri straordinari(Os)	0	0	0	0,0
M.Risultato della gestione produttiva(RGP) (I+L)	4.981.077	4.722.405	-258.672	-5,2
N.Finanziamento della produzione	2.196.891	1.238.606	-958.285	-43,6
Gestione finanziaria	2.196.891	1.238.606	-958.285	-43,6
O.Risultato lordo(RL) (M-N)	2.784.186	3.483.799	699.613	25,1
P.Imposte sul reddito(I)	830.250	266.087	-564.163	-68,0
Risultato netto (RN) (O-P)	1.953.937	3.217.712	1.263.775	64,7

Le principali considerazioni che emergono dall'analisi del quadro economico si possono sintetizzare come segue:

Andamento della società

L'andamento della società, in termini di valore della produzione, evidenzia come già detto un incremento superiore al 24%, grazie ai comparti delle fondazioni speciali/impresa generale con una speciale menzione per la crescita delle attività realizzate Francia ed in Danimarca.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto segna una diminuzione dell'incidenza percentuale (- 4%) rispetto al volume d'affari, mentre segna un aumento in valore assoluto (+8,3%).

Margine operativo lordo

Il margine operativo registra una riduzione del 3,2% rispetto ai valori raggiunti nel precedente esercizio. Le redditività in buona parte dei cantieri è stata decisamente positiva ed in crescita rispetto al precedente esercizio. Sul dato complessivo pesa, però, un risultato insoddisfacente delle commesse francesi che ha inciso sulla redditività complessiva.

Reddito operativo

Anche per il reddito operativo valgono le considerazioni espresse per il MOL. La flessione dei margini operativi rilevabile tra l'anno 2018 ed il 2019 è da ritenersi come una oscillazione temporanea all'interno di un trend di medio periodo decisamente positivo e con risultati significativamente migliorativi rispetto ai dati degli anni precedenti. L'obiettivo aziendale, fin dall'esercizio 2020 è di incrementare significativamente la redditività industriale.

Risultato netto

Una importante riduzione degli oneri finanziari netti, unitamente ad una ridotta incidenza del carico fiscale (grazie tra l'altro all'effetto dei benefici fiscali determinati dal super ed iper-ammortamento in seno alla Capogruppo) hanno consentito, unitamente alla redditività industriale, di raggiungere un risultato netto di assoluto rilievo superando i 3 milioni di euro con un incremento del 65% rispetto al risultato del precedente esercizio.e attività realizzate Francia ed in Danimarca.

Indici di redditività

Di seguito vengono esposti alcuni indicatori di redditività economica, scelti tra quelli più significativi in relazione alla situazione della società, intesi quali indicatori di performance mirati ad indagare l'attitudine dell'impresa ad utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi soddisfacenti ed adeguatamente remunerativi.

Indici di redditività		2017	2018	2019
ROE(Return On Equity)	RN/MP	11,76%	12,30%	12,46%
ROE lordo (EBT)	RL/MP	23,02%	17,52%	13,49%
ROI(Return On Investment)	RO/CIION	12,99%	11,09%	8,06%
RONA Normalizzato	ROGP/CIN	11,52%	9,01%	6,71%
ROS(Return on Sales)	RO/Rv	5,95%	4,16%	3,16%
ROP(Return on Production)	RO/VP	5,73%	4,04%	3,10%

L'incremento degli asset della Capogruppo, determinato dai nuovi investimenti e dalla rivalutazione illustrata in Nota Integrativa, ha comportato una contrazione degli indicatori di redditività del capitale investito mentre l'incremento dell'utile netto è stato percentualmente superiore all'incremento delle poste di patrimonio netto come evidenziato dall'aumento del ROE. Tutti i valori comunque sono considerati dal management assolutamente soddisfacenti.

Andamento finanziario e patrimoniale

Si analizzano di seguito i riflessi intervenuti sulla situazione patrimoniale e finanziaria attraverso l'esame dei principali aggregati dell'attivo e del passivo aziendale, riclassificati con il criterio "finanziario", in modo da fornire un'adeguata rappresentazione degli impieghi e delle fonti di capitale in essere alla chiusura dell'esercizio:

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
Attivo fisso(AF)	35.089.756	28,04	43.564.641	30,86	51.730.134	33,16
Immobilizzazioni immateriali(l imm)	1.840.446	1,47	1.233.207	0,87	899.273	0,58
Immobilizzazioni immateriali(l mat)	28.150.005	22,50	33.579.958	23,79	42.276.082	27,10
Immobilizzazioni finanziarie(l fin)	5.099.305	4,08	8.751.476	6,20	8.554.779	5,48
Attivo circolante (AC)	90.043.234	71,96	97.604.651	69,14	104.249.067	66,84
Magazzino(M)	24.766.871	19,79	28.449.451	20,15	23.583.915	15,12
Liquidità differite(Ld)	53.142.421	42,47	54.025.549	38,27	67.373.701	43,19
Liquidità immediate(Li)	12.133.942	9,70	15.129.651	10,72	13.291.451	8,52
Capitale investito(CI)	125.132.990	100,00	141.169.292	100,00	155.979.201	100,00
Mezzi propril(MP)	13.446.146	10,75	15.889.273	11,26	25.829.870	16,56
Passività consolidate (Pcons)	27.822.049	22,23	29.292.346	20,75	27.288.987	17,50
Finanziarie (PconsF)	25.295.658	20,22	27.249.417	19,30	25.659.409	16,45
Non finanziarie (PconsNF)	2.526.390	2,02	2.042.928	1,45	1.629.577	1,04
Passività correnti (Pcorr)	83.864.795	67,02	95.987.674	67,99	102.860.345	65,94
Finanziarie(PcorrF)	24.075.109	19,24	27.025.965	19,14	32.097.694	20,58
Non finanziarie(PcorrNF)	59.789.687	47,78	68.961.709	48,85	70.762.651	45,37
Capitale di finanziamento (CF)	125.132.990	100,00	141.169.292	100,00	155.979.201	100,00

Da un punto di vista patrimoniale, è necessario sottolineare il forte incremento del patrimonio netto contabile consolidato di pertinenza del Gruppo aumentato di oltre il 61%. La costante politica di accantonamento degli utili e la scelta di rivalutare parte delle attrezzature consente di dotare la società di un patrimonio considerato adeguato per le prossime sfide e per i piani di crescita. Oltre all'incremento del patrimonio netto aziendale, si sottolinea l'adeguata copertura dell'attivo fisso. L'incremento delle passività consolidate, infatti, unitamente all'incremento dei mezzi propri consente al Gruppo di poter godere di una struttura finanziaria più stabile

con una migliore copertura degli impegni a breve. Tale struttura è stata ottenuta con una nuova pianificazione e diversificazione delle fonti di finanziamento di cui l'emissione di obbligazioni ha rappresentato un passo importante. Il Gruppo ICOP, infatti, considerate le aspettative reddituali, ha ritenuto opportuno l'utilizzo di strumenti finanziari quali mutui a lungo termine ed emissioni di prestito obbligazionario che seppure più onerosi dell'indebitamento bancario ordinario di breve periodo, permettono di affrontare con maggiore stabilità una fase impegnativa per investimenti e crescita dimensionale.

	2017	%	2018	%	2019	%
Impieghi						
Capitale investito operativo (CIO)	106.809.045		116.336.759		130.862.540	
-Passività operative(PO)	62.316.077		71.783.020		72.350.775	
Capitale investito operativo netto (CION)	44.492.968	87,79	44.553.738	80,63	58.511.765	83,19
Impieghi extra-operativi (I E-O)	6.190.004	12,21	10.702.883	19,37	11.825.210	16,81
Capitale investito netto (CIN)	50.682.972	100,00	55.256.621	100,00	70.336.975	100,00
Fonti						
Mezzi propri (MP)	13.446.146	26,53	15.889.273	28,76	25.829.870	36,72
Debiti finanziari (DF)	37.236.825	73,47	39.367.348	71,24	44.507.105	63,28
Capitale di finanziamento (CF)	50.682.971	100,00	55.256.621	100,00	70.336.975	100,00

L'incremento del Capitale investito e del Capitale investito netto sono diretta conseguenza dell'incremento degli asset e del volume d'affari.

Situazione finanziaria globale

Innanzitutto, si riporta qui di seguito l'evidenza del cash flow generato dalla gestione reddituale.

Voce	2017	2018	2019
Utile netto (perdita) dell'esercizio	1.581.454	1.953.937	3.217.712
Ammortamenti	7.082.039	7.620.958	8.456.612
Svalutazione immobilizzazioni	24.734	7.996	0
Accantonamento a fondi rischi, fondi quiesc - utilizzo fondi	1.925.239	1.210.602	165.794
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	-56.378	-39.704	-5.340
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-349.833	-541.730	-544.946
Accantonamento al fondo TFR e altri fondi previdenziali	579.016	643.228	660.698
Cash flow gestione reddituale	10.786.271	10.855.287	11.950.530

Come si evince agevolmente dalla tabella soprastante, il Gruppo nel corso del 2019 ha dato prova non solo di generare reddito, ma anche di generare importanti flussi di cassa con un cash flow operativo record prossimo ai 12 milioni di euro.

Si procede quindi con l'indagine finanziaria della Società con l'analisi di diversi indicatori patrimoniali e finanziari.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

La seguente tabella riepiloga gli indicatori di copertura delle immobilizzazioni più significativi illustrando i relativi valori riferiti agli esercizi considerati.

Finanziamento delle immobilizzazioni		2017	2018	2019
Quoziente primario di struttura	(Mezzi propri/ Att fisso)	0,38	0,36	0,50
Margine primario di struttura	(Mezzi propri - Att fisso)	-21.643.610	-27.675.368	-25.900.264
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi prop+Pass cons/Att fisso)	1,18	0,98	1,03
Margine secondario di struttura	(Mezzi prop+Pass cons/Att fisso)	6.178.439	-772.424	1.388.723

Come già accennato, si sottolinea l'importante politica di strutturazione delle fonti di finanziamento perseguita ed implementata dal Gruppo nel corso dell'esercizio. Il margine secondario di struttura, in particolare,

esprime ed evidenzia il corretto bilanciamento temporale delle fonti e degli impieghi in progresso rispetto al precedente esercizio.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indice di indebitamento

Indici di composizione delle fonti		2017	2018	2019
Indice di autonomia finanziaria	(Mezzi pr./Cap di finanziam)	10,75%	11,18%	16,56%
Indice di indebitamento	(Tot passività/Cap di finanz)	89,25%	88,82%	83,44%
Indice di indebitamento a m-l/t	(Passiv Consol/Capit di finanz)	22,23%	18,92%	17,50%
Indice di indebitamento a b/t	(Passiv Correnti/Capit di finanz)	67,02%	69,90%	65,94%

Si evidenzia in particolare il miglioramento dell'indice di autonomia finanziaria determinato dall'incremento patrimoniale e la collegata riduzione dell'indice complessivo di indebitamento.

Indicatori di solvibilità

La seguente tabella riepiloga gli indicatori di solvibilità più significativi con i relativi valori riferiti agli esercizi considerati:

Indici primari di liquidità		2017	2018	2019
Quoz. di disponibilità	(Circolante/Passiv correnti)	1,074	0,992	1,014
Margine di disponibilità	(Attivo circolante netto)	6.178.439	-772.424	1.388.722

Anche la presente tabella, palesa un deciso miglioramento dei risultati ottenuti nel precedente esercizio ed evidenzia comunque il sensibile progresso negli equilibri finanziari raggiunto nel lungo periodo segnalando in particolare un margine di disponibilità che ritornato in area positiva.

Gli investimenti

Nel corso dell'esercizio, come già riportato in dettaglio nella nota integrativa al bilancio in esame, sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Acquisizioni 2016	Acquisizioni 2017	Acquisizioni 2018	Acquisizioni 2019
Impianti e macchinari	1.392	4.333	8.637	7.538
Attrezzature	170	414	515	448
Altri beni	208	133	661	288
Impianti acquisiti con contratti di locazione finanziaria	2.430	3.919	3.546	1.517
Totale	4.200	8.799	13.359	9.791

Dopo il consistente sforzo messo in campo nei precedenti esercizi, l'importo complessivo degli investimenti in attrezzature sostenuti nell'esercizio è diminuito nel 2019 rimanendo comunque di importo significativo a testimonianza dell'impegno costante della Società nell'ampliamento della capacità produttiva e nell'ammodernamento del parco macchine per aggiornarne gli standard tecnologici.

Gli investimenti operati in impianti e macchinari riguardano l'acquisto di impianti specifici di cantiere con particolare riferimento a macchinari riguardanti i settori microtunnel e delle fondazioni speciali. Gli acquisti in leasing sono stati in particolare finalizzati a dotare la struttura di attrezzature idonee a realizzare le commesse acquisite nel settore delle fondazioni speciali.

Gestione rischi di impresa e gestione finanziaria

Il Gruppo, ed in particolare la società capogruppo, nell'ordinario svolgimento della propria attività risulta esposta ai seguenti rischi:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di prezzo.

Le società del Gruppo gestiscono i flussi di cassa in modo da sincronizzare flussi di uscita e flussi di entrata con l'obiettivo di ottimizzare la capacità di autofinanziamento. Tale attività è supportata da un processo di pianificazione e monitoraggio periodico.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2428, co. 2, punto 6-bis, del cod. civ., si precisa che le società del Gruppo si sono dotate

di procedure ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate.

L'unico strumento di finanza derivata sottoscritto ed evidenziato in nota integrativa è un contratto IRS pluriennale finalizzato al contenimento degli oneri finanziari nell'eventualità di un rialzo nei corsi di mercato nel lungo periodo. Chiaramente in esercizi come il 2019 caratterizzati da livelli particolarmente ridotti di tassi a breve, tali strumenti comportano una onerosità, ma la finalità di tali strumenti è la copertura dei rischi nel lungo periodo legati all'indebitamento finanziario complessivo a tasso variabile.

Gli obiettivi perseguiti e raggiunti nell'ambito della gestione finanziaria nel corso dell'anno 2019 sono stati i seguenti:

- contenimento dell'esposizione finanziaria netta: l'indebitamento finanziario, infatti, ha subito un incremento decisamente contenuto se raffrontato con il piano d'investimenti messo in atto dalla società e con il significativo assorbimento di capitale circolante determinato anche dall'incremento del volume d'affari della Società Capogruppo e del Gruppo;
- contenimento degli oneri finanziari, i quali hanno registrato nell'esercizio una significativa riduzione;
- equilibrio tra indebitamento a breve e a lungo termine; si prosegue nella politica di strutturare l'indebitamento finanziario in modo da:
o dare un miglior equilibrio alla struttura finanziaria;

o garantire le risorse finanziarie necessarie a sostenere la crescita prevista nei prossimi esercizi;

o garantire le risorse finanziarie necessarie all'operatività corrente in una fase particolarmente critica a livello generale quale quella vissuta dal sistema economico mondiale a partire dal mese di settembre 2008 ed acuitosi nell'agosto 2011. A tale riguardo, si precisa che la Società non ha subito alcuna conseguenza significativa né sul fronte dei rapporti bancari né per quanto riguarda l'incasso dei crediti che hanno mantenuto una sostanziale regolarità.

Sempre ai sensi dell'art. 2428 c.6 bis sub b), si precisa che il rischio di credito è costantemente monitorato e oggetto di un apposito accantonamento. Le società del Gruppo hanno prudenzialmente accantonato fondi negli ultimi anni per oltre 4 milioni di euro. Tali fondi permetteranno di assorbire eventuali insolvenze sul fronte creditizio.

Le caratteristiche del settore in cui il Gruppo ICOP opera, ovvero il settore delle commesse edili di lungo periodo, comportano inevitabilmente delle conseguenze sotto il profilo finanziario dovute principalmente alla variabilità della tempistica di accettazione, collaudo e liquidazione dei lavori da parte della committenza.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la società persegue una politica di attenta valutazione nella tempistica e nelle modalità di approvvigionamento dei materiali d'opera.

Privacy

In riferimento a quanto disposto dal D.lgs. 196/03 allegato B sub 26, si precisa che la so-

cietà ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza nei termini di legge e che sono attivate le procedure richieste dalla normativa vigente in materia.

Azioni proprie

La Società Capogruppo non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie.

Ambiente - Personale - Ricerca e sviluppo

Le Società del Gruppo si sentono coinvolte e adottano, nello svolgimento della propria attività, tutti i comportamenti necessari per offrire prodotti e servizi di Qualità, nel rispetto di codici di condotta Etici e Socialmente Responsabili, secondo processi e metodologie ispirati ai principi di tutela della Salute e Sicurezza di tutto il personale a vario titolo coinvolto, nonché di salvaguardia dell'Ambiente. Gli sforzi profusi nel mantenimento di modelli sempre all'avanguardia, trovano la loro evidenza oggettiva nell'applicazione dei sistemi di gestione aziendale integrati ai sei standard di certificazione internazionale: ISO 9001:2015 Qualità - ISO 14001:2015 Ambiente - OHSAS 18001:2007 Salute e Sicurezza - SA 8000:2014 Responsabilità Sociale "Social Accountability" - ISO 37001:2016 Anticorruzione - ISO 39001:2016 Sicurezza del traffico stradale "Road Traffic System".

Nel corso del 2019, I.CO.P. S.p.A. ha superato con esito positivo gli Audit degli Enti di certificazione relativi al mantenimento di tutti gli schemi in essere.

Il riesame dei sistemi di gestione integrati relativo all'anno 2019 del 29.03.2020, riassume i principali contenuti relativi all'andamento di ciascuna area direttiva come definita a livello

di organigramma e descritta nel documento di organizzazione aziendale, includendo gli obiettivi e traguardi per tutti gli schemi di certificazione ed il Modello di Organizzazione e Gestione 231.

L'impegno per il mantenimento delle certificazioni possedute si è dimostrato importante, come rappresentato dai grafici relativi alle giornate di certificazione e dai rispettivi costi diretti degli Enti. I risultati positivi sono stati conseguiti con efficienza, considerato che le certificazioni sono state mantenute senza gravi non conformità o visite aggiuntive.

Gli impegni in materia di Responsabilità Sociale d'impresa legati non solo alla certificazione SA 8000, ma anche ai diversi progetti correlati alle tematiche di CSR - Corporate Social Responsibility, sono continuati con l'impegno ed il coinvolgimento di tutti i lavoratori. A titolo orientativo, si ricordano i seguenti interventi specifici in materia di CSR & Salute e Sicurezza dei lavoratori:

- centro Estivo c/o la sede aziendale per i figli di dipendenti e non solo;
- progetti di conciliazione famiglia-lavoro;
- polizza sanitaria integrativa gratuita per i dipendenti del Gruppo ICOP;
- questionari estesi a tutti i collaboratori del Gruppo ICOP per indagare il livello di conoscenza dei contenuti pubblicati periodicamente nel portale aziendale, nonché per valutare la percezione verso le tematiche della Responsabilità Sociale per lo sviluppo di iniziative di welfare aziendale e per raccogliere segnalazioni & proposte utili all'insegna della condivisione delle strategie;
- altre iniziative Welfare aziendale e di Team building aggreganti.

L'attenzione del Gruppo ICOP, non è rivolta solamente all'interno del perimetro delle aziende consolidate, ma pone attenzione anche a realtà esterne in una visione dell'impresa come soggetto sociale e non solo come elemento produttivo.

In questa ottica, si inseriscono tra l'altro le seguenti iniziative legate in particolare alla Capogruppo, la quale:

- aderisce da anni al Global Compact dell'ONU al fine di rafforzare la cooperazione in tema di sostenibilità;
- è socia della Fondazione Sodalitas;
- sostiene dal 2006 attività di promozione sociale, assistenza e sviluppo in Sud Sudan;
- collabora con diverse Onlus locali;
- è impegnata attivamente da anni nel progetto regionale di Housing Sociale.

Anche la sostenibilità ambientale è vissuta come un impegno costante che si sviluppa in scelte concrete quali l'installazione di impianti fotovoltaici, l'utilizzo di lubrificanti ecologici e di macchinari di perforazione con motori termici a basse emissioni.

In riferimento al Regolamento Europeo GDPR ed al D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", si evidenzia l'implementazione in azienda di un sistema strutturato per una corretta gestione dell'argomento Privacy, attraverso un'analisi dei rischi, l'identificazione del registro dei trattamenti e la definizione delle misure di sicurezza regolamentate e diffuse a responsabili ed incaricati per un corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche ed elettroniche, con l'istituzione, tra l'altro, di un ufficio interno "ICT" per l'Information and Communication Technology.

Nell'ambito dei sistemi di gestione certificati, nel corso del 2019 è proseguita l'implementazione delle procedure che costituiscono il supporto operativo per l'attività aziendale comprendenti i processi sensibili nell'ambito di applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione "MOG" previsto dal D.Lgs.231/01.

Il rinnovato impegno sostanziale nella prevenzione dei reati voluto in primis dall'Azienda Capogruppo per aumentare l'affidabilità e la reputazione, ha portato ad una nuova struttura del modello e ad una migliore integrazione dei processi per favorire le attività di verifica, migliorando sia il livello di controllo affidato al personale interno che quelle dell'Organismo di Vigilanza.

La corretta applicazione e impostazione del Modello di Organizzazione e Gestione 231 sono state attentamente verificate nel corso dell'anno dall'Organismo di Vigilanza "Garante", ing. Massimo Braccagni.

Continua e diffusa a tutti i livelli è stata la promozione delle Politiche aziendali tra i collaboratori, con un impegno notevole mirato alla formazione in materia di salute e sicurezza anche presso i cantieri esteri.

Uno dei prossimi obiettivi riguarderà il conseguimento della nuova certificazione in accordo allo standard ISO 45001:2018, prevista entro il 11.03.2021 in sostituzione dell'attuale OHSAS 18001.

Aggiungiamo inoltre che le società del Gruppo hanno scelto di operare in settori di "nicchia" caratterizzati da una alta specializzazione. Ciò impone in particolare a I.CO.P. S.p.A. una cospicua attività di R&D ed in ogni caso un continuo e puntuale impegno nell'affinamento e miglioramento dei propri Pro-

cessi Produttivi al fine di mantenere il posizionamento strategico ai più alti standard di mercato.

Le attività di ricerca hanno coinvolto diverse aree, dal monitoraggio delle attività di produzione attraverso software dedicati alla sperimentazione di nuove modalità operative nell'edilizia marittima fino al continuo affinamento delle nuove tecnologie applicate nel microtunnel. L'incremento poi delle attività di I.CO.P. S.p.A. in mercati non domestici, ha richiesto un considerevole sforzo di armonizzazione e adattamento alle realtà locali di tutti i tools nei quali si declina il patrimonio di esperienze e competenze precipue del proprio settore di attività.

Per ciò che concerne l'affinamento ed il miglioramento dei processi produttivi le attività sono state realizzate sia nel settore delle trenchless technologies che nel settore delle fondazioni speciali

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati lusinghieri raggiunti nel 2019 costituiscono, in base alle previsioni di budget, una positiva premessa per le aspettative per l'esercizio in corso al momento della redazione della presente relazione ed anche per gli anni successivi.

Il portafoglio lavori supera stabilmente il valore di 200 milioni di euro con cantieri aperti o che si apriranno in diversi mercati tra cui, Italia, Svizzera, Danimarca, Francia Principato di Monaco, Malesia, El Salvador e, ultimo mercato, Norvegia.

E' di tutta evidenza che l'emergenza pandemica determinata dal coronavirus ha avuto impatti su tutto il settore edile ed anche sulla attività del Gruppo ICOP. Attualmente tutti i

cantieri sono aperti ed operativi, ma ricordiamo che sono subite sospensioni nei mesi scorsi soprattutto in Italia, Francia, El Salvador e Malesia.

I.CO.P. S.p.A. e le società del Gruppo hanno reagito all'emergenza adottando prontamente su ampia scala una organizzazione basata sullo smart working che ha consentito la prosecuzione delle attività in modo ordinato ed efficiente. Le politiche di tutela della salute adottate in cantiere e negli uffici hanno permesso di evitare contagi in tutto l'organico aziendale.

Sotto il profilo economico è stato redatto tempestivamente un aggiornamento del budget annuale e pluriennale in modo da monitorare gli effetti della pandemia sugli obiettivi economici e finanziari dell'impresa. Le risultanze evidenziano ad oggi inevitabilmente una riduzione attesa del volume d'affari per il 2020, ma un recupero immediato previsto per l'anno successivo. Sotto il profilo della redditività, l'andamento decisamente positivo delle commesse in corso e le aspettative per il secondo semestre permetteranno di raggiungere redditività industriale e netta decisamente positive. Si può affermare quindi che, in base alle informazioni attualmente disponibili, anche per l'esercizio in corso al momento della redazione della presente Relazione, si prevede una chiusura d'esercizio in deciso utile con un miglioramento della posizione finanziaria netta. Per quanto riguarda il mercato italiano, le attenzioni sono concentrate sulla prosecuzione del cantiere per la realizzazione della nuova Piattaforma Logistica di Trieste e sui piani di sviluppo delle reti di distribuzione di gas naturale commissionati da Saipem e Snam

Rete Gas.

Nel Porto di Trieste, in particolare, le attività sono rivolte al completamento della Piattaforma Logistica, all'integrazione della stessa con l'area denominata Scalo Legnami e alla realizzazione dello scalo ferroviario. Su questo punto sono in fase avanzate le negoziazioni che vedono I.CO.P. S.p.A. come uno dei firmatari dell'Accordo di Programma per la Ferriera di Servola, progetto di assoluto valore che rappresenta non solo un'occasione preziosa per la Capogruppo per proseguire le attività edili nell'area portuale, ma anche la soluzione ad un problema ambientale che grava da decenni sul capoluogo giuliano.

Le prospettive di breve e di lungo periodo di sviluppo del Porto di Trieste sono tali da rappresentare un'opportunità preziosa per I.CO.P. S.p.A. già presente nell'area negli ultimi anni. Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, si segnala l'apertura di una stabile organizzazione in Norvegia in occasione dell'acquisizione di una prima commessa nel paese scandinavo. L'area del Nord Europa, con gli elevati standard tecnologici richiesti, continua ad essere una delle aree di elezione per I.CO.P. S.p.A. ed il Gruppo ICOP. Proseguiranno gli sforzi per sostenere il piano di investimento soprattutto in seno alla Capogruppo, e il programma di espansione nei mercati esteri, ponendo comunque come obiettivo primario il contenimento dell'esposizione finanziaria. Sotto il profilo finanziario, il programma aziendale prevede il mantenimento dell'indebitamento finanziario all'interno del rapporto 2/1 rispetto al patrimonio netto contabile con un'auspicata riduzione della posizione finanziaria netta entro il 31.12.2020. Ci permettiamo di chiudere la

presente relazione con le parole espresse dai docenti della SDA Bocconi School of Management in merito all'emergenza Covid e ai risultati aziendali in occasione della recente comunicazione alla Società Capogruppo di essere stata selezionata tra le imprese eccellenti anche per il Best Performance Award 2020:

"Siamo consapevoli che questo per l'azienda sia un momento particolarmente delicato ed incerto. Per questo motivo, in una circostanza come quella che stiamo vivendo, crediamo sia importante fare sapere che le scelte strategiche implementate in passato sono state, alla prova dei fatti, le migliori del vostro settore e questo crediamo Vi possa indurre a guardare al futuro con speranza e solidità di pensiero".

Riteniamo questa una testimonianza del valore dei risultati fino ad ora raggiunti da I.CO.P.S.p.A. e dal Gruppo ICOP ed un buon viatico per le sfide da affrontare nei prossimi anni.

Considerazioni finali

Signori Soci,

nel confermarVi che il progetto di Bilancio riferito al 31.12.2019 rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto e a destinare l'utile di esercizio a riserva, ringraziandoVi nel contempo per la fiducia accordataci.

Basiliano, 30 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione
(ing. Vittorio Petrucco)

GRUPPO ICOP BILANCIO	2018	2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	49.662	51.436
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	49.662	51.436
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	24.905	42.220
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	151.127	140.750
5) avviamento	238.690	111.232
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	10.000
7) altre	808.485	595.071
Totale immobilizzazioni immateriali	1.233.207	899.273
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.782.573	4.912.680
2) impianti e macchinario	27.929.200	35.980.167
3) attrezzature industriali e commerciali	647.661	625.996
4) altri beni	599.710	647.238
5) immobilizzazioni in corso e acconti	620.814	110.000
Totale immobilizzazioni materiali	33.579.958	42.276.082
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	226.344	220.944
b) imprese collegate	8.500.995	8.317.028
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	1.364	1.364
Totale partecipazioni	8.728.702	8.539.336
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.551	207.447
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	518.551	207.447
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	896.910	2.420.510
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	896.910	2.420.510
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	558.720	657.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso altri	558.720	657.917
Totale crediti	1.974.181	3.285.874
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.702.883	11.825.210
Totale immobilizzazioni (B)	45.516.047	55.000.565
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.557.671	3.386.319
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	21.131.430	19.691.916
4) prodotti finiti e merci	606.372	457.896
5) acconti	960.731	47.783
Totale rimanenze	27.256.204	23.583.915
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.193.247	
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.865.742	33.974.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.774	15.444
Totale crediti verso clienti	28.888.516	33.989.460
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.412	141.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	300.412	141.111
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.320.302	24.487.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	17.320.302	24.487.467
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.048.021	2.702.739
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.824	9.535
Totale crediti tributari	3.055.845	2.712.274
5-ter) imposte anticipate	470.408	566.430
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.341.138	1.465.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.341.138	1.465.119
Totale crediti	51.376.621	63.361.862
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni		

5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.127.895	13.286.343
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.756	5.108
Totale disponibilità liquide	15.129.651	13.291.451
Totale attivo circolante (C)	94.955.723	100.237.228
D) Ratei e risconti	647.860	689.973
Totale attivo	141.169.293	155.979.201
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.000.000	11.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	7.232.247
IV - Riserva legale	523.982	621.507
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.160.615	5.013.590
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	29.813	29.813
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	177.470	177.470
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Riserva di consolidamento	0	0
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	9.122	-118.735
Totale altre riserve	3.377.020	5.102.138
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-5.991
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-882.550	-1.212.762
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.943.716	2.967.884
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	15.962.167	25.705.023
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	-83.114	-124.981
Utile (perdita) di terzi	10.221	249.828
Totale patrimonio netto di terzi	-72.893	124.847
Totale patrimonio netto consolidato	15.889.273	25.829.870
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	393.690	429.570
2) per imposte, anche differite	857.636	680.106
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	10.222	8.264

4) altri	211395,261	33189,77
Totale fondi per rischi ed oneri	1.472.942	1.151.130
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	569.986	478.447
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.000	2.400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.018.197	7.712.213
Totale obbligazioni	11.718.197	10.112.213
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.758	265.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.020	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	519.778	265.020
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.667.981	27.140.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.385.206	14.160.063
Totale debiti verso banche	35.053.187	41.300.843
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.403.226	2.291.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.580.994	3.787.133
Totale debiti verso altri finanziatori	6.984.220	6.079.027
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.977.816	5.414.329
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	6.977.816	5.414.329
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.220.118	35.297.383
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	30.220.118	35.297.383
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	661.981	472.381
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	661.981	472.381
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.089.651	22.664.443
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate	23.089.651	22.664.443
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.350.032	2.867.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.350.032	2.867.492
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	902.947	1.010.302
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	902.947	1.010.302
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.396.789	2.892.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	4.396.789	2.892.964
Totale debiti	122.874.717	128.376.397
E) Ratei e risconti	362.374	143.356
Totale passivo	141.169.293	155.979.201

GRUPPO ICOP BILANCIO	2018	2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.640.126	57.491.382
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	19.498.748	91.219.974
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	607.363	498.051
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	392.814	31.274
altri	3.278.166	2.863.175
Totale altri ricavi e proventi	3.670.980	2.894.449
Totale valore della produzione	122.417.217	152.103.856
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.358.287	33.450.428
7) per servizi	49.731.625	71.566.722
8) per godimento di beni di terzi	5.542.727	7.656.691
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.372.454	16.903.228
b) oneri sociali	4.350.828	4.982.429
c) trattamento di fine rapporto	643.228	660.698
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	69.136	93.593
Totale costi per il personale	19.435.646	22.639.947
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	724.890	637.666
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.896.068	7.818.946
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.996	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.070.745	165.794
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.699.699	8.622.407
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.566.092	1.452.932
12) accantonamenti per rischi	139.857	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.001.910	1.997.664
Totale costi della produzione	117.475.844	147.386.791
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.941.373	4.717.065
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

altri	-	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate	-	-	28
da imprese collegate	-	-	-
da imprese controllanti	-	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
altri	102.883	-	965.476
Totale proventi diversi dai precedenti	102.883	-	965.503
Totale altri proventi finanziari	102.883	-	965.503
17) interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	330.430	-	53.561
verso imprese controllanti	-	-	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
altri	2.003.892	-	2.146.585
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.334.322	-	2.200.146
17-bis) utili e perdite su cambi	34.549	-	3.963
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	2.196.891	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	39.704	-	10.222
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	-
Totale rivalutazioni	39.704	-	10.222
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	-	-	4.019
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	863
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	-
Totale svalutazioni	-	-	4.882
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	39.704	-	5.340
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.784.186	-	3.483.799
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.046.418	-	517.399
imposte relative a esercizi precedenti	-	54.487	37.035
imposte differite e anticipate	-	161.681	-

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	830.250	266.087
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.953.937	3.217.712
Risultato di pertinenza del gruppo	1.943.716	2.967.884
Risultato di pertinenza di terzi	10.221	249.828

GRUPPO ICOP BILANCIO	2018	2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.953.937	3.217.712
Imposte sul reddito	830.250	266.087
Interessi passivi/(attivi)	2.196.891	1.238.633
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 542.946	- 552.839
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.438.131	4.169.593
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.882.511	929.194
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.620.958	8.456.613
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	- 39.704	- 10.222
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	210.126	- 1.303.562
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.673.892	8.072.023
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.112.023	12.241.616
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 2.489.333	3.672.290
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 7.438.741	- 10.343.190
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.853.771	3.408.896
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 260.483	- 42.113
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	50.177
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.338.437	- 1.970.716
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.003.652	- 5.224.656
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.115.675	7.016.961
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 2.186.864	- 2.419.743
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.987.204	- 1.057.458
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 667.188	- 756.351
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	- 4.841.256	- 4.233.552
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.274.419	2.783.408
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti) imm materiali	-14.055.588	- 8.284.725
Disinvestimenti	1.473.074	1.685.429
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti) imm Immateriali	- 134.563	- 287.690
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti) Imm finanziarie	- 4.303.294	- 1.634.190
Disinvestimenti	171.974	511.862
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	600.000	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-16.248.398	- 8.009.313
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.886.860	4.348.893
Accensione finanziamenti	13.845.949	12.799.840
(Rimborso finanziamenti)	-12.763.121	- 13.761.028
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.969.688	3.387.705
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.995.710	- 1.838.200
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.116.894	15.127.895
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	17.048	1.756
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.133.942	15.129.651
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.127.895	13.286.343
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	1.756	5.108
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.129.651	13.291.451
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	-	-
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	-	-
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	-	-

Signori Soci,

presentiamo all'attenzione dell'Assemblea dei Soci il Bilancio Consolidato del Gruppo I.CO.P. per l'esercizio 2019 che si articola nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, in conformità alle disposizioni di legge di cui al DLgs 127/91 artt 25 e ss, successivamente modificato dal D.Lgs. 139/2015, e integrato dai Principi Contabili Nazionali OIC.

Nel redigere il presente Bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423bis CC e più precisamente:

- si è seguito il principio della prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- si è seguito il principio della competenza economica;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è seguito il principio della chiarezza;
- si è seguito il principio della continuità dei Bilanci;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Contenuto del bilancio consolidato e principi di consolidamento

Per la redazione del presente Bilancio sono stati utilizzati i seguenti metodi:

- Consolidamento integrale: per le società controllate dalla Capogruppo I.CO.P. S.p.A.
 - Sulla base dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs 127/1991 si è provveduto ad escludere dall'area di consolidamento le società controllate DICOP GMBH, BANCHINA MAZZARO SCARL, ICOGE SCARL in Liquidazione, FVG CINQUE SCARL in Liquidazione e DRAKE Srl a causa dell'impossibilità di ottenere tempestivamente le informazioni necessarie al consolidamento o a causa dell'irrilevanza delle stesse ai fini del consolidato. Per tali società, pertanto, si è mantenuta la valutazione al costo già utilizzata in seno alle chiusure contabili delle singole società.

Nel corso del 2019 la struttura del Gruppo I.CO.P SpA si è modificata per effetto della costituzione delle società controllate ICOP Sweden AB e ICOP El Salvador S.A de C.V.

Per il consolidamento integrale si è proceduto come segue:

- sostituzione del valore contabile delle partecipazioni, detenute dall'impresa capogruppo e dalle altre società incluse nell'area, con il relativo patrimonio netto contabile alla data di consolidamento e la concomitante assunzione delle attività e passività delle imprese partecipate; se l'eliminazione determina una differenza, questa è imputata in bilancio, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolida-

mento”, ovvero quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata “fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri”; se positivo è iscritto in una voce dell’attivo denominata “Avviamento”. L’importo iscritto nell’attivo è ammortizzato nel periodo previsto dalla normativa e in conformità ai principi contabili. Se non vi sono le condizioni per l’iscrizione di un avviamento, previste dai requisiti indicati dal principio OIC 24, tale residuo viene imputato a conto economico tra gli oneri diversi di gestione.

- eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le imprese consolidate;
- eliminazione dei proventi e degli oneri non realizzati relativi ad operazioni effettuate fra le imprese consolidate;
- esposizione delle quote di patrimonio netto e di risultato d’esercizio di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate in apposite poste di bilancio;
- eliminazione dei dividendi registrati nei bi-

lanci delle società consolidate nei confronti delle altre società incluse nell’area di consolidamento.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate la valutazione è stata fatta al costo di acquisto stante la loro non rilevanza ai fini indicati nel 2° comma dell’art 29 del DLgs 127/91.

Nell’allegato “Società incluse nell’area di consolidamento” vengono evidenziate le società oggetto di consolidamento. I bilanci d’esercizio utilizzati per il consolidamento sono quelli al 31 dicembre 2019 approvati, o in corso di approvazione, dalle assemblee degli azionisti e o soci delle singole società.

Il criterio utilizzato per la conversione dei bilanci non in euro delle società inserite nell’area di consolidamento è il metodo del cambio corrente. I tassi utilizzati sono quindi il tasso puntuale di fine esercizio per la conversione delle attività e passività, il tasso medio per il conto economico e il tasso storico per il patrimonio netto. In dettaglio si veda la seguente tabella:

Società	Stato	Valuta	Tasso di cambio puntuale al 31/12/2019	Tasso di cambio medio 2019
ISP CONSTRUCTION SA	Svizzera	CHF	1,0854	1,1124
ICOSTUNNELING SA	Svizzera	CHF	1,0854	1,1124
ICOP DENMARK APS	Danimarca	DKK	7,4715	7,4661
DICON RESOURCES SDN.BHD	Malesia	MYR	4,5953	4,6374
ICOP CONSTRUCTION (M) SDN.BHD	Malesia	MYR	4,5953	4,6374
ICOP CONSTRUCTION (SG) Pte.Ltd	Singapore	SGD	1,5111	1,5273
EXIN DE OCCIDENTE S.A. de CV	Messico	MXN	21,22	21,56
ICOP SWEDEN AB	Svezia	SEK	10,45	10,59
LUCOP SP ZOO	Polonia	PLN	4,2568	4,2976

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria nonché il risultato economico dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento. I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio d'esercizio della capogruppo e risultano comunque omogeneamente applicati negli assetti contabili delle singole società. Di seguito vengono esposti i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili al bene, ridotti delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2019 nel rispetto della residua utilizzazione futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I costi di impianto ed ampliamento, i costi di sviluppo come pure i costi di avviamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di sviluppo sono ammortizzati in 5 esercizi. I costi per gli impianti di cantiere che ripilogano gli oneri sostenuti per la pianificazione e l'organizzazione dei lavori acquisiti, vengono imputati a conto economico in relazione all'avanzamento della produzione della commessa cui si riferiscono. L'avviamento viene ammortizzato in quote

costanti nell'arco di dieci anni quale periodo atteso di ritorno dell'investimento. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate conformemente con i contratti di locazione in essere. Gli oneri di impianto cantiere sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale del lavoro eseguito.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, ad eccezione di quei beni, meglio specificati nella Tabella allegata alla presente Nota, il cui valore è stato rivalutato in base a specifici provvedimenti normativi. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche indicate nel prospetto allegato, per singole categorie, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite e alla durata economico-tecnica dello stesso, e sono ridotte al 50% per il primo anno di entrata in funzione del bene in considerazione del grado di utilizzo medio nel periodo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti di tale svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e le società collegate sono iscritte al costo di acquisto che approssima la valutazione a patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione del capitale sociale. Il costo attribuito alle partecipazioni viene eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nell'immediato futuro da prevedibili utili. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze.

La valutazione è stata effettuata seguendo il metodo del costo medio ponderato per il materiale d'opera e seguendo il criterio del costo specifico per il materiale di consumo. Per la valutazione delle giacenze, inoltre, si è tenuto conto delle condizioni dei beni stoccati e della possibilità di utilizzo degli stessi. La valutazione dei materiali in giacenza presso cantieri, rappresenta il valore dei materiali d'opera e di consumo riscontrati fisicamente presso i cantieri della Società alla data del 31.12.2019 e non ancora incorporati nella produzione. La loro valutazione viene effettuata al minore tra costo specifico ed il valore di mercato. Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo specifico, se superiore al valore di presunto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall'inizio dell'esecuzione del

contratto; tale valore è comprensivo, ove presente, della revisione prezzi valutata alla data di formazione del Bilancio di esercizio.

Il valore delle rimanenze è rappresentato al netto dei valori accertati dal committente al 31.12.2019.

Relativamente alle commesse francesi in cui Icop SpA opera attraverso la SEP con Eiffage SA, si segnala che il valore delle rimanenze viene esposto al netto delle fatture emesse al committente.

Le riserve contrattuali, ove presenti, sono contabilizzate avendo riguardo delle specifiche condizioni della negoziazione e tenuto conto dei pareri legali a sostegno delle pretese dell'impresa. Eventuali stanziamenti effettuati a fronte di possibili risultati negativi delle commesse sono classificati, fino a capienza della commessa di riferimento, tra le rimanenze, mentre l'eventuale eccedenza o eventuali oneri relativi a commesse completate sono iscritti, ove esistenti, nei fondi rischi. Si precisa che i criteri di valutazione delle rimanenze sono i medesimi del precedente esercizio. Non vi sono apprezzabili differenze tra i costi correnti alla chiusura dell'esercizio e le valutazioni come sopra descritte.

Crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Gli effetti della attualizzazione sono considerati irrilevanti per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi. Il valore di iscrizione

iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato a copertura dei rischi analiticamente valutati. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e ancora esistenti al 31 dicembre 2019, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare in maniera retroattiva il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono valutate al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo.

Fondo per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravve-

nienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi qualora ritenute probabili qualora sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della normativa in materia di previdenza complementare in vigore dal 1 gennaio 2007, il TFR maturato da tale data non concorre ad incrementare il fondo a fine anno, poiché esso viene versato a forme pensionistiche complementari scelte dai dipendenti della società o, in caso di mancata scelta, ad un apposito fondo gestito dall'Inps e istituito presso la Tesoreria dello Stato

Ratei e risconti

Sono determinati in base alla competenza economica temporale.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in con-

siderazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti dello stesso sono irrilevanti come per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso di debiti i cui costi di transazione sono di scarso rilievo. Inoltre come espressamente previsto dall'OIC 19 i debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 sono stati rilevati al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immo-

bilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri. Le operazioni su derivati a scopi speculativi sono valutate a valori di mercato.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi.

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con la rilevazione dei ratei e dei risconti. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi per lavori per conto terzi vengono iscritti tra i ricavi di vendita al momento della consegna al committente delle opere ultimate. I ricavi comprendono le riserve contrattuali solo a seguito di sentenze o lodi favorevoli e sempre che sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali a supporto della pretesa. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito dell'esercizio.

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari. Ai fini del calcolo della fiscalità anticipata e differita si è fatto riferimento

al principio contabile OIC n° 25. Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali nonché dalle differenze derivanti dall'eliminazione dei risultati interni al gruppo, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno; i crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità. I saldi patrimoniali delle imposte anticipate e di quelle differite vengono compensati laddove consentito dalla natura delle relative poste anche ai sensi del Codice Civile.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse per debiti altrui sono indicati nella presente Nota Integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata sulla base dei valori comunicati dalla controparte o in alternativa, se mancante, al valore corrente di mercato medesimo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing).

Nel presente esercizio le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate, in coerenza con l'esercizio precedente, secondo il metodo finanziario previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, che rileva le immobilizzazioni acquisite a fronte dei debiti verso le società di leasing. Si rimanda alle seguenti sezioni della presente

nota per la specifica degli effetti in conto economico e stato patrimoniale ed al relativo allegato.

Attività e passività in valuta.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C 17-bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. vengono fornite commentando, nell'ordine previsto dallo schema di bilancio, le voci interessate.

Ai fini di quanto previsto dal DLgs 231/2002 si precisa che in sede di redazione del Progetto di Bilancio il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto ad alcun stanziamento per interessi di mora attivi né a calcolare interessi moratori passivi. Ragioni economiche di "continuità" nei rapporti commerciali e la valutazione che un ricalcolo puntuale delle posizioni interessate dalla

predetta disciplina risulta priva di ogni caratteristica di economicità gestionale, fanno ritenere non percorribile la strada di una modifica unilaterale degli accordi e delle prassi commerciali vigenti.

Si precisa che non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate a condizioni non di mercato pertanto si dichiara che non sono presenti fattispecie da segnalare ai sensi dell'art. 38 punto o-quinquies) del DLgs 127/91.

Si sottolinea, inoltre, l'assenza di accordi fuori bilancio, ex art. 2427 c.c. comma 1, 22 ter, meritevoli di nota ai sensi della vigente normativa.

Non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

L'esposizione ed il commento dei singoli criteri adottati viene di seguito esaminato unitamente alle singole voci di bilancio.

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
La voce ammonta a € 51.436 relativi per € 1.800 da crediti della controllata ICT Scarl nei confronti del socio Cosmo Ambiente Srl; e per MYR 208.000, pari ad € 49.636 per capitale da versare in ICOP CONSTRUCTION SDN da parte dei soci di minoranza.

Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali.

La voce costi di sviluppo presenta al 31.12.2019 una valore di € 42.220 e si riferisce principalmente a costi di progettazione per la realizzazione del Parco del Mare di Trieste. Tali costi oggetto di capitalizzazione soprattutto di esercizi precedenti seguono un

piano di ammortamento costante della durata di cinque anni.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono appostati € 140.750 relativi a software e relative licenze d'uso. L'aliquota di ammortamento è pari al 20%.

La voce "Avviamento" ammonta ad € 111.232 ed è riferita alla differenza tra i patrimoni netti di competenza delle società consolidate ISP CONSTRUCTION SA e Impresa Taverna S.r.l., e il valore delle relative partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo; tali avviamenti sono ammortizzati in dieci anni.

Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritti € 595.071 a fronte di migliorie su beni di terzi ammortizzate conformemente con i contratti di locazione in essere e a fronte di capitalizzazione di oneri di impianto cantiere. Tali oneri rappresentano i costi affrontati per l'impianto e l'organizzazione del cantiere, per la progettazione o studi specifici e per altre spese assimilabili alla fase pre-operativa di singole commesse acquisite o in via di acquisizione, capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e ammortizzati proporzionalmente alla percentuale di lavoro eseguito.

A partire dall'esercizio 2018 i costi relativi all'impianto cantiere vengono sospesi nella voce delle rimanenze e riconosciute a conto economico sulla base dell'avanzamento della commesse a cui si riferiscono.

Si segnala che per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

La tabella allegata espone il costo di iscrizione delle Immobilizzazioni Immateriali e le variazioni intervenute nel corso del presente esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei beni, meglio specificati nella Tabella allegata alla presente Nota, il cui valore è stato rivalutato in base a specifici provvedimenti normativi. In particolare nel corso dell'esercizio nel bilancio della Capogruppo la categoria dei beni "Impianti e macchinari" è stata oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 160/2019. Il maggior valore, pari ad € 8.218.463 è stato determinato sulla base di una perizia ed è stato iscritto in contropartita alla riserva di Rivalutazione al netto dell'effetto fiscale dell'imposta sostitutiva.

La tabella allegata espone il valore dei beni con l'indicazione di quelle categorie interessate dalle rivalutazioni di cui sopra.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, iscritto al costo di acquisto o produzione e rivalutato come sopra descritto, diminuito delle quote di ammortamento accantonate, è iscritto in Bilancio al valore netto di € 42.276.082.

Per i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle Immobilizzazioni Materiali si

rimanda alla tabella allegata.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di Immobilizzazioni Materiali sono calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite e imputati in quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono stati contabilizzati con il metodo finanziario per un valore netto di € 8.459.316. Si segnalano nuovi contratti di leasing stipulati nell'esercizio 2019 per un valore di € 1.524.840. Si segnala che anche per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

III - Immobilizzazioni finanziarie.

1) Partecipazioni.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, rettificato di eventuali svalutazioni in relazione alle situazioni specifiche, o al Patrimonio Netto.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle variazioni delle partecipazioni detenute dal gruppo:

Società	Società detentrica	2018	Variazione	2019
PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	I.CO.P. S.p.A.	8.230.901	0	8.230.901
GENERAL CARGO TERMINAL	I.CO.P. S.p.A.	190.000	-190.000	0
DRAKE SRL	I.CO.P. S.p.A.	100.000	0	100.000
FVG CINQUE SCARL in Liquidazione	I.CO.P. S.p.A.	72.480	0	72.480
DICOP GMBH	I.CO.P. S.p.A.	25.000	0	25.000
AV COSTRUZIONI SRL	I.CO.P. S.p.A.	19.968	0	19.968
ICOGE SCARL in Liquidazione	I.CO.P. S.p.A.	18.422	0	18.422
RIMATI SCARL	I.CO.P. S.p.A.	10.428	0	10.428
CMITA SCARL	I.CO.P. S.p.A.	10.000	0	10.000
CONSORZIO IDROTO	I.CO.P. S.p.A.	10.000	0	10.000
MICROTUNNEL MARZOCCO SCARL	I.CO.P. S.p.A.	8.800	0	8.800
HOUSING SOCIALE FVG SCARL	I.CO.P. S.p.A.	6.670	0	6.670
CONSORZIO STABILE CLP	IMPRESA TAVERNA	5.400	-5.400	0
BANCHINA MAZZARO	I.CO.P. S.p.A.	5.042	0	5.042
CRESCENZA.3 SCARL	I.CO.P. S.p.A.	0	4.994	4.994
MARIANO SCARL	I.CO.P. S.p.A.	4.900	0	4.900
BANCHINA ALTI FONDALI	I.CO.P. S.p.A.	3.500	0	3.500
AUSA SCARL	I.CO.P. S.p.A.	2.228	0	2.228
TETA SRL	I.CO.P. S.p.A.	1.700	-1.700	0
CONSORZIO HOUSING SOCIALE	I.CO.P. S.p.A.	1.500	0	1.500
UDINESE STADIUM	I.CO.P. S.p.A.	400	0	400
ALTRE	I.CO.P. S.p.A.	1.363	2.740	4.103
Totale		8.728.702	-189.366	8.539.336

Si segnala che la movimentazione della voce è data dal rimborso della quota nell'Associazione in partecipazione finalizzata all'acquisto della General Cargo Terminal Srl, dall'estinzione della Taval Scarl e della Teta Srl, dall'inserimento nel perimetro di consolidamento del Consorzio Stabile CLP e dalla costituzione della Crescenza.3 Scarl.

Con riferimento alla partecipazione in PLT Srl, il maggior valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto è principalmente dovuto all'impegno della società all'atto della

costituzione a liberare le quote di altri due soci per un valore di Euro 3.079.620. Si ritiene che il valore della partecipazione sia pienamente giustificato dai margini previsti derivanti dalla gestione della piattaforma in forza di una concessione trentennale. Si stanno a tal proposito conducendo delle trattative con operatori internazionali per la costituzione di partnership che consentano di operare su larga scala già dai primi anni di attività di gestione.

2) Crediti.

a) Verso imprese controllate consolidamento integrale della LUCOP SpA
 Ammontano complessivamente a € 207.447 Zoo e all'estinzione parziale del finanziamento verso FVG Cinque in Liquidazione.
 e sono relativi ai finanziamenti concessi dalla capogruppo. Il decremento è dovuto dal

Società	Natura finanziamento	2018	variazione	2019
Dicop GmbH. – Entro 12 mesi	Finanz. Fruttifero	19.374	0	19.374
LUCOP	Finanz. infruttifero	97.104	-97.104	0
FVG CINQUE in Liquidazione	Finanz. infruttifero	402.073	-214.001	188.072
Totale		518.551	-311.105	207.447

b) Verso imprese collegate la cui esigibilità è considerata inferiore ai dodici mesi. In particolare il finanziamento infruttifero concesso alla Piattaforma Logistica Trieste Srl è finalizzato a sostenere gli investimenti in corso per rendere la Piattaforma operativa già a partire dall'autunno 2020.
 I crediti esposti nelle immobilizzazioni ammontano a € 2.420.510 e si riferiscono a finanziamenti a partecipate per lo più costituite per l'acquisizione e l'esecuzione di particolari commesse. Sono finanziamenti funzionali all'operatività di tali organizzazioni,

Denominazione	Crediti finanziari al 31.12.2018	Fondo svalutazione crediti finanziari	Crediti finanziari netti 31.12.2019
PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	266.220	1.543.163	1.809.383
CMTA SCARL	258.280	150	258.430
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	230.620		230.620
MARIANO SCARL	122.077	0	122.077
UDINE STADIUM SCARL	18.862	-18.862	0
TETA SRL	850	-850	0
Totale finanziamenti verso collegate	896.910	1.523.600	2.420.510

d) Verso altri.
 Ammontano complessivamente a € 657.917 e si riferiscono principalmente a cauzioni attive su affitti, locazioni ed utenze, come qui sotto specificato.

	2018	Variaz.	2019
Cauzioni varie	361.547	97.093	458.640
Altri crediti	197.173	2.104	199.277
Totale	558.720	99.197	657.917

Attivo circolante

I – Rimanenze.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il valore delle rimanenze di materie prime e di materiali di consumo al 31 dicembre 2019 è pari a € 3.386.319 contro € 4.557.671 al 31 dicembre 2018. La riduzione della voce è dovuta alle minori giacenze presenti presso il cantiere di Trieste. Si precisa che i criteri di valutazione della voce C.I.1 sono i medesimi del precedente esercizio. Non vi sono apprezzabili differenze tra i costi correnti alla chiusura dell'esercizio e le valutazioni come sopra effettuate.

3) Lavori in corso su ordinazione.

Ammontano complessivamente a € 19.691.916 contro € 21.131.430 al 31 dicembre 2018.

Le commesse sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 n. 11 e quindi sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza relativamente al valore complessivo della parte eseguita fin dall'inizio dell'esecuzione del contratto; tale valore è comprensivo, ove presente, della revisione

prezzi valutata alla data di formazione del Bilancio.

Il valore delle rimanenze comprende inoltre gli "oneri di Impianto cantiere" per € 947.061, già descritti nella sezione dedicata alla "altre immobilizzazioni immateriali". Inoltre tale voce è rappresentata al netto delle fatturazioni effettuate fino al 31 dicembre 2019, pari ad € 310.232.625, per stato avanzamento lavori riferibili ad importi accertati dai committenti.

A sintesi di quanto sopra detto si riporta qui di seguito il dettaglio dei Lavori in corso su ordinazione.

Denominazione	2019
Rimanenze Lorde	328.977.480
Oneri di impianto cantiere	947.061
Acconti	-310.232.625
Valore netto	19.691.916

Si segnala tra i lavori in corso su ordinazione sono state iscritti i valori attesi riguardanti il riconoscimento di riserve contrattuali; il valore residuo al 31 dicembre 2019 di tali riserve è di € 3.365.132, come di seguito dettagliato.

Committente	Commessa	Importo iscritto	Note
Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l.	Progettazione e realizzazione dei lavori di costruzione Metropolitana	1.670.252	Sentenza favorevole in primo grado per circa 1,7 milioni, ricorso in appello per gli ulteriori importi. Valore confermato da parere legale
Autorità Portuale di Trieste	Piattaforma Logistica di Trieste	1.000.000	Accordo in via di definizione, importo pagabile entro l'anno
Autorità Portuale di Livorno	Lavori porto di Livorno	694.880	Proposta conciliativa inviata dal committente
TOTALE		3.365.132	

Con riferimento alla riserva sui lavori per la realizzazione delle Metropolitane di Roma, nel corso del 2017, sulla base di una sentenza del Tribunale di Roma, era stata liquidata una parte delle riserve precedentemente registrate sulla commessa Metro b1 per l'importo di 526.459 e nel corso del medesimo esercizio erano state depositate le CTU che quantificavano l'ammontare spettante alla società in Euro 1,3 milioni. Nel corso dei primi mesi del 2020 il Tribunale di Roma ha emesso in primo grado su due diversi procedimenti sentenza in gran parte favorevole alla società che conferma l'importo iscritto a riserva; si è comunque fatto ricorso al secondo grado di giudizio per il riconoscimento degli importi non riconosciuti in primo grado. Con riferimento alla riserva sui lavori relativi alla Piattaforma Logistica di Trieste, si segnala che tale importo è stato richiesto quale copertura dei maggiori oneri sostenuti a causa della ritardata emissione delle necessarie autorizzazioni; l'accordo verrà prevedibilmente definito entro il 2020. Infine, relativamente alla richiesta avanzata nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito dei lavori sul Porto di Livorno, si segnala che l'importo iscritto tra i ricavi corrisponde all'ammontare proposto dal committente nel corso del 2020 per una definizione conciliativa tra le parti. L'accordo verrà definito entro il 2020.

4) Prodotti finiti e merci. Il saldo a fine esercizio è pari ad € 457.896, contro un saldo iniziale pari € 606.372, e si riferisce al valore dei terreni acquistati nel corso dell'esercizio e destinati alla realizzazione e rivendita delle unità abitative in via Biella - Udine. Tali terreni sono stati valutati al costo specifico di acquisto.

5) Acconti. Il saldo al 31 dicembre 2019 risulta pari a € 47.783 ed è costituito da acconti vari versati a fornitori per future forniture.

Immobilizzazioni Materiali destinati alla vendita
Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione di I.CO.P SpA aveva deliberato l'intenzione di vendere alla società Cifre S.r.l. gli immobili siti in Udine e Buttrio del valore contabile di € 1.193.247; tuttavia essendo venuta meno la necessità di effettuare tale vendita nell'immediato, il valore nel presente bilancio è stato riclassificato tra le Immobilizzazioni Materiali.

II - Crediti.

1) Verso clienti.

I crediti verso i clienti sono iscritti secondo il presunto valore di realizzo. L'importo di € 33.989.460 è al netto del fondo di svalutazione per € 5.344.093 calcolato a copertura dei rischi analiticamente valutati.

Crediti	2018	Variazione	2019
Scadenza entro 12 mesi	28.865.742	5.108.274	33.974.016
Scadenza >12 mesi, < 5 anni	22.774	-7.330	15.444
Scadenza > 5 anni	0	0	0
Totale	28.888.516	5.100.944	33.989.460

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni registrate nell'esercizio in relazione al fondo svalutazione crediti:

Fondo Sval Crediti	2019
Fondo al 31/12/2018	5.144.236
Accantonamenti	195.310
Differenza cambi	4.547
Totale	5.344.093

2) Verso imprese controllate.

I crediti verso le imprese controllate ammontano a € 141.111. Tali crediti di natura com-

merciale sono valutati al valore nominale che si presume pari al loro valore di realizzo e sono tutti esigibili entro i dodici mesi.

Crediti verso società controllate	Anno 2019
FVG CINQUE SCARL IN LIQUIDAZIONE	58.669
DICOP GMBH	16.302
ICOGE SCARL in liq.	48.934
BANCHINA MAZZARO SCARL	12.290
ICOP EL SALVADOR S.A. DE C.V.	6.466
Altro	-1.549
Totale	141.111

3) Verso imprese collegate.

I crediti verso le imprese collegate ammontano a € 24.487.467 e sono tutti esigibili entro i dodici mesi. Tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto del fondo svalutazione. I rapporti di debito/credito nei con-

fronti del Gruppo Eiffage sono stati iscritti nei rapporti con società collegate in quanto sorti da relazioni commerciali derivanti da partnership contrattuali nelle quali il gruppo transalpino ed Icop partecipano con quote paritetiche del 50%.

Denominazione	Crediti commerciali al 31.12.2019	Fondo svalutazione	Crediti netti al 31.12.2019
EIFFAGE FONDATIONS	23.222.049		23.222.049
AUSA SCARL	29.596		29.596
PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	570.510		570.510
MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	380.495		380.495
EPI SAS	980.785	-843.768	137.017
BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	88.883		88.883
CIVITA SCARL	38.944		38.944
MARIANO SCARL	7.786		7.786
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG SCARL	6.310		6.310
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	5.155		5.155
ICT SERVIZI SRL	128		128
CRESCENZA.3 SCARL	30		30
Altri	562		562
Totale	25.331.235	-843.768	24.487.467

5 bis) Crediti tributari.

I crediti verso l'Erario ammontano a € 2.712.274 esigibili entro dodici mesi dove non diversamente indicato. Si riporta di seguito il dettaglio:

Crediti tributari	2018	Variazione	2019
Crediti c/iva	1.537.803	-1.212.881	324.923
Crediti c/ires	594.173	402.893	997.066
Crediti oltre i 12 mesi per rimborsi	0	7.824	7.824
Crediti c/irap	28.264	77.504	105.768
Altri crediti tributari vs erario italiano	51520,21	-49097,44	2422,77
Crediti tributari v/erario estero	844.084	430.186	1.274.270
Totale	3.055.845	-343.571	2.712.274

5-Ter) Crediti per imposte anticipate.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad € 566.430 e sono costituiti per € 216.340 da crediti sulle variazioni temporanee tra valori civilistiche e fiscali e per € 350.090 sulle rettifiche di consolidamento.

5-Quater) Verso altri.

Complessivamente ammontano a € 1.465.119 tutti esigibili entro i dodici mesi.

Crediti	2018	Variazione	2019
Crediti vs dipendenti e collab.	178.258	14.455	192.713
Crediti vs enti previdenziali	155.344	-65.097	90.246
Crediti vs altri	1.007.536	174.624	1.182.160
Totale	1.341.138	123.981	1.465.119

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2427 c.c. comma 6, si specifica che non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni oltre a quelli distintamente indicati.

I crediti in valuta estera esistenti a fine eser-

cizio sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura esercizio e i relativi utili e perdite sono imputati a conto economico. Tutti i crediti esposti si riferiscono all'area geografica nazionale, ad eccezione di quelli di seguito rappresentati.

Crediti	ITALIA	UE	Extra UE	Totale
verso clienti	15.611.496	11.640.691	6.737.274	33.989.461
verso controllate	134.646	0	6.466	141.112
verso collegate	1.128.401	23.222.049	137.017	24.487.467
crediti tributari e imp. anticipate	3.209.826	-518.097	586.975	3.278.704
verso altri	978.465	84.150	402.504	1.465.119
Totale	21.062.834	34.428.793	7.870.236	63.361.862

IV - Disponibilità liquide.

1) Depositi bancari e postali.

La liquidità temporaneamente giacente presso gli Istituti di Credito ammontava al 31.12.2019 a € 13.286.343 a fronte di un saldo dell'esercizio precedente pari a € 15.127.895.

3) Denaro e valori in cassa.

Al 31 dicembre 2019, la consistenza contabile di cassa era di € 5.108 a fronte di un saldo dell'esercizio precedente pari a € 1.756.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI.

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Ammontano complessivamente a € 689.973 suddivisi in ratei attivi per € 5.383 e risconti attivi per € 684.590.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio della voce Risconti attivi:

Risconti attivi	2018	variazion e	2019
Risconti attivi su assicurazioni	304.578	43.821	348.399
Risconti attivi su oneri su fidejussioni bancarie e altre	64.891	47.362	112.253
Risconti attivi su altri servizi	224.289	-351	223.938
Totale risconti attivi	593.758	90.832	684.590

I risconti attivi comprendo le quote di com-

petenza oltre l'esercizio successivo per € 345.138. La quota di competenza oltre i 5 anni è di € 8.292.

Passivo

A) Patrimonio netto

Il totale del Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo aumenta nel corso dell'esercizio 2019 da € 15.962.167 a € 25.705.023. Nello stesso periodo, il Patrimonio Netto contabile complessivo passa da € 15.889.273 a € 25.829.870.

Si riporta in allegato il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nei componenti del patrimonio netto.

Si ritiene opportuno evidenziare in questa sede che:

- la rivalutazione nella categoria "impianti e macchinari" operata dalla Capogruppo ai sensi della Legge 160/2019 iscritta a riserva di rivalutazione impianti ha comportato un aumento del valore del Patrimonio Netto di € 7.232.248;

- la valutazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 17, ha portato un effetto positivo complessivo nel patrimonio netto pari ad € 1.421.674 comprensivo dell'effetto economico negativo di € 259.433 relativi all'esercizio in corso. Si rimanda alla tabella allegata Pass. A1.3 che il-

lustra i dettagli degli effetti sullo stato patrimoniale e conto economico derivanti dall'applicazione del metodo finanziario per la valutazione dei leasing.

Nell'elaborazione del prospetto Pass. A.I. è stata data evidenza alle movimentazioni intervenute anche nel patrimonio netto di pertinenza dei soggetti terzi partecipanti nelle società del Gruppo.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il saldo finale è pari a € 429.570 riferito al fondo trattamento di fine mandato riservato agli Amministratori della Capogruppo.

Il fondo è stato incrementato nel corso dell'esercizio per € 35.880, mentre non sono stati registrati utilizzi.

2) per imposte, anche differite

La voce ammonta a € 680.106, di cui:

- € 550.134 relativi a imposte differite sulle differenze derivanti dalla contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario;
- € 129.972 relativi alle imposte differite sulle principali poste economiche che avranno valenza fiscale in esercizi futuri; in particolare si tratta delle plusvalenze sulle vendite di immobilizzazioni ed il margine sulle commesse infrannuali.

3) Strumenti finanziari derivati passivi

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" si riferisce al fair value del contratto di copertura di Interest Rate Swap sottoscritto in data 19/02/2019; tale valore è stato iscritto in applicazione delle nuove normative in tema di bilancio, come introdotte dal D.Lgs 139/2015.

Banca	Data	Scadenza	Tipo operazione	Importo nominale	Valorizz "mark to market" al 31/12/2019
Banco BPM	19/02/19	31/12/23	SWAP T.P.	1.212.224	-8.624
Totale					-8.624

4) Altri fondi rischi

La voce, pari ad € 33.190 si riferisce ad accantonamenti a fronte di potenziali passività da contenziosi legali in Francia.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.

L'ammontare di questo fondo, accantonato in ottemperanza alla vigente normativa e quindi adeguato all'impegno delle Società del gruppo verso i dipendenti per gli obbli-

ghi derivanti dall'applicazione dei relativi contratti di lavoro in relazione ai trattamenti in atto, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

Il fondo ammonta al 31.12.2019 ad € 478.447 mentre il saldo iniziale ammontava a € 569.986. Si riporta di seguito dettaglio delle movimentazioni:

TFR IN AZIENDA AL 31/12/2018	569.986
COSTO TFR ACC.TO NELL'ANNO	664.812
IMPOSTA DI RIV.	-1.885
TRATTENUTA F.DO PENSIONE	-44.203
TFR VERSATO A INPS	-445.124
TFR VERSATO A PREVID COMPLEM	-142.708
TFR LIQUIDATO (cessati)	-49.678
TFR LIQUIDATO (anticipazioni)	-72.753
TFR IN AZIENDA AL 31/12/2019	478.447

D) DEBITI.

1) Obbligazioni.

La voce si riferisce a due prestiti obbligazionari per l'importo nominale di 12 milioni di euro sottoscritti tra gennaio e aprile 2017. In particolare:

- In data 24 gennaio 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario per l'importo complessivo di € 7.000.000 da rimborsare in 10 rate semestrali a partire da 24 Luglio 2019.
- In data 28 Aprile 2017 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario per l'importo di € 5.000.000 da rimborsare in 10 rate semestrali a partire da 28 Aprile 2019.

La quota a breve termine è di € 2.400.000 e si riferisce alla quota capitale da rimborsare nel corso dell'esercizio 2020 prevista nei piani di ammortamento dei prestiti.

La valutazione di detta passività al 31.12.2019 è stata fatta applicando il criterio del costo ammortizzato.

Si segnala che in data 30 gennaio 2020 ICOP S.p.A. ha provveduto a rimborsare integralmente il debito residuo ancora esistente, pari per quota capitale a € 6.300.000, afferente il primo prestito obbligazionario emesso a gennaio 2017 denominato "ICOP Tf 6% Gen24 Amort Eur", codice ISIN IT0005238727. La scelta, attuata esercitando apposita clausola prevista dal regolamento di emissione, è stata determinata dalla volontà di rivedere complessivamente la struttura finanziaria dell'impresa e di negoziare a condizioni migliorative un'eventuale ulteriore emissione obbligazionaria.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

La voce si riferisce al finanziamento concesso da Friulia SpA il 16 dicembre 2015 della durata di 5 anni con rimborso semestrale a partire da giugno 2017. Il debito residuo verrà rimborsato nel corso del 2020.

4) Debiti verso banche.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono la struttura dell'indebitamento finanziario.

Debiti Vs Banche	2018	Variazione	2019
C/c ordinari	339.566	1.066.182	1.405.748
C/ anticipi	15.154.564	3.282.712	18.437.276
Mutui < 12 mesi	7.173.850	123.905	7.297.755
Mutui < 5 anni > 12 mesi	11.211.843	-1.095.879	10.115.964
Mutui > 5 anni	1.173.363	2.870.736	4.044.099
Totale	35.053.187	6.247.657	41.300.843

5) Debiti verso altri finanziatori.

Il saldo dei debiti verso altri finanziatori ammonta a € 6.079.027 ed è costituito dai finanziamenti da parte degli altri soci delle

società collegate e controllate di seguito indicati nonché dal debito verso le società di leasing appostati per i beni in leasing valutati secondo il metodo finanziario.

Debiti verso altri finanziatori	Natura finanziamento	Scadenza	2019
Debiti Vs Società di leasing entro 12 mesi		Entro 12 mesi	2.103.903
Debiti Vs Società di leasing oltre 12 mesi		Oltre 12 mesi	3.787.183
CIFRE SRL (Impresa Taverna SPA)	Finanz. Vinc	Entro 12 mesi	100.000
Soci terzi Finanziatori Consorzio CLP			2.600
Altri finanziatori terzi (Icop Construc. Malesia)			85.341
Totale			6.079.027

6) Acconti.

La voce, pari ad € 5.414.329 è costituita da acconti su lavori in corso in seguito all'emissione di fatture di anticipo su lavori ancora da eseguire. L'ammontare dell'esercizio precedente era pari a € 6.977.816.

7) Debiti verso fornitori.

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a € 35.297.383 tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi e a fronte del saldo dell'esercizio precedente pari a € 30.220.118.

9) Debiti verso imprese controllate.

La voce ammonta a € 472.381 relativi a debiti commerciali esigibili entro i 12 mesi ed è dettagliata come segue:

Debiti	2018	Variazione	2019
FVG CINQUE SCARL in Liquid.	428.510	-173.259	255.251
ICOGE SCARL in Liquid.	195.104	122	195.226
DICOP GMBH	29.770	-408	29.362
BANCHINA MAZZARO SCARL	6.569	-14.027	-7.458
Altri	2.029	-2.029	0
Totale	661.981	-189.600	472.381

10) Debiti verso imprese collegate.

Ammontano complessivamente a € 22.664.443 e sono costituiti principalmente da ribaltamento costi per l'attività dei Consorzi e Società Consortili non consolidati nelle quali la I.CO.P. S.p.A. o altre società del Gruppo partecipano. Tali debiti sono esigibili entro i dodici mesi. Al 31 dicembre 2018 la voce ammontava a € 23.089.651. La voce è costituita principalmente dal debito per ribaltamento costi verso Eiffage TP per un valore complessivo di € 21.541.011.

Denominazione	2018	Variazione	2019
EIFFAGE FONDATIONS	19.808.868	1.948.143	21.757.011
MICROTUNNEL MARZOCCO	402.944	0	402.944
CRESCENZA.3 SCARL	0	127.483	127.483
AUSA SCARL	448.666	-318.765	129.901
MARIANO SCARL	103.651	0	103.651
PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	2.304.798	-2.227.070	77.728
SAV AQ2 SCARL		46.098	46.098
BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	17.005	1.410	18.416
COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG SCARL	10.877	-2.507	8.369
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FVG	4.833	3.404	8.237
RIMATI SCARL in liquidazione	-9.403	566	-8.837
CIVITA SCARL	-9.784	1.726	-8.057
ALTRI	3.594	-440	1.500
CIFRE SRL	3.602	-3.602	0
TOTALE	23.089.651	-423.554	22.664.443

12) Debiti tributari.

I debiti verso l'erario ammontano a € 2.867.492. Si riporta di seguito la suddivisione tra debito verso erario italiano ed estero

Debito	2018	Variazione	2019
Debiti tributari			
Vs erario italiano	382.514	48.659	431.173
Debito per imposta sostitutiva	0	986.216	986.216
Debiti Tributari Vs erario estero	1.967.518	-517.413	1.450.104
Totale	2.350.032	517.461	2.867.492

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale.

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a € 1.010.302 tutti esigibili entro i dodici mesi. La voce ammontava al 31 dicembre 2018 a € 902.947. Tale importo è costituito dalle voci di seguito indicate.

Debito	2018	Variazione	2019
Debiti v/enti italia	698.901	-21.600	677.301
Debiti v/altri enti estero	204.046	128.955	333.001
Totale	902.947	107.355	1.010.302

14) Altri debiti.

Tali debiti ammontano a € 2.892.964 e sono costituiti dalle seguenti classi:

Debito	2018	Variazione	2019
Debiti v/dipendenti	1.627.598	-79.607	1.547.990
Debiti v/altri	2.054.249	-1.308.566	745.683
Debiti verso associato in partecip.	714.943	-115.652	599.291
Totale	4.396.789	-1.503.825	2.892.964

I debiti in valuta estera esistenti a fine esercizio sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite sono imputati a conto economico. Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Le Società del gruppo non hanno emesso strumenti finanziari che conferiscano diritti patrimoniali e partecipativi né patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis CC comma 1.

Tutti i debiti esposti si riferiscono all'area geografica nazionale, ad eccezione di quelli di seguito rappresentati.

Debiti	Italia	UE	Extra UE	Totale
obbligazioni	10.112.213			10.112.213
verso soci per finanziamenti	265.020			265.020
verso banche	39.303.304	1.997.538		41.300.843
Altri finanziatori	5.993.686	-	85.341	6.079.027
per acconti da clienti	5.361.547	2.783	50.000	5.414.329
verso fornitori	27.946.486	5.319.066	2.031.831	35.297.383
verso imprese controllate	443.019	29.362	-	472.381
verso imprese collegate	907.432	21.757.011	-	22.664.443
tributari	1.402.228	1.450.103	15.160	2.867.492
verso ist.previdenziali e di sicurezza sociale	677.301	183.085	149.916	1.010.302
verso altri	2.577.408	203.442	112.113	2.892.964
Totale	94.989.645	30.942.390	2.444.362	128.376.397

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI.

dalle seguenti voci.

Ammontano a € 143.356 e sono costituiti

Risconti passivi	2018	Variazione	2019
Risconti passivi per rimborsi spese	17.777	-4.298	13.479
Risconti passivi per servizi diversi	0	13.314	13.314
Totale risconti passivi	17.777	9.016	26.793

Ratei passivi	2018	Variazione	2019
Ratei passivi su utenze telefoniche	5.773	111	5.883
Ratei passivi su interessi	277.757	-252.361	25.396
Ratei passivi assicurazioni	2.968	6.703	9.671
Ratei passivi servizi diversi	58.099	17.513	75.612
Totale ratei passivi	344.597	-228.034	116.563
Totale ratei e risconti passivi	362.374	-219.018	143.356

I ratei e risconti passivi sono da considerarsi di competenza del periodo 2020. Non vi sono pertanto quote di competenza oltre l'esercizio successivo.

Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Le società appartenenti al Gruppo eseguono lavori edili in genere su commessa in tutto il territorio nazionale ed all'estero per committenti sia pubblici che privati. La produzione è stata ottenuta nei quattro principali settori di attività: le commesse di tipologia edile generale, quelle che prevedono il varo di strutture per sottopassi stradali e ferroviari, quelle delle opere speciali e fondazionali nel sottosuolo e quelle del microtunneling, dove il

Gruppo mantiene una posizione leader nel mercato domestico ed europeo. Il Gruppo è ormai stabilmente inserito tra i primi "competitors" europei nel settore del microtunneling. I ricavi consolidati, dopo l'opportuna elisione delle operazioni infra-gruppo, assommano a €57.491.382.

Si riporta di seguito la suddivisione geografica:

Area geografica	2018	Variazione	2019
Italia	56.133.820	-31.869.326	24.264.494
UE	34.718.504	-7.016.403	27.702.101
Extraue	7.787.802	-2.263.016	5.524.787
Totale	98.640.126	-41.148.745	57.491.382

Si riporta inoltre la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività

Voce di dettaglio	2018	Variazione	2019
Lavori edili ultimati nell'esercizio	86.776.338	-39.438.296	47.338.043
Lavori afferenti a commessa	2.411.111	1.113.342	3.524.453
Ribaltamento costi	7.020.110	-1.999.818	5.020.292
Prestazioni di servizi	1.543.977	-638.456	905.522
Locazioni strumentali	888.590	-185.517	703.073
Totale	98.640.126	-41.148.744	57.491.382

3) variazione dei lavori in corso su ordinazione.

Nell'anno si registra un incremento del valore dei lavori in corso su ordinazione pari a € 91.219.974; Le principali commesse che nel 2019 hanno contribuito a tale incremento sono quelle relative ai cantieri a Trieste, ai cantieri francesi, Torre, e Melendugno.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

In tale voce, complessivamente pari a € 498.051 sono appostati i costi capitalizzati nell'esercizio relativamente alle lavorazioni in economia per la realizzazione e completamento di attrezzature e strumentazione da cantiere.

5) Altri ricavi e proventi

Tale voce, che ammonta complessivamente a € 2.894.449 è costituita dalle voci seguenti.

Voce di dettaglio	2018	Variazione	2019
Contributi	392.814	-361.540	31.274
Sopravvenienze attive	26.874	215.409	242.282
Plusvalenze	564.251	-11.412	552.839
Altri ricavi	51.223	44.653	95.876
Risarcimento danni	1.212.342	-306.015	906.327
Riaddebiti e rivendite	1.423.476	-357.625	1.065.852
Totale	3.670.980	-776.530	2.894.449

B) COSTI DELLA PRODUZIONE 33.450.428 nelle categorie di seguito evidenziate.
 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Ammontano complessivamente a €

Voce di dettaglio	2018	Variazione	2019
Materie prime	22.698.020	4.028.748	26.726.768
Materiali di consumo	7.268.980	-2.121.847	5.147.133
Sussidiarie	1.391.288	185.239	1.576.527
Totale	31.358.287	2.092.140	33.450.428

7) Per servizi. mente ammonta a € 71.566.722, si riporta il seguente prospetto:
 A commento della voce 7, che complessivamente

Voce di dettaglio	2018	Variazione	2019
Prestazioni per esecuzioni lavori	11.587.622	4.880.442	16.468.064
Trasporti	1.667.584	567.882	2.235.466
Analisi e consulenze	1.077.230	463.372	1.540.602
Servizi per il personale	3.258.653	409.863	3.668.517
Ribaltamento costi	25.813.736	15.653.077	41.466.812
Altri servizi	6.326.800	-139.539	6.187.261
Totale	49.731.625	21.835.097	71.566.722

In questa voce sono appostati i compensi per le cariche sociali di cui riportiamo di dettagli:

- ICOP DENMARK APS: sono stati erogati compensi per la revisione per DKK 100.000, pari ad € 13.394;
- ICOP CONSTRUCTION SDN: sono stati erogati compensi per la revisione per MYR 9.800, pari ad € 2.116.
- ICOP CONSTRUCTION (SG) PTE: sono stati erogati compensi per la revisione per SGD 5.500, pari ad € 3.602.

I.CO.P. S.p.A.: I compensi spettanti agli amministratori per l'attività prestata nel presente esercizio ammontano a € 309.000, mentre quelli attribuiti al Collegio Sindacale ammontano a € 36.000.

Si precisa che non vi sono crediti o anticipazioni in essere nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art 2427 c.1.16 bis si segnala che i corrispettivi contrattualmente definiti spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato chiusi al 31.12.2019 sono pari ad € 85.000 maggiorati dell'adeguamento Istat.

Si segnala, poi, che nella voce "Ribalamento costi" sono inseriti i riaddebiti di costi emessi dalle società consortili e dai consorzi non consolidati nei confronti delle società del Gruppo.

8) Per godimento beni di terzi.

La voce ammonta complessivamente a € 7.656.691 come di seguito elencato.

Voce di dettaglio	2018	Variazione	2019
Locazioni	4.815.741	1.563.367	6.379.107
Affitti	726.986	550.598	1.277.584
Totale	5.542.727	2.113.965	7.656.691

9) Per il personale.

La voce, opportunamente dettagliata nel Conto Economico, ammonta complessivamente a € 22.639.947.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico del gruppo.

Gruppo organico medio icop	
numero medio di dipendenti	2019
Operai	223
impiegati	134
Dirigenti e quadri	15
Totale	372

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali si rinvia a quanto sopra esposto relativamente alle immobilizzazioni. Si ricorda che nell'esercizio è stato calcolato l'ammortamento per i beni acquisiti in leasing per € 2.752.952. Si rimanda pertanto alle tabelle allegate in calce alla presente Nota.

La voce comprende anche un accantonamento a fondo svalutazioni crediti di € 165.794 al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci. Nell'esercizio si registra una diminuzione delle rimanenze finali di merci, materie

prime, sussidiarie e di consumo pari a € 1.452.932, principalmente per l'effetto delle minori giacenze presso il cantiere di Trieste.
14) Oneri diversi di gestione.

La voce, che ammonta complessivamente a € 1.997.664 è stata opportunamente dettagliata nella seguente tabella:

Voce di dettaglio	2018	Variazione	2019
Costi amministrativi	264.450	223.326	487.776
Soprawenienze passive	248.435	953.712	1.202.147
Minusvalenze	22.521	-14.628	7.893
Imposte e tasse	100.298	44.125	144.423
Oneri diversi	366.206	-210.781	155.425
Totale	1.001.910	995.754	1.997.664

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI.

16) Altri proventi finanziari.

L'importo dei proventi finanziari pari a € 965.476 sono costituiti per € 772.406 da interessi moratori ex D. Lgs. 231/2002 su crediti vantati verso Cefalù 20 Scarl, per € 190.000 agli utili da associazione in partecipazione finalizzata all'acquisto della General Cargo Terminal Srl; per € 2.787 da interessi

bancari e per € 283 da interessi attivi maturati su crediti verso l'erario.

17) Interessi e altri oneri finanziari.

Gli oneri finanziari sono pari a € 2.200.146 come dettagliato nella tabella di seguito riportata. Si evidenzia che è stato calcolato un costo pari a € 131.724 derivante dalla contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario.

Voce di dettaglio	2018	Variazione	2019
Oneri finanziari da c/c bancari	524.870	233.437	758.307
Oneri da mutui	395.574	-8.934	386.641
Oneri finanziari su obbligazioni	820.760,55	-53.882	766.879
Oneri su altri finanziam e strumenti finanz.	42.948	-27.799	15.149
Utili per associaz. in partecipaz.	330.430	-276.870	53.561
Interessi per dilazioni di pagamento	74.122	13.763	87.886
Calcolo inter. per leasing metodo finanz.	145.616	-13.892	131.724
Totale	2.334.322	-134.176	2.200.146

17bis) Utili e Perdite su cambi

Il saldo delle perdite e degli utili su cambi risulta positivo per € 3.963.

Il saldo negativo di gestione dell'area finanziaria ammonta pertanto a -€ 1.238.606.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.

18) Ammontano ad € 10.222 e si riferiscono all'azzeramento del fair value del contratto di Interest Rate Swap, giunto a scadenza nel corso del 2019, in applicazione delle normative in tema di bilancio introdotte dal D.Lgs 139/2015.

19) La voce ammonta ad € 4.882 e si riferisce alla svalutazione del valore non recuperabile della partecipazione in Teta Srl, società estinta nel corso dell'esercizio.

20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito delle società consolidate risultano per un importo pari a € 266.087.

Tale importo si riferisce per € 517.399 ad imposte correnti, per € -288.347 ad imposte anticipate, al netto delle differite, e per € 37.035 a imposte pagate riferite ad esercizi

precedenti.

Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi

Il Bilancio Consolidato si chiude con l'evidenziazione di un utile del periodo di pertinenza di terzi partecipanti nelle società consolidate pari a € 249.828.

Ne deriva, pertanto, che l'utile consolidato netto di pertinenza del Gruppo I.CO.P. per l'esercizio 2019 risulta essere pari a € 2.967.884.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi degli effetti dell'art 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Fidejussioni e Garanzie

Di seguito, si riporta il dettaglio delle fidejussioni e degli impegni di firma prestati da parte delle Società a favore di terzi:

Tipologia	Banca	Soggetto beneficiario	Coll/cont.	Importo (€)
Fidejuss.	BPM	Microtunnel Marzocco Scrl	Collegata	440.000
Fidejuss.	Prima Cassa	Impresa Taverna Srl	Controllata	45.000
Pegno. su quote	Pool Iccrea	PLT Srl	Collegata	1.620.810
Fidejuss.	Pool Iccrea	PLT Srl	Collegata	20.250.000
Fidejuss.	Banca Etica	Costruire Housing Sociale FVG		300.000
Fidejuss.	Banca Intesa	Impresa Taverna Srl	Controllata	115.197
Pegno su liquidità	BPM	Fondo Housing Sociale		300.000

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie reali in essere a fronte dei finanziamenti: MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 22 maggio 2013 ai nn 11413/1492 a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di € 6.398.400 (contratto di finanziamento FRIE in data 21 maggio 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6542 racc 3650 registrato a Udine il 22 maggio 2013 al n. 5909 serie 1T).

- Ipoteca iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Udine in data 26 novembre 2013 ai nn 25059/3486 a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'importo di € 2.400.000 (contratto di finanziamento FRIE in data 22 novembre 2013 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 6728 racc 3776 registrato a Udine il 26 novembre 2013 al n. 13255 serie 1T).

MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 31 maggio 2016 ai nn. 13085/2101 e 13086/2102 per l'importo di € 6.752.000 e privilegio di € 26.492.000 trascritto presso il Tribunale di Udine in data 7 giugno 2016 al n. 21/16 vol 53, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 26 maggio 2016 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 8143 racc 4737 registrato a Tolmezzo il 31 maggio 2016 al n 850 serie 1T).

MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 31 maggio 2016 ai nn. 13085/2101 e 13086/2102 per l'importo di € 6.752.000 e privilegio di € 26.492.000 trascritto presso il Tribunale di Udine in data 7 giugno 2016 al n. 21/16 vol 53, a favore di

Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 26 maggio 2016 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 8143 racc 4737 registrato a Tolmezzo il 31 maggio 2016 al n 850 serie 1T).

MUTUO F.R.I.E. Mediocredito

- Ipoteca iscritta presso l'agenzia del territorio di Udine in data 13 febbraio 2019 al n. 4189/500 e privilegio iscritto in data 13 febbraio 2019 n. 4190/5010 per Euro 9.240.000, a favore di Banca di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (contratto di finanziamento FRIE di data 30 gennaio 2019 Notaio Alberto Piccinini Udine rep 9889/5938 sui seguenti beni:

o Ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su lotto di terreno di mq. 30.900 circa e costruzioni sopraelevate siti in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)

o Ipoteca di grado successivo agli esistenti gravami su complesso immobiliare industriale sito in comune di Basiliano (UD) costituito da terreno di mq. 41.000 circa e sovraeretti fabbricati.

o Privilegio speciale su impianti e macchinari esistenti e di programma. Valore di mercato di perizia, tecnico di fiducia della Banca del 30/10/2018, euro 38.300.000. Valore cauzionale uso FRIE euro 16.068.000.

Impegni

Non sono stati assunti impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

Non sono state assunte passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla crisi determinatasi nei primi 5 mesi del 2020 in conseguenza dell'emergenza Coronavirus si segnala quanto segue:

- nessun dipendente del Gruppo è risultato positivo al "Covid-19";
- i lavori dei cantieri nazionali, dopo un'iniziale sospensione che ha coinvolto tutti i siti produttivi ad eccezione di quello di Lecce, hanno potuto progressivamente riprendere l'attività a partire dal mese di Aprile;
- con riferimento alla produzione estera, hanno mantenuto l'operatività i cantieri di Svezia, Germania e Malesia mentre sono stati sospesi i cantieri francesi. Per evitare complicazioni determinate dal passaggio dei confini nazionali è stata impartita l'istruzione ai dipendenti di evitare trasferimenti dall'Italia all'estero e viceversa. In questo modo, è consentita la prosecuzione regolare dell'attività senza subire l'effetto di quarantene o di improvvisi ed imprevisi blocchi nei passaggi transfrontalieri;
- la società si è immediatamente attrezzata in termini di software e di hardware fin dai primi giorni della crisi cosicché tutta la struttura ha potuto lavorare in smartworking; si è così garantita l'operatività degli uffici di progettazione, gare, amministrazione e approvvigionamenti;
- è stato fatto un limitato ricorso degli strumenti messi urgentemente in atto dal governo a sostegno delle imprese quali:
 - o cassa integrazione;

- o rinvio degli adempimenti fiscali e contributivi del mese di Aprile;
- è stato sviluppato internamente un nuovo software per la registrazione automatica del registro dei contatti e la gestione degli adempimenti previsti dai protocolli di sicurezza. Ad oggi la sperimentazione di questo strumento ha coinvolto il 50% circa degli addetti e sarà esteso a tutto il personale impiegato nei cantieri in Italia e all'estero;
- il budget per il 2020 che inizialmente indicava un fatturato previsto di Euro 147,3 milioni e un Ebitda di 16,8 milioni, è stato inevitabilmente rivisto al ribasso; tuttavia le previsioni non destano particolari preoccupazioni in quanto il valore della produzione del 2020, basata esclusivamente su commesse già acquisite, si dovrebbe attestare tra i 115 e i 120 milioni di Euro con un Ebitda di circa Euro 14 milioni.

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che tutte le operazioni poste in essere dalle Società del gruppo risultano nelle scritture contabili. Il presente Bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Basiliano, 30 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Ing. Vittorio Petrucco

Classe	Costo storico 31.12.2018	Incrementi 2019	Altro	Costo storico 31.12.2019
1) Costi di impianto e di ampliamento	8777160%			87.772
2) costi di sviluppo	3959652%	30.086		69.683
3) Diritti di brev.ind. e opere ing.	1466139%			14.661
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	46432078%	51.000		515.321
5) avviamento	143198870%			1.431.989
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10000			10.000
7) Altre	3128554	206.603	(34.911)	3.300.246
Totale B.I Immobilizzazioni immateriali	5176892,987	287.690	(34.911)	5.429.671

Classe	F.do amm.to 31.12.2018	Amm.to 2019	Altro	F.do amm.to 31.12.2019
1) Costi di impianto e di ampliamento	(87.771)	-		(87.771)
2) costi di sviluppo	(14.692)	(12.770)		(27.462)
3) Diritti di brev.ind. e opere ing.	(14.662)	-		(14.662)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	(313.194)	(61.377)		(374.570)
5) avviamento	(1.193.299)	(127.457)		(1.320.756)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-
7) Altre	(2.320.069)	(436.062)	50.956	(2.705.175)
Totale B.I Immobilizzazioni immateriali	(3.943.686)	(637.666)	50.956	(4.530.396)

Classe	NBV 31.12.2018	NBV 31.12.2019
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	24.905	42.220
3) Diritti di brev.ind. e opere ing.	(0)	(0)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	151.127	140.750
5) avviamento	238.690	111.233
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	10.000
7) Altre	808.485	595.071
Totale B.I Immobilizzazioni immateriali	1.233.207	899.273

MOVIMENTAZIONE 2017 delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Aliquota	Costo storico 31.12.2018	Increment.	Rivalutaz.	Decrem.	Altri movimenti	Costo storico 31.12.2019
TERRENI PARTITARIO		1.925.429			0		1.925.429
FABBRICATI CIVILI	3,0%	2.091.856	17.157		0		2.109.013
FABBRICATI INDUSTRIALI PARTITARIO	3,0%	1.764.349	12.246		0		1.776.594
1) Terreni e fabbricati		5.781.633	29.403		0	0	5.811.036
IMPIANTI GENERICI	10,0%	1.330.933	61.018		-1.606	6.698	1.397.043
MACCHINE OPERATRICI E IMPIANTI SPECIFICI	15,0%	72.485.460	7.454.862	7.969.595	-840.186	0	87.069.731
ESCAVATORI E PALE MECCANICHE PARTITAR	20,0%	1.373.193	22.245	248.868	0	0	1.644.306
2) Impianti e macchinari		75.189.586	7.538.125	8.218.463	-841.791	6.698	90.111.081
ATTREZZATURA VARIA PARTITARIO	40,0%	6.219.375	443.965		-7.553	-1.690	6.654.097
CASSEFORME E CENTINE PARTITARIO	25,0%	2.559.094	4.289		0	0	2.563.383
3) Attrezzature industriali e commerciali		8.778.469	448.254	0	-7.553	-1.690	9.217.480
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANIC	20,0%	830.511	23.265		0	702	854.478
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12,0%	291.625	4.679		0	-2	296.302
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	20,0%	814.473	135.746		-32.191	12.785	930.812
AUTOVETTURE	25,0%	734.763	93.682		0	3.830	832.276
BARCONI CHIATTE PONTONI -NAVIGAZ INTERNA		2.066	0		0		2.066
COSTRUZIONI LEGGERE	12,5%	810.599	11.570		-1.614	476	821.031
BENI INFERIORE A 516,46 EURO	100,0%	37.522	0		0		37.522
4) Altri beni		3.521.559	268.942	0	-33.805	17.791	3.774.487
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI P		620.814	0		-491.044	-19.770	110.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		620.814	0	0	-491.044	-19.770	110.000
Totale		93.892.060	8.284.725	8.218.463	-1.374.194	3.029	109.024.083

** il saldo al 31.12.2018 comprende il valore classificato alla voce " Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" p

Descrizione	F.do amm.to 31.12.2018	Amm.to 2019	Decrementi f.do amm.to	Altri movimenti	F.do amm.to 31.12.2019	NBV 31.12.2018	NBV 31.12.2019
TERRENI PARTITARIO	-14.609		0		-14.609	1.910.820	1.910.820
FABBRICATI CIVILI	-460.585	-54.959			-515.544	1.631.271	1.593.469
FABBRICATI INDUSTRIALI PARTITARIO	-330.619	-37.583			-368.202	1.433.730	1.408.392
1) Terreni e fabbricati	-805.813	-92.542	0	0	-898.355	4.975.820	4.912.680
IMPIANTI GENERICI	-1.137.252	-43.946	1.145	-105	-1.180.158	193.680	216.885
MACCHINE OPERATRICI E IMPIANTI SPECIFICI	-44.942.488	-6.923.420	215.482	-54.402	-51.704.828	27.542.972	35.364.904
ESCAVATORI E PALE MECCANICHE PARTITAR	-1.180.646	-65.130		-151	-1.245.927	192.547	398.379
2) Impianti e macchinari	-47.260.386	-7.032.496	216.627	-54.658	-54.130.913	27.929.200	35.980.168
ATTREZZATURA VARIA PARTITARIO	-5.607.386	-438.780	0	8.356	-6.037.810	611.988	616.287
CASSEFORME E CENTINE PARTITARIO	-2.523.422	-30.253	0	0	-2.553.675	35.672	9.708
3) Attrezzature industriali e commerciali	-8.130.808	-469.033	0	8.356	-8.591.485	647.661	625.995
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANIC	-773.547	-19.501	0	-733	-793.781	56.964	60.697
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	-254.898	-8.164	0	-876	-263.938	36.727	32.364
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	-597.390	-78.918	24.939	-707	-652.077	217.082	278.735
AUTOVETTURE	-585.427	-69.524	0	-3.827	-658.778	149.336	173.498
BARCONI CHIATTE PONTONI -NAVIGAZ INTERNA	-2.066	0	0		-2.066	0	0
COSTRUZIONI LEGGERE	-670.999	-48.768	38	642	-719.087	139.600	101.944
BENI INFERIORE A 516,46 EURO	-37.522	0	0		-37.522	0	0
4) Altri beni	-2.921.849	-224.875	24.977	-5.501	-3.127.249	599.710	647.238
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI P	0	0	0		0	620.814	110.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	620.814	110.000
Totale	-59.118.856	-7.818.946	241.604	-51.803	-66.748.001	34.773.205	42.276.082

Dettaglio rivalutazioni immobilizzazioni materiali

descrizione	rivalutazioni ex lege 576/75	rivalutazioni ex lege 72/83 I.CO.P	rivalutazioni ex lege 72/83 I.CO.P. Pali	rivalutazioni per fusione 1986	Rivalutazio ni L. 342/00	Rivalutazione costo storico DL 185/08	Riduzione Fondo DL 185/08	Rivalutazione Costo storico L.160/2019
Terreni						419.918	77.445	
Fabbricati uffici						619.915	699.723	
Fabbricati industriali						317.279	528.769	
Terreni e Fabbricati						1.357.112	1.305.937	
Impianti generici								
Automezzi escav. pale meccaniche					27.398			
Macch. operatori e imp. Specifici	8.137	5.760	53.180	403.687	465.121			7.969.595
Escavatori e pale meccaniche					7.072			248.868
Impianti e Macchinario	8.137	5.760	53.180	403.687	499.591			8.218.463
Casseri, casseforme ecc.								
Attrezzatura varia			253					
Mobili ed arredi								
Macchine elettroniche								
Attrezzature Industriali e Commerciali			253					
Containers Mobili								
Costuzioni Leggere		683						
Autoveicoli da trasporto								
Autovetture								
Beni amm. fino a € 516,46 (024)								
Navigazione interna								
Immobilizzazioni in corso e acconti		683						
Altri beni								
Totale generale	8.137	6.443	53.433	403.687	499.591	1.357.112	1.305.937	8.218.463

Effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario

	Attività	2018	2019
a)	Contratti in corso:		
	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	8.740.776	9.687.427
	+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	3.545.949	1.524.840
	- Beni in leasing finanziario riscattati non presenti nella tabella valorizzazione beni in leasing		
	- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	- 2.599.297	- 2.752.952
	+ utilizzo fondo		
	+/- Rettifiche/ riprese di valore su beni in leasing finanziario		
	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi	9.687.427	8.459.316
b)	Beni riscattati		
	Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		
c)	Passività		
	Debiti esercizio precedente	5.718.926	6.684.998
	+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	3.545.949	1.524.840
	- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- 2.579.877	- 2.318.752
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	6.684.998	5.891.086
	Variazione crediti debiti già contabilizzati	670.797	596.421
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	2.331.632	1.971.809
e)	Effetto fiscale	- 650.525	- 550.135
f)	Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	1.681.107	1.421.674
Effetto sul conto economico		2.018	2.019
	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (canoni+quota maxi can	2.807.222	2.524.852
	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	- 145.615	- 131.724
	Quote c quote di ammortamento	- 2.599.297	- 2.752.952
	Effetto sul risultato prima delle imposte	62.310	- 359.824
	Rilevazione dell'effetto fiscale	- 17.384	100.391
	Effetto sul risultato dell'esercizio	44.925	- 259.433

Società incluse nel consolidamento

Denominazione	IMPRESA TAVERNA S.r.l.	ICOS TUNNELLING SA	DRAGAGGI CORNO SCRL	ICOP SWEDEN AB	CONSORZIO STABILE CLP	ISP CONSTRU CTION SA
Città o Stato	San Giorgio di Nogaro (UD)	Svizzera	Basiliano (UD)	Malmö Sweden	San Giorgio di Nogaro (UD)	Svizzera
Capitale in euro	100.000	97.613	10.000	5.000	9.450	338.792
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	- 13.102	- 16.348	-	- 325.768	-	4.973
Patrimonio netto in euro	273.941	420.059	10.000	- 328.969	9.450	36.647
Quota posseduta in percentuale	95,00%	100,00%	52,00%	100,00%	57,14%	100,00%

Denominazione	LUCOP SP ZOO	EXIN DE OCCIDENTE	ICOP DENMARK APS	ICOP CONSTRU CTION (M) SDN. BHD.	DICON RESOURCES SDN. BHD.	ICOP CONSTRU CTION (SG) Pte.Ltd
Città o Stato	Polonia	Messico	Danimarca	Malaysia	Malaysia	Singapore
Capitale in euro	8.989	2.847	10.713	211.999	1.972	200.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-2.413	1.122.635	52.332	699.107	- 5.596	-1.639.781
Patrimonio netto in euro	-43.387	1.169.066	104.773	397.641	- 225.903	-1.002.540
Quota posseduta in percentuale	80,00%	90,00%	100,00%	80,00%	80,00%	100,00%

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni**Partecipazioni in imprese controllate**

Denominazione	BANCHINA MAZZARO scrl	FVG CINQUE SOC CONSORT	DICOP GMBH*	DRAKE SRL*	ICOGE SCARL	ICOP EL SALVADOR
Città o Stato	Santa Ninfa (TP)	Basiliano (UD)	Germania	Basiliano (UD)	Basiliano (UD)	El Salvador
Capitale in euro	10.000	100.000	25.000	100.000	20.000	1.780
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-	-	-21.374	-3.021		
Patrimonio netto in euro	10.000	100.000	29.356	96.979	20.000	1.780
Quota posseduta in percentuale	50,42%	72,48%	100,00%	100,00%	92,11%	1
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.042	72.480	25.000	100.000	18.422	
PN di pertinenza delle società partecipate	5.042	72.480	29.356	96.979	18.422	1.780
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	-	-	-4.356	3.021		

Partecipazione imprese collegate

Denominazione	MICROTUNNEL MARZOCCO SCRL	CMTA SCARL	BANCHINA ALTI FONDALI SCRL	AV COSTRUZIONI (C)
Città o Stato	Milano	Basiliano (UD)	Basiliano (UD)	Basiliano (*)
Capitale in euro	20.000	20.000	10.000	41.600
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	0	0	0	-3.541
Patrimonio netto in euro	20.000	20.000	10.000	32.577
Quota posseduta in %	44,00%	50,00%	35,00%	48%
Valore a bilancio o corrispondente credito	8.800	10.000	3.500	19.968
PN di pertinenza delle società partecipate	8.800	10.000	3.500	15.637
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate	-	-	-	4.331
Tasso di cambio				

Denominazione	MARIANO SCARL	PIATTAFORMA LOGISTICA TRIESTE SRL	AUSA Scarl	UDINE STADIUM SOC. CONS. A R.L.	CRESCENZA.3 SCARL
Città o Stato	Basiliano (UD)	Trieste	Ravenna	Ronchi dei Legionari (GO)	Basiliano (UD)
Capitale in euro	10.000	12.003.000	10.000	20.000	10.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		-209.648			
Patrimonio netto in euro	10.000	11.609.829	10.000	20.000	10.000
Quota posseduta in %	49,00%	43,02%	22,28%	2,00%	49,94%
Valore a bilancio o corrispondente credito	4.900	8.230.901	2.228	400	4.994
PN di pertinenza delle società partecipate	4.900	4.994.548	2.228	400	4.994
Delta tra valore di carico e PN delle partecipate		3.236.353			
Tasso di cambio					

	Capitale e Riserve rettificare	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Patrimonio netto e risultato al 31 dicembre come da bilancio della Capogruppo	23.945.779	3.332.834	27.278.614
Patrimonio netto e risultato al 31 dicembre delle altre società del Gruppo	-899.394	-123.961	-1.023.355
Patrimoni netti e risultato al 31 dicembre aggregati	23.046.385	3.208.873	26.255.259
Storno Partecipazioni	-2.826.599		-2.826.599
Imputazione avviamento da elisione partecipazione	238.688	-127.458	111.230
Storno fondi partecipate	1.118.414	742.500	1.860.914
Effetto scritture Leasing con metodo finanziario	1.681.106	-259.433	1.421.673
Storno plusvalenze su cessione beni infragruppo		-364.684	-364.684
Altre scritture di consolidamento	-645.836	17.915	-627.921
Patrimonio netto e risultato al 31 dicembre come da bilancio Consolidato	22.612.157	3.217.713	25.829.870

Prospetto delle variazioni intervenute nei componenti del patrimonio netto

Voci	consistenza finale	Destinazione dell'utile	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza finale²
Patrimonio netto di spettanza del gruppo					
Capitale sociale	11.000.000				11.000.000
Riserva di Rivalutazione			7.232.248		7.232.248
Riserva legale	523.982	97.525			621.507
Riserva ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	327.727				327.727
Riserva L.413/91 art.33 C.9	69.091				69.091
Riserva di traduzione	-387.696		-127.873		-515.569
Altre Riserve distintamente indicate:					
Riserva Straordinaria	3.160.615	1.852.975			5.013.590
Riserva da riduzione capitale sociale	29.813				29.813
Riserva per oper. di copert. flussi			-5.991		-5.991
Riserva utili su cambi da valut.	177.470				177.470
Utile (perdite) a nuovo	-882.550		-330.195		-1.212.745
Utile (perdita) dell'esercizio	1.943.716	-1.943.716		2.967.884	2.967.884
Totale Patrimonio netto del gruppo	15.962.167	6.784	6.768.189	2.967.884	25.705.023
Patrimonio netto di spettanza di terzi					
Capitale e riserve	-83.114	3.437	-45.304		-124.981
Utile (perdita) dell'esercizio	10.221	-10.221		249.828	249.828
Totale patrimonio netto di terzi	-72.893	-6.784	-45.304	249.828	124.847
TOTALE PATRIM NETTO	15.889.273		6.722.885	3.217.712	25.829.870

Prospetto dei finanziamenti a lungo termine

Istituto finanziatore	Tipologia mutuo	Anno di stipula	durata	EURO valore orig.
MEDIOCREDITO 50000535	ipotec - privil. su beni	2013	9 anni	3.999.000
mediocredito IPOTECARIO	ipotecario	2013	12 anni	1.500.000
BANCA ETICA	chirografario	2016	10 anni	380.000
BANCA POP DI CIVIDALE	chirografario	2017	4 anni	1.951.000
BANCA DI UDINE	chirografario	2017	3 anni	500.000
MEDIOCREDITO	ipotecario	2017	8 anni	4.220.000
BANCA TER	chirografario	2018	5 anni	1.500.000
BANCA BPM	chirografario	2018	5 anni	1.500.000
PRIMA CASSA	chirografario	2018	3 anni	350.000
BNL	chirografario	2018	2 anni	2.500.000
BANCA INTESA	chirografario	2018	5 anni	2.500.000
BANCA DI UDINE	chirografario	2019	1 anno	1.000.000
CREDIFRIULI	chirografario	2019	3 anni	1.500.000
BANCA TER	chirografario	2019	1 anno	1.000.000
MEDIOCREDITO (*)	ipotecario	2019	10 anni	5.775.000
BANCA INTESA - Imp. Taverna	chirografario	2018	2 anni	200.000
ICCREA - ICOP DENMARK	chirografario	2019	1 anno	2.000.000

Istituto finanziatore	scadenza	31/12/2019 residuo tot	scad oltre 31/12/2020	Di cui scad. oltre 31/12/2024
MEDIOCREDITO 50000535	01/07/22	1.499.625	999.750	-
mediocredito IPOTECARIO	30/06/25	871.242	733.522	-
BANCA ETICA	29/09/26	270.995	235.000	76.599
BANCA POP DI CIVIDALE	31/03/21	649.874	133.074	-
BANCA DI UDINE	22/05/20	71.933	-	-
MEDIOCREDITO	01/07/25	3.428.750	2.901.250	791.250
BANCA TER	31/12/23	1.216.504	924.986	-
BANCA BPM	31/12/23	1.212.224	918.635	-
PRIMA CASSA	06/07/21	189.130	70.890	-
BNL	25/04/20	1.000.000	-	-
BANCA INTESA	13/12/23	2.123.019	1.610.257	-
BANCA DI UDINE	29/02/20	223.195	-	-
CREDIFRIULI	07/05/22	1.218.052	723.949	-
BANCA TER	27/08/20	670.579	-	-
MEDIOCREDITO (*)	01/01/30	5.197.500	4.908.750	3.176.250
BANCA INTESA - Imp. Taverna	19/12/20	115.198	-	-
ICCREA - ICOP DENMARK	25/08/20	1.500.000	-	-
Totale		21.457.820	14.160.063	4.044.099



Il presente volume è stato
ultimato il 10 settembre 2020

Il coordinamento editoriale
è della I.CO.P. S.p.A., che ha provveduto
anche alla redazione dei testi

Le immagini provengono
dall'archivio storico della ICOP

Impaginazione: Paolo Petrucco

© 2020, I.CO.P. S.p.A.
per i testi e per le immagini.

www.icop.it

In copertina l'ing. Alvisè Petrucco,
ritratto a carboncino su carta di Sergio Pletti.
Udine, 21 maggio 1941



Nell'immagine qui sopra uno dei momenti più toccanti
della celebrazione del centenario dell'impresa.
Basiliano, 21 dicembre 2019